Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I

Anno 124° — Numero 286

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA — Roma - Martedì, 18 ottobre 1983 — SI PUBBLICA NEL POMERIGGIO DI TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI E DECRETI - CENTRALINO 65101
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI, 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

AVVISO AGLI ABBONATI

Sono in corso di spedizione i moduli di c/c postale, predisposti per il rinnovo degli abbonamenti alla Gazzetta Ufficiale 1984.

I Signori Abbonati sono pregati di affrettarsi a versare l'importo (salvo conguaglio) indicando nella causale il tipo e il periodo desiderati.

Si assicureranno in tal modo la continuità dell'abbonamento e la tempestiva registrazione di eventuali variazioni.

SOMMARIO

CONCORSI ED ESAMI

REGIONI

Regione Molise

Regione Sardegna

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 29 settembre 1983, n. **563**.

Modificazioni allo statuto dell'Università degli studi di Udine.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduto lo statuto dell'Università di Udine, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 11 giugno 1979, n. 298, e successive modificazioni;

Veduto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Veduto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Veduto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Veduta la legge 11 aprile 1953, n. 312;

Veduto il decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382;

Vedute le proposte di modifica dello statuto formulate dalle autorità accademiche dell'Università anzidetta;

Riconosciuta la particolare necessità di approvare le nuove modifiche proposte in deroga al termine triennale di cui all'ultimo comma dell'art. 17 del testo unico 31 agosto 1933, n. 1592, per i motivi esposti nelle deliberazioni degli organi accademici dell'Università di Udine e convalidati dal Consiglio universitario nazionale nel suo parere;

Sentito il parere del Consiglio universitario nazionale;

Sulla proposta del Ministro della pubblica istruzione;

Decreta:

Lo statuto dell'Università di Udine, approvato e modificato con i decreti sopraindicati, è ulteriormente modificato come appresso:

Articolo unico

Gli articoli 41 e 42, relativi al corso di laurea in conservazione dei beni culturali, sono soppressi e sostituiti come segue:

Art. 41. — La facoltà di lettere e filosofia conferisce la laurea in conservazione dei beni culturali.

Il corso di laurea in conservazione dei beni culturali ha la durata di quattro anni.

I titoli di ammissione sono quelli prescritti dalle vigenti disposizioni.

Il corso di laurea si articola in tre indirizzi:

archivistici e librari;

architettonici, archeologici e dell'ambiente (archeologici);

mobili e artistici (storici - artistici - architettonici).

Lo studente per essere ammesso all'esame di laurea dovrà frequentare insegnamenti e superare gli esami per un totale di 24 annualità così suddivise:

4 annualità caratterizzanti il corso di laurea;

4 annualità caratterizzanti l'indirizzo;

15 annualità scelte tra quelle proprie a ciascun indirizzo, attingendo, in misura diversa, da ciascuna delle aree in cui le discipline sono raggruppate a seconda delle norme indicate per ciascun indirizzo;

1 annualità tra le discipline dell'area giuridica comune a tutti gli indirizzi.

Talune discipline (indicate con *s*) prevedono uno svolgimento semestrale; due di esse costituiscono una annualità.

Coerentemente con il taglio specifico del piano di studi, due insegnamenti possono essere scelti nell'ambito delle aree proprie ad altri indirizzi dello stesso corso di laurea o in quello di corsi di laurea o indirizzi di altre facoltà previsti nel piano per la formazione degli operatori del patrimonio culturale ed ambientale, purché attivati nella stessa sede.

La tesi di laurea dovrà essere scelta nell'ambito delle discipline annuali proprie dell'area la cui tematica è prevalente nel piano di studi prescelto.

Art. 42. — Discipline caratterizzanti il corso di laurea (4 annualità):

1) letteratura italiana;
2) letteratura latina;
3) linguistica generale;
4) geografia.

I. — *Indirizzo dei beni architettonici, archeologici e dell'ambiente* (*archeologici*)

Discipline caratterizzanti l'indirizzo (4 annualità):

1) letteratura greca;
2) storia greca;
3) storia romana;
4) archeologia (metodologia della ricerca archeologica).

a) *Area della metodologia e delle tecniche*:

1) antropologia fisica;
2) archeologia industriale;
3) archeologia subacquea (*s*);
4) archeometria (*s*);
5) bioarcheologia (*s*);
6) cartografia tematica (*s*);
7) elementi di ecologia (*s*);
8) elementi di informatica (*s*);
9) elementi di topografia e fotogrammetria (*s*);
10) esegesi delle fonti letterarie;
11) geoarcheologia (*s*);
12) metrologia antica;
13) museografia e museologia;
14) rilievo e analisi tecnica dei monumenti antichi;
15) storia dell'archeologia;
16) storia della produzione artigianale e della cultura materiale;
17) metodologia e tecniche della ricognizione e dello scavo;

18) tecniche della documentazione, classificazione ed edizione;

19) telerilevamenti ed interpretazione di immagini (*s*);

20) teoria e tecniche del restauro architettonico (*s*);

21) teoria e tecniche del restauro di manufatti archeologici (*s*).

b) *Area della preistoria e protostoria*:

1) antichità celtiche;
2) antichità sarde;
3) ecologia ed archeologia del paleolitico;
4) ecologia preistorica;
5) etnografia preistorica dell'Africa;
6) paletnologia;
7) paleontologia umana ed animale;
8) preistoria del Vicino e Medio Oriente;
9) preistoria e protostoria dell'Asia;
10) preistoria e protostoria europea.

c) *Area dell'archeologia classica*:

1) antichità greche e romane;
2) antichità pompeiane ed ercolanesi;
3) antichità teatrali del mondo greco e romano;
4) archeologia della Magna Grecia e della Sicilia;
5) archeologia delle province romane d'Oriente;
6) archeologia delle provincie romane di Occidente;
7) archeologia egea;
8) archeologia e storia dell'arte greca e romana (*);
9) civiltà dell'Italia preromana;
10) drammaturgia del mondo greco e romano;
11) epigrafia greca;
12) epigrafia latina;
13) etruscologia;
14) geografia storica del mondo antico;
15) numismatica greca;
16) numismatica romana;
17) storia dell'agricoltura e del paesaggio agrario nella antichità;
18) storia dell'architettura greca e romana;
19) storia dell'urbanistica antica;
20) topografia antica;
21) topografia romana;
22) topografia urbana del mondo classico;
23) archeologia di un'area regionale italiana nell'antichità.

d) *Area dell'archeologia della tarda antichità e del Medioevo*:

1) antichità ed epigrafia cristiane;
2) antichità ed epigrafia medioevali;
3) archeologia cristiana;
4) archeologia della tarda antichità;
5) archeologia islamica;
6) archeologia medievale;
7) archeologia partica e sasanide;
8) esegesi delle fonti medievali;
9) filologia latina medievale;
10) storia degli insediamenti e del paesaggio agrario nella tarda antichità;
11) numismatica medievale;
12) paleografia e diplomatica;
13) sfragistica;
14) storia bizantina;
15) storia dell'arte medievale;
16) storia dell'arte bizantina;
17) storia dell'arte islamica;
18) storia medievale;
19) storia dell'urbanistica medievale;
20) topografia medievale;
21) archeologia della regione veneta nel Medioevo.

e) *Area dell'archeologia orientale*:

1) antichità cipriote;
2) antichità copte;
3) archeologia del Giappone;
4) archeologia della Cina;
5) archeologia dell'Asia centrale;
6) archeologia ed antichità etiopiche;
7) archeologia e storia dell'arte dell'India;
8) archeologia islamica;
9) archeologia e storia dell'arte del Vicino Oriente antico;
10) archeologia fenicio-punica;
11) archeologia iranica;
12) archeologia orientale;
13) archeologia partica e sasanide;
14) assirologia;
15) egittologia;
16) epigrafia semitica;
17) filologia iranica;
18) filologia semitica;
19) ittitologia;
20) numismatica islamica;
21) storia dell'Asia anteriore antica;
22) storia del Mediterraneo antico orientale;
23) storia orientale antica;
24) sumerologia.

Lo studente dovrà seguire 15 annualità scelte secondo un piano coerente fondato sulla tematica di una delle aree che deve, però, includere almeno una annualità di ciascuna delle altre e quattro annualità da quella della metodologia e delle tecniche.

II. — *Indirizzo dei beni mobili e artistici (storici - artistici - architettonici)*

Discipline caratterizzanti l'indirizzo (4 annualità):

1) storia medievale;
2) storia moderna;

(*) L'insegnamento di archeologia e storia dell'arte greca e romana può essere scisso, con la procedura di cui all'art. 17 del testo unico 31 agosto 1933, n. 1592, nei due insegnamenti di archeologia e storia dell'arte greca e archeologia e storia dell'arte romana.

3) storia contemporanea;

4) storia dell'arte (metodologia della ricerca storico-artistica).

a) *Area delle discipline di interesse generale*:

1) analisi delle forme e metodi di attribuzione;
2) antropologia culturale;
3) elementi di ecologia (*s*);
4) elementi di informatica e scienza della catalogazione dei beni culturali (*s*);
5) esegesi delle fonti d'archivio per la storia dell'architettura e della città (*s*);
6) estetica;
7) iconologia ed iconografia;
8) museologia e storia del collezionismo;
9) paleografia e diplomatica;
10) psicologia della percezione (*s*);
11) psicologia dell'arte (*s*);
12) semiotica delle arti;
13) sociologia dell'arte;
14) sociologia urbana e rurale;
15) storia del disegno e della grafica;
16) storia dell'abbigliamento (*s*);
17) storia della critica d'arte;
18) storia della musica;
19) storia della scenografia;
20) storia della scienza e della tecnica;
21) storia del restauro;
22) trattati e precettistica (*s*);
23) storia del Friuli e della Venezia Giulia.

b) *Area del Medioevo*:

1) storia dell'arte medievale I;
2) storia dell'arte medievale II;
3) storia dell'arte medievale III;
4) archeologia medievale;
5) epigrafia e paleografia medievali (*s*);
6) filologia latina medievale;
7) storia degli insediamenti e del paesaggio agrario medievali;
8) storia della produzione artigianale e della cultura materiale nel Medioevo;
9) storia dell'architettura nel Medioevo;
10) storia bizantina;
11) storia dell'arte bizantina;
12) storia dell'arte copta;
13) storia dell'arte islamica;
14) storia dell'arte delle aree europee nel Medioevo I;
15) storia dell'arte delle aree europee nel Medioevo II;
16) storia dell'arte delle aree extra europee I;
17) storia dell'arte delle aree extra europee II;
18) storia della cultura classica nell'arte medievale (*s*);
19) storia della miniatura;
20) storia delle arti applicate e dell'oreficeria;
21) topografia medievale (*s*);
22) storia dell'arte della regione veneta nel Medioevo.

c) *Area dell'età moderna*:

1) storia dell'arte moderna I;
2) storia dell'arte moderna II;
3) storia dell'arte moderna III;
4) numismatica e medaglistica nell'età moderna;
5) storia dei giardini (*s*);
6) storia dell'arte dei Paesi europei I;
7) storia dell'arte dei Paesi europei II;
8) storia dell'arte delle aree extra europee I;
9) storia dell'arte delle aree extra europee II;
10) storia della tradizione classica nell'arte europea;
11) storia dell'architettura moderna;
12) storia della città e del territorio;
13) storia della miniatura;
14) storia delle arti applicate e dell'oreficeria;
15) storia dell'urbanistica moderna;
16) storia dell'arte veneta.

d) *Area dell'età contemporanea*:

1) storia dell'arte contemporanea I;
2) storia dell'arte contemporanea II;
3) storia dell'arte contemporanea III;
4) archeologia industriale;
5) storia dell'architettura contemporanea;
6) storia dell'arte dei Paesi europei I;
7) storia dell'arte dei Paesi europei II;
8) storia dell'arte dei Paesi extraeuropei I;
9) storia dell'arte dei Paesi extraeuropei II;
10) storia del cinema;
11) storia del disegno industriale e delle arti applicate;
12) storia della città e del territorio;
13) storia dell'urbanistica contemporanea;
14) teoria e tecniche della comunicazione.

e) *Area delle tecniche*:

1) archeometria (*s*);
2) geoarcheologia (*s*);
3) elementi di topografia e fotogrammetria (*s*);
4) metodologia e tecniche della ricognizione e dello scavo;
5) museografia e museotecnica;
6) storia dei materiali e delle tecniche architettoniche;
7) storia delle arti grafiche;
8) storia delle tecniche artistiche;
9) storia e tecnica della fotografia;
10) telerilevamenti ed interpretazione di immagini (*s*);
11) teoria e storia della cartografia (*s*);
12) teoria e tecniche del restauro di manufatti (*s*);
13) teoria e tecniche del restauro architettonico (*s*);
14) teoria e tecniche di intervento urbanistico nei centri storici (*s*).

Lo studente dovrà seguire 15 annualità secondo un piano coerente fondato sulla tematica di una delle aree del Medioevo, dell'età moderna o dell'età contemporanea.

Il piano di studio dovrà includere almeno la disciplina indicata per prima in ciascuna delle tre aree suddette, quattro discipline dall'area di interesse generale e due discipline dall'area delle tecniche.

III. — *Indirizzo dei beni archivistici e librari*

Discipline caratterizzanti l'indirizzo (4 annualità):

1) storia medievale;

2) storia moderna;

3) storia contemporanea;

4) paleografia latina.

a) *Area dell'archivistica*:

1) archivistica generale e storia degli archivi;

2) archivistica speciale (*s*);

3) chimica dei supporti cartacei (*s*);

4) codicologia;

5) conservazione del materiale d'archivio non cartaceo (*s*);

6) diplomatica;

7) istituzioni medievali;

8) filologia latina medievale e umanistica;

9) metodologie e tecniche di difesa dalle aggressioni di agenti biologici (*s*);

10) numismatica e medaglistica;

11) paleografia greca;

12) paleografia musicale;

13) restauro del documento d'archivio (*s*);

14) sfragistica;

15) storia della cartografia;

16) storia del diritto italiano;

17) storia della Chiesa medievale e moderna;

18) storia della miniatura del manoscritto (*s*);

19) storia della tradizione manoscritta (*s*).

b) *Area della biblioteconomia*:

1) bibliologia;

2) bibliografia;

3) biblioteconomia;

4) chimica dei supporti cartacei (*s*);

5) conservazione del materiale librario;

6) gestione del materiale periodico a stampa (*s*);

7) gestione del materiale minore a stampa (*s*);

8) metodologie e tecniche di difesa dalle aggressioni di agenti biologici (*s*);

9) restauro del libro;

10) storia della legatura (*s*);

11) storia delle biblioteche;

12) storia dell'editoria e del commercio librario (*s*);

13) storia del libro e della stampa;

14) teoria e tecniche della catalogazione e classificazione.

c) *Area della documentazione*:

1) gestione automatica degli archivi e delle biblioteche;

2) informatica documentale;

3) tecniche per le basi dati bibliografiche;

4) teoria e tecniche della comunicazione;

5) teoria e tecniche della classificazione.

Lo studente dovrà seguire 15 annualità secondo un piano coerente fondato su una delle aree *a*) e *b*), includendo però almeno 3 annualità dell'area *c*) della documentazione.

Area giuridica (comune a tutti gli indirizzi):

1) legislazione dei beni culturali e ambientali (*s*);

2) legislazione dei centri storici (*s*);

3) legislazione internazionale e comparata dei beni culturali e ambientali (*s*);

4) legislazione regionale dei beni culturali e ambientali (*s*).

Lo studente è tenuto altresì a sottoporsi all'accertamento della conoscenza di almeno due lingue straniere mediante colloquio e traduzione di testi scientifici da effettuarsi, prima dell'assegnazione della tesi di laurea, con docenti di discipline attinenti alla tesi stessa.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 29 settembre 1983

PERTINI

FALCUCCI

Visto, *il Guardasigilli*: MARTINAZZOLI
Registrato alla Corte dei conti, addì 15 *ottobre* 1983
Registro n. 66 *Istruzione, foglio n.* 112

DECRETI MINISTERIALI

MINISTERO DELLA SANITÀ

DECRETO 29 settembre 1983.

Autorizzazione all'ente ospedaliero di Rho all'espletamento delle attività di prelievo e trapianto di cornea da cadavere a scopo terapeutico.

IL MINISTRO DELLA SANITA'

Vista l'istanza inoltrata dal presidente dell'ente ospedaliero di Rho, in data 8 febbraio 1980, intesa ad ottenere l'autorizzazione ad effettuare le operazioni di prelievo e di trapianto di cornea da cadavere a scopo terapeutico;

Vista la relazione sugli accertamenti tecnici effettuati dall'Istituto superiore di sanità in data 14 giugno 1982;

Visto il parere favorevole espresso dalla sezione III del Consiglio superiore di sanità in data 21 luglio 1983;

Considerato che, in base agli accertamenti tecnici effettuati dall'Istituto superiore di sanità ed al parere formulato dal Consiglio superiore di sanità, nulla osta alla concessione della richiesta autorizzazione al prelievo e trapianto di cornea da cadavere a scopo terapeutico;

Vista la legge 2 dicembre 1975, n. 644, che disciplina i prelievi di parti di cadavere a scopo di trapianto terapeutico;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 16 giugno 1977, n. 409, che approva il regolamento di esecuzione della sopra nominata legge;

Visto il decreto ministeriale del 14 gennaio 1982, relativo all'autorizzazione del prelievo di cornea da cadavere, ai fini di trapianto terapeutico, a domicilio del soggetto donante;

Decreta:

Art. 1.

L'ente ospedaliero di Rho è autorizzato alle attività di:

a) prelievo di cornea da cadavere a scopo di trapianto terapeutico;

b) trapianto di cornea da cadavere prelevata in Italia o importata gratuitamente dall'estero.

Art. 2.

Le operazioni di prelievo di cornea da cadavere a scopo di trapianto terapeutico debbono essere eseguite nel locale di cui dispone l'ospedale stesso.

Le operazioni di trapianto di cornea da cadavere a scopo terapeutico debbono essere eseguite nella camera operatoria della divisione di oculistica.

Art. 3.

Le operazioni di cui ai punti *a*) e *b*) dell'art. 1 del presente decreto debbono essere eseguite dai seguenti sanitari:

prof. Giampaolo Verdi, primario della divisione di oculistica dell'ente ospedaliero di Rho;

dott. Francesco Garigali, aiuto della divisione di oculistica dell'ente ospedaliero di Rho;

dott.ssa Carla Maria Accorsi, assistente della divisione di oculistica dell'ente ospedaliero di Rho;

dott. Ettore Pappini, assistente della divisione di oculistica dell'ente ospedaliero di Rho;

dott. Antonio De Castro, assistente della divisione di oculistica dell'ente ospedaliero di Rho.

Art. 4.

Il presente decreto ha la validità di cinque anni a decorrere dalla sua data e può essere revocato in qualsiasi momento qualora vengano a mancare in tutto o in parte i presupposti che ne hanno consentito il rilascio.

Art. 5.

All'atto della scadenza della validità, ove non venga tempestivamente rinnovata l'autorizzazione, cessa automaticamente ogni attività di prelievo e trapianto di cornea da cadavere a scopo terapeutico.

Art. 6.

Il presidente del comitato di gestione dell'U.S.L. n. 68/MI è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 29 settembre 1983

Il Ministro: DEGAN

(5731)

DECRETO 1° ottobre 1983.

Autorizzazione all'ospedale civile di Vigevano all'espletamento delle attività di prelievo e trapianto di cornea da cadavere a scopo terapeutico.

IL MINISTRO DELLA SANITA'

Vista l'istanza inoltrata dal presidente dell'ospedale civile di Vigevano, in data 15 marzo 1979, intesa ad ottenere l'autorizzazione ad effettuare le operazioni di prelievo e di trapianto di cornea da cadavere a scopo terapeutico;

Vista la relazione sugli accertamenti tecnici effettuati dall'Istituto superiore di sanità in data 17 giugno 1982;

Visto il parere favorevole espresso dalla sezione III del Consiglio superiore di sanità in data 21 luglio 1983;

Considerato che, in base agli accertamenti tecnici effettuati dall'Istituto superiore di sanità ed al parere formulato dal Consiglio superiore di sanità, nulla osta alla concessione della richiesta autorizzazione al prelievo e trapianto di cornea da cadavere a scopo terapeutico;

Vista la legge 2 dicembre 1975, n. 644, che disciplina i prelievi di parti di cadavere a scopo di trapianto terapeutico;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 16 giugno 1977, n. 409, che approva il regolamento di esecuzione della sopra nominata legge;

Visto il decreto ministeriale del 14 gennaio 1982, relativo all'autorizzazione del prelievo di cornea da cadavere, ai fini di trapianto terapeutico, a domicilio del soggetto donante;

Decreta:

Art. 1.

L'ospedale civile di Vigevano è autorizzato alle attività di:

a) prelievo di cornea da cadavere a scopo di trapianto terapeutico;

b) trapianto di cornea da cadavere prelevata in Italia o importata gratuitamente dall'estero.

Art. 2.

Le operazioni di prelievo di cornea da cadavere a scopo di trapianto terapeutico debbono essere eseguite nei due locali di cui dispone l'ospedale stesso.

Le operazioni di trapianto di cornea da cadavere a scopo terapeutico debbono essere eseguite nella camera operatoria della divisione di oculistica.

Art. 3.

Le operazioni di cui ai punti *a*) e *b*) dell'art. 1 del presente decreto debbono essere eseguite dai seguenti sanitari:

dott. Alberto Savojni, primario della divisione di oculistica dell'ospedale civile di Vigevano;

dott. Franco Gè, aiuto di ruolo della divisione di oculistica dell'ospedale civile di Vigevano;

dott.ssa Carmela Idone, assistente di ruolo della divisione di oculistica dell'ospedale civile di Vigevano;

dott. Edoardo Guidi, assistente di ruolo della divisione di oculistica dell'ospedale civile di Vigevano.

Art. 4.

Il presente decreto ha la validità di cinque anni a decorrere dalla sua data e può essere revocato in qualsiasi momento qualora vengano a mancare in tutto o in parte i presupposti che ne hanno consentito il rilascio.

Art. 5.

All'atto della scadenza della validità, ove non venga tempestivamente rinnovata l'autorizzazione, cessa automaticamente ogni attività di prelievo e trapianto di cornea da cadavere a scopo terapeutico.

Art. 6.

Il presidente del comitato di gestione dell'U.S.L. n. 78/Lomellina è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 1° ottobre 1983

Il Ministro: DEGAN

(5732)

MINISTERO DELLA DIFESA

DECRETO 1° ottobre 1983.

Inserimento dell'Associazione nazionale dei decorati di medaglia mauriziana nell'elenco allegato al decreto ministeriale 5 agosto 1982, concernente norme di collegamento della rappresentanza militare con i rappresentanti dei militari delle categorie in congedo e dei pensionati.

IL MINISTRO DELLA DIFESA

Vista la legge 11 luglio 1978, n. 382, recante norme di principio sulla disciplina militare e, in particolare, il terzo comma dell'art. 20;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 4 novembre 1979, n. 691, con il quale è stato approvato il regolamento di attuazione della rappresentanza militare;

Visto il decreto ministeriale 5 agosto 1982, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 272 del 2 ottobre 1982, concernente norme di collegamento della rappresentanza militare con i rappresentanti dei militari delle categorie in congedo e dei pensionati;

Accertato che l'Associazione nazionale dei decorati di medaglia mauriziana ha i requisiti necessari per l'iscrizione all'albo previsto dall'art. 1 del suddetto decreto ministeriale;

Decreta:

Alle associazioni indicate al punto 2 dell'elenco allegato al decreto ministeriale 5 agosto 1982, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 272 del 2 ottobre 1982, è aggiunta l'« Associazione nazionale decorati di medaglia mauriziana ».

Roma, addì 1° ottobre 1983

Il Ministro: SPADOLINI

(5693)

MINISTERO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

DECRETO 9 settembre 1983.

Attuazione della direttiva della commissione (CEE) n. 82/625 che adegua al progresso tecnico la direttiva del Consiglio (CEE) n. 77/313 sui complessi di misurazione per i liquidi diversi dall'acqua.

IL MINISTRO DELL'INDUSTRIA, DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 12 agosto 1982, n. 798, che attua la direttiva (CEE) n. 71/316, relativa alle disposizioni comuni agli strumenti di misura ed ai metodi di controllo metrologico;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 23 agosto 1982, n. 856, che attua la direttiva (CEE) n. 77/313, relativa ai complessi di misurazione dei liquidi diversi dall'acqua;

Vista la direttiva della commissione delle Comunità europee n. 82/625, che adegua al progresso tecnico la precitata direttiva (CEE) n. 77/313;

Considerata la necessità di emanare, ai sensi dell'art. 2, primo comma, del decreto del Presidente della Repubblica 23 agosto 1982, n. 856, e dell'art. 22 del decreto del Presidente della Repubblica 12 agosto 1982, n. 798, apposite disposizioni per l'adeguamento delle prescrizioni tecniche indicate nell'allegato del predetto decreto del Presidente della Repubblica 23 agosto 1982, n. 856, alla citata direttiva della commissione delle Comunità europee n. 82/625;

Decreta:

Art. 1.

Nell'allegato del decreto del Presidente della Repubblica 23 agosto 1982, n. 856, citato nelle premesse, sono, conformemente all'allegato del presente decreto:

sostituiti i punti 2.2.6.2.3.;
aggiunti i punti 3.1.3. e 4.

Art. 2.

Il presente decreto entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 9 settembre 1983

Il Ministro: ALTISSIMO

ALLEGATO

2.2.6.2.3. I compartimenti della cisterna devono essere muniti di un dispositivo frangivortice tranne il caso in cui il complesso di misurazione comporta un separatore di gas conforme al punto 1.6.2.1.4.

3.1.3. Per quanto riguarda i complessi di misurazione di cui ai punti 2.2. e 2.4., l'approvazione C.E.E. del modello può essere rilasciata in base ai disegni ed agli schemi, purché detti complessi siano conformi alle prescrizioni del punto 4.

4. COMPLESSI DI MISURAZIONE MONTATI SU AUTOCISTERNE

4.1. Disposizioni generali

I complessi di misurazione montati su autocisterne di cui ai punti 2.2 e 2.4 possono essere oggetto di una approvazione CEE di modello sulla base della semplice analisi della documentazione presentata quando siano conformi ad uno degli schemi di cui al punto 4.2 e soddisfino le seguenti prescrizioni.

4.1.1. Le iscrizioni di cui al punto 1.16 devono essere completate con l'indicazione dello schema adottato.

4.1.2. Gli elementi costitutivi del complesso di misurazione debbono essere stati oggetto di un'approvazione CEE del modello quando detta approvazione è richiesta del decreto del Presidente della Repubblica 12 agosto 1982, n. 736, che attua la direttiva 71/319/CEE del 26 luglio 1971, relativi ai contatori di liquidi diversi dall'acqua, oppure dal decreto del Presidente della Repubblica 12 agosto 1982, n. 737, che attua la direttiva 71/348/CEE del 12 ottobre 1971, relativa ai dispositivi complementari per i contatori di liquidi diversi dall'acqua, o dalla presente direttiva.

4.1.3. Quando la cisterna è dotata di vari compartimenti, le tubazioni di uscita dei compartimenti medesimi possono essere collegate ad un complesso di misurazione separatamente oppure mediante un collettore, a meno che il relativo schema disponga diversamente.

In tutti i casi si applicano le disposizioni del punto 2.2.1, secondo comma.

Se un complesso di misurazione è collegato a diversi compartimenti mediante un collettore, deve essere montato un dispositivo che impedisca il collegamento simultaneo di più compartimenti con il complesso di misurazione. Questa prescrizione non si applica se il complesso di misurazione comporta un separatore di gas conforme al punto 1.6.2.1.4.

4.1.4. Se un'autocisterna è dotata di due complessi di misurazione, e se questi ultimi possono essere collegati facoltativamente ad uno o più compartimenti determinati, le tubazioni e le valvole devono essere congegnate in modo da rendere impossibile il simultaneo collegamento dei due complessi di misurazione con lo stesso compartimento. Inoltre, i collegamenti tra compartimenti e complessi di misurazione debbono essere chiaramente indicati, in modo da evitare che per errore un compartimento venga collegato con un complesso di misurazione non destinato alla misurazione del prodotto contenuto nel compartimento medesimo.

4.1.5. Il dispositivo frangivortice eventualmente prescritto può essere combinato con la valvola di fondo del compartimento.

4.1.6. Le tubazioni, le valvole ed i rubinetti situati tra compartimenti e complessi di misurazione debbono essere congegnati in modo da rendere impossibile il collegamento di un complesso di misurazione con un serbatoio estraneo all'autocisterna.

4.1.7. Il filtro di norma montato immediatamente a monte del contatore o del dispositivo di degassificazione può essere incorporato nel dispositivo stesso.

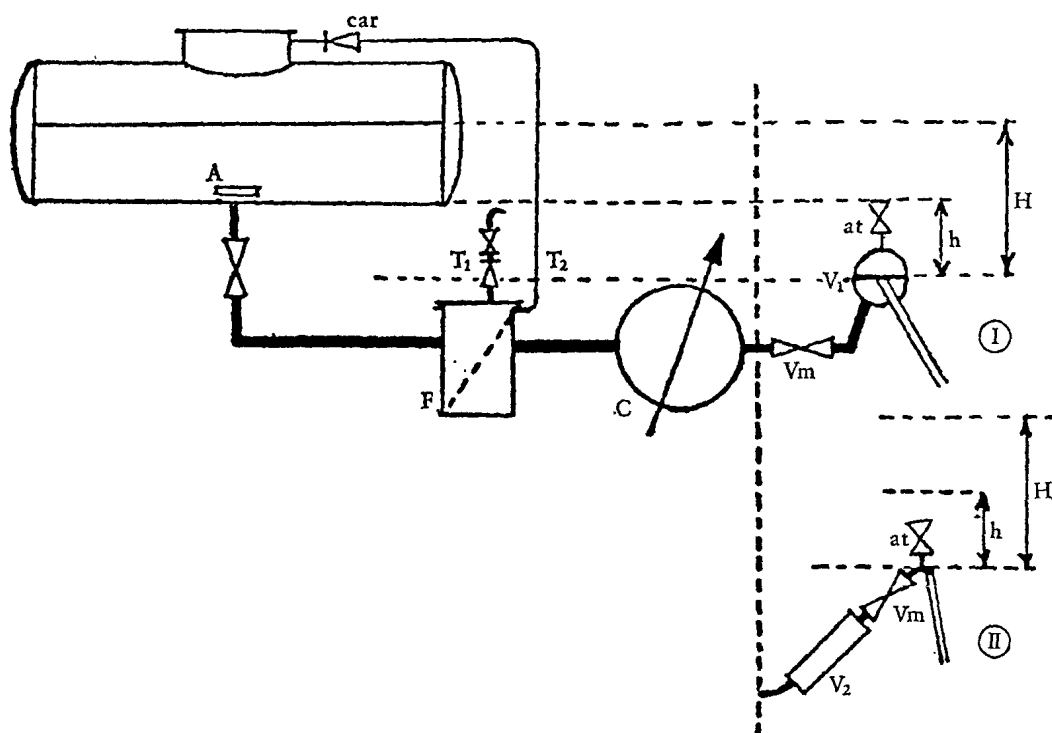
4.1.8. Qualora esistano, i dispositivi che consentono erogazioni senza passare per il contatore debbono poter essere sigillati in attesa dell'eventuale applicazione di prescrizioni nazionali.

4.1.9. Nel caso di complessi di misurazione dotati di rubinetti a due vie, questi ultimi debbono essere costruiti in modo da rendere impossibile la comunicazione simultanea fra i tre orifizi.

4.2. Schemi

Schema S 1

Funzionamento per gravità con comunicazione permanente con l'atmosfera a livello del punto di trasferimento

Consente unicamente le erogazioni attraverso un contatore (flessibile vuoto).

Leggenda dello schema S 1

Se la cisterna dell'autocarro ha più compartimenti, il complesso di misurazione deve essere direttamente collegato in modo permanente, senza passare per un collettore, ad un compartimento ben determinato.

A: Dispositivo frangivortice.

F: Filtro. Il filtro deve essere concepito e disposto in modo che le operazioni per la sua pulitura non provochino lo svuotamento del contatore o della spia (V_1 o V_2 a seconda dei casi).

Il filtro deve trovarsi completamente al di sotto del livello del punto di trasferimento.

T_1, T_2: Varianti autorizzate per lo scarico dei gas:

T_1: rubinetto di sfiato e valvola di non ritorno che impediscono l'introduzione di gas nel complesso di misurazione.

T_2: ritorno alla fase gassosa nel compartimento della cisterna.

car: Valvola di non ritorno che impedisce il passaggio dei gas in caso di sovrapressione termica nella cisterna.

C: Contatore.

Vm: Valvola di manovra.

I, II: Varianti del dispositivo di erogazione a flessibile vuoto.

V_1: Spia del troppo pieno.

V_2: Spia come definita al punto 1.1.8, che svolge anche la funzione di rivelatore di gas.

at: Valvola di messa in comunicazione permanente con l'atmosfera, con sezione sufficiente per ottenere nel contatore una pressione almeno pari alla pressione atmosferica.

La comunicazione permanente con l'atmosfera può essere realizzata con un tubo verticale senza valvola. Se questo tubo è collegato alla parte superiore della cisterna può essere soppresa la valvola di non ritorno «car».

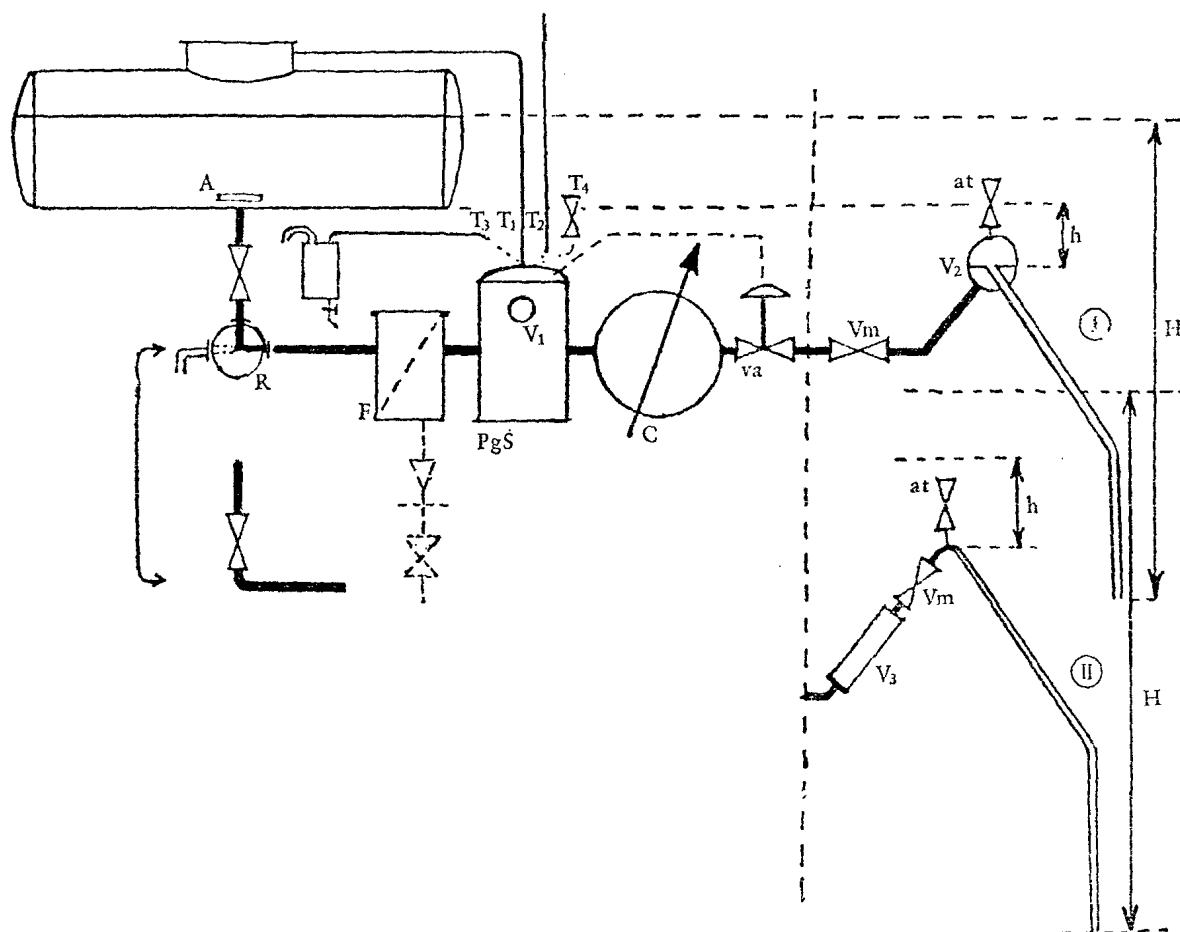
H: Altezza di carico del liquido.

h: Dislivello tra il fondo della cisterna ed il punto di trasferimento. Questo dislivello deve essere tale da consentire una portata almeno pari alla portata minima del contatore sino al completo svuotamento della cisterna.

Schema S 2

Funzionamento per gravità senza comunicazione permanente con l'atmosfera al livello del punto di trasferimento durante le erogazioni

Consente: a) L'erogazione attraverso un contatore (flessibile vuoto),

b) l'erogazione diretta senza contatore, lo svuotamento ed il riempimento della cisterna senza passare per il contatore.

Leggenda dello schema S 2

Le tubazioni tra compartimenti e complesso di misurazione devono garantire collegamenti permanenti.

A: Dispositivo frangivortice.

R: Rubinetto a due vie che consente erogazioni attraverso il contatore, erogazioni senza contatore, lo svuotamento ed il riempimento della cisterna senza passare per il contatore.

Questo rubinetto è facoltativo e può essere sostituito da un collegamento diretto.

F: Filtro. Un rubinetto di svuotamento è consentito soltanto se munito di una valvola di non ritorno che impedisca l'introduzione di gas nel complesso di misurazione.

PgS: Sfiatatoio speciale per gas definito al punto 1.1.5.

V_1: Spia dello sfiatatoio speciale per gas.

T_1, T_2, T_3, T_4: Varianti autorizzate per il dispositivo di scarico dei gas:

T_1: ritorno alla cisterna.

T_2: comunicazione con l'aria aperta.

T_3: impiego di un recipiente di recupero delle particelle liquide convogliate dai gas.

T_4: impiego di una valvola di sfiato.

C: Contatore.

va: Valvola che viene automaticamente chiusa dallo sfiatatoio speciale per gas appena la pressione risulta insufficiente ad impedire qualsiasi evaporazione nel contatore, oppure qualora dovesse apparire una sacca di gas nello sfiatatoio.

Questa valvola deve chiudersi in caso di mancato funzionamento del suo sistema di comando.

I, II: Varianti del dispositivo di erogazione a flessibile vuoto:

Variante I: Spia del troppo pieno V_2.

Variante II Spia definita al punto 1.1.8, che fa anche funzione di rivelatore di gas V_3.

Vm: Valvola di manovra.

La valvola automatica «va» e la valvola di manovra Vm possono essere riunite in una valvola speciale che compie le due funzioni. Queste, in tal caso, debbono essere indipendenti l'una dall'altra.

Nella variante II questa valvola speciale deve essere montata dopo la spia V_3.

at: Dispositivo manuale di messa in comunicazione con l'atmosfera. Detta messa in comunicazione può essere automatica (ad esempio, automaticamente chiusa durante la misurazione, ed aperta alla fine della stessa).

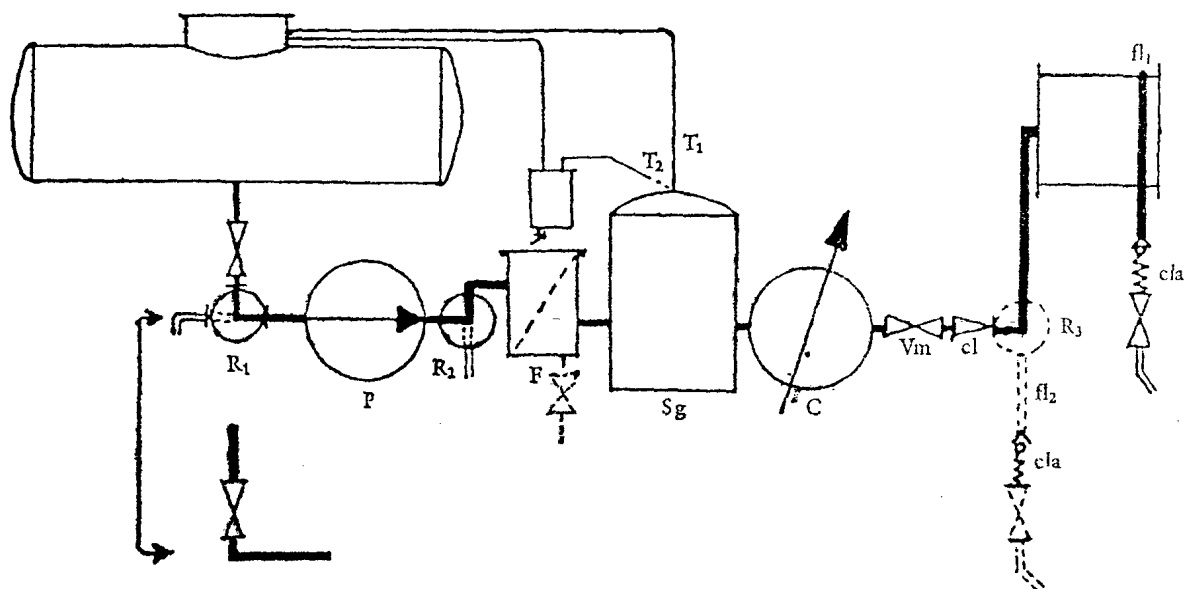
H: Altezza di carico del liquido.

h: Dislivello tra il fondo della cisterna ed il punto di trasferimento. Questo dislivello deve essere tale da consentire una portata almeno pari alla portata minima del contatore sino al completo svuotamento della cisterna.

Schema S 3

Il complesso di misurazione è composto da una pompa, un separatore di gas ed uno o due flessibili pieni.

Consente: a) l'erogazione con pompa e un contatore (flessibile pieno),

b) l'erogazione diretta senza contatore (con o senza pompa) e lo svuotamento ed il riempimento della cisterna, senza passare per il contatore.

Leggenda dello schema S 3

R_1: Rubinetto a due vie che consente erogazioni attraverso un contatore, erogazioni senza contatore, lo svuotamento ed il riempimento della cisterna senza passare per il contatore.

Questo rubinetto è facoltativo e può essere sostituito da un collegamento diretto.

P: Pompa. La pompa può essere reversibile. In tal caso, deve essere aggiunta una valvola di non ritorno tra il rubinetto R_2 ed il separatore di gas Sg.

R_2: Rubinetto a due vie, facoltativo, che consente erogazioni dirette senza contatore.

F: Filtro. Il filtro può essere munito di un rubinetto di sfiato.

Sg: Separatore di gas conforme al punto 1.6.2.1.4. Il livello del liquido del separatore di gas deve essere al di sopra di quello del contatore.

T_1, T_2: Varianti autorizzate per il dispositivo di scarico dei gas:

T_1: ritorno diretto alla cisterna.

T_2: ritorno alla cisterna tramite un recipiente di recupero delle particelle liquide convogliate dai gas.

C: Contatore.

Vm: Valvola di manovra.

cl: Valvola di non ritorno.

fl_1: Flessibile pieno su rullo di avvolgimento.

fl_2: Eventuale secondo flessibile pieno, molto corto, che consente l'erogazione a forte portata.

cla: Valvola che impedisce lo svuotamento del flessibile pieno.

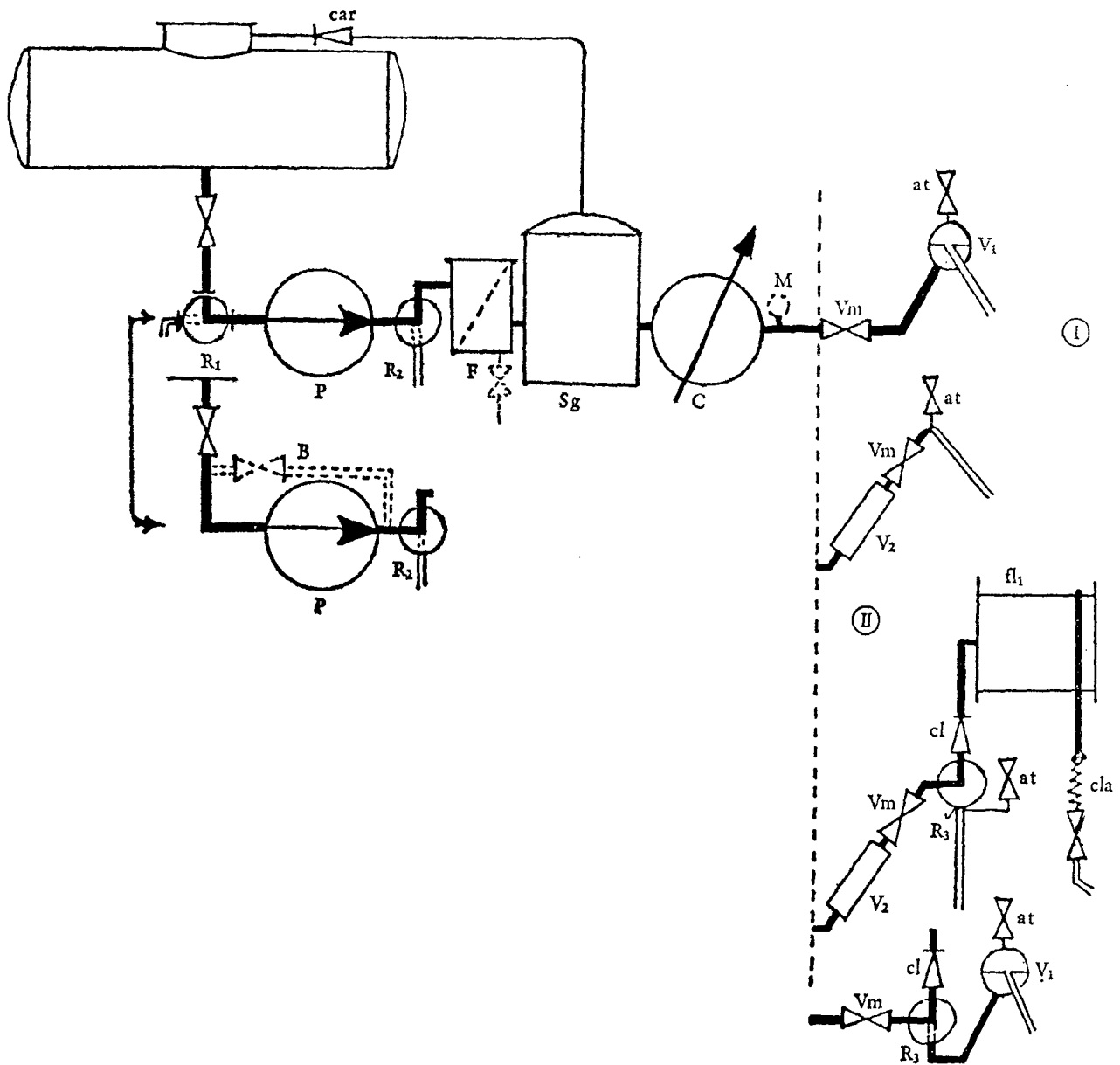
R_3: Dispositivo che consente erogazioni mediante l'uno o l'altro dei flessibili nel caso in cui il complesso di misurazione ne abbia due. Questo dispositivo deve essere conforme al punto 1.10.1, primo comma, ed al punto 2.2.4, secondo comma.

Schema S 4

Il complesso di misurazione è composto di una pompa, di un separatore di gas, di un flessibile vuoto, oppure di un flessibile pieno e di un flessibile vuoto.

Consente: a) l'erogazione con pompa e contatore (flessibile pieno o flessibile vuoto),

b) l'erogazione per gravità con contatore (flessibile vuoto),

c) l'erogazione diretta senza contatore (con o senza pompa), lo svuotamento ed il riempimento della cisterna senza passare per il contatore.

Leggenda dello schema S 4

R_1: Rubinetto a due vie che consente erogazioni attraverso un contatore, erogazioni senza contatore, lo svuotamento ed il riempimento della cisterna senza passare per il contatore.

Questo rubinetto è facoltativo e può essere sostituito da un collegamento diretto.

P: Pompa. La pompa può essere reversibile. In tal caso, deve essere aggiunta una valvola di non ritorno tra il rubinetto R_2 ed il separatore di gas Sg.

B: Derivazione facoltativa che consente erogazioni per gravità passando per il contatore (flessibile vuoto). Questa derivazione è autorizzata soltando quando non esiste il rubinetto R_1.

R_2: Rubinetto a due vie, facoltativo, che consente erogazioni dirette senza contatore.

F: Filtro. Il filtro può essere munito di un rubinetto di svuotamento.

Sg: Separatore di gas. Il livello del liquido del separatore di gas deve essere al di sopra di quello del contatore. Deve inoltre essere conforme al punto 1.6.2.1.4.

car: Valvola di non ritorno che impedisce il passaggio dei gas (nel caso di erogazione a flessibile vuoto).

C: Contatore.

M: Presa manometrica obbligatoria soltanto quando esiste la derivazione B.

Questa presa manometrica consente di controllare, in fase di verifica prima, che la pressione del contatore sia almeno pari alla pressione atmosferica nel corso delle erogazioni per gravità.

at: Dispositivio automatico o manuale di messa in comunicazione con l'atmosfera. Se esiste la derivazione B, questa messa in comunicazione con l'atmosfera deve essere automatica e di sezione sufficiente a creare nel contatore una pressione almeno pari alla pressione atmosferica.

Vm: Valvola di manovra.

I, II: Varianti del dispositivo di erogazione:

Varianti I: flessibile vuoto.

Varianti II: combinazioni di un flessibile pieno e di un flessibile vuoto.

cl: Valvola di non ritorno.

V_1: Spia del troppo pieno.

V_2: Spia definita al punto 1.1.8, che fa anche funzione di rivelatore di gas.

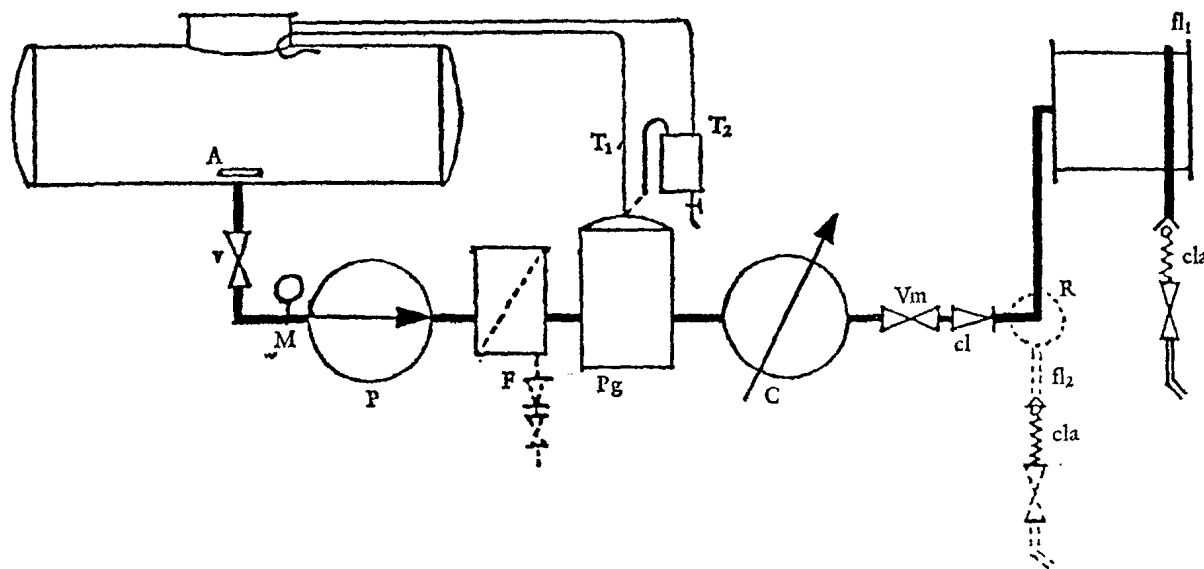
fl_1: Flessibile pieno su rullo di avvolgimento.

cla: Valvola che impedisce lo svuotamento del flessibile pieno.

R_3: Dispositivo che consente erogazioni tanto a flessibile pieno quanto a flessibile vuoto. Questo dispositivo deve essere conforme al punto 1.10.1, primo comma, e al punto 2.2.4 secondo comma.

Schema S 5

Il complesso di misurazione è composto di una pompa, di uno sfiatatoio, di uno o due flessibili pieni.

Consente unicamente erogazioni con pompa e contatore (flessibile pieno).

Leggenda dello schema S 5

Se la cisterna ha più compartimenti il complesso di misurazione deve essere direttamente collegato in modo permanente, senza passare per un collettore, ad un compartimento ben determinato.

A: Dispositivo frangivortice.

V: Valvola del tipo «tutto o niente» che rende praticamente impossibile qualsiasi frenatura all'aspirazione della pompa.

M: Manometro il quale consente di verificare che all'entrata della pompa la pressione sia sempre almeno pari alla pressione atmosferica.

P: Pompa.

F: Filtro.

Un rubinetto di svuotamento è autorizzato soltanto se è munito di una valvola di non ritorno che impedisca l'introduzione di gas nel complesso di misurazione.

Pg: Sfiatatoio di gas. Due varianti sono autorizzate per il dispositivo di scarico dei gas: T_1 e T_2:

T_1: collegamento diretto tra lo sfiatatoio del gas e la cisterna. In tal caso, la tubazione deve sfociare nella cisterna lungo la parete, per facilitare la separazione delle particelle liquide e dei gas.

T_2: collegamento dello sfiatatoio del gas con la cisterna tramite un recipiente di recupero delle particelle liquide convogliate dai gas.

C: Contatore.

Vm: Valvola di manovra.

cl: Valvola di non ritorno.

fl_1: Felssibile pieno su rullo di avvolgimento.

fl_2: Eventuale secondo flessibile pieno, molto corto che consente erogazioni a forte portata.

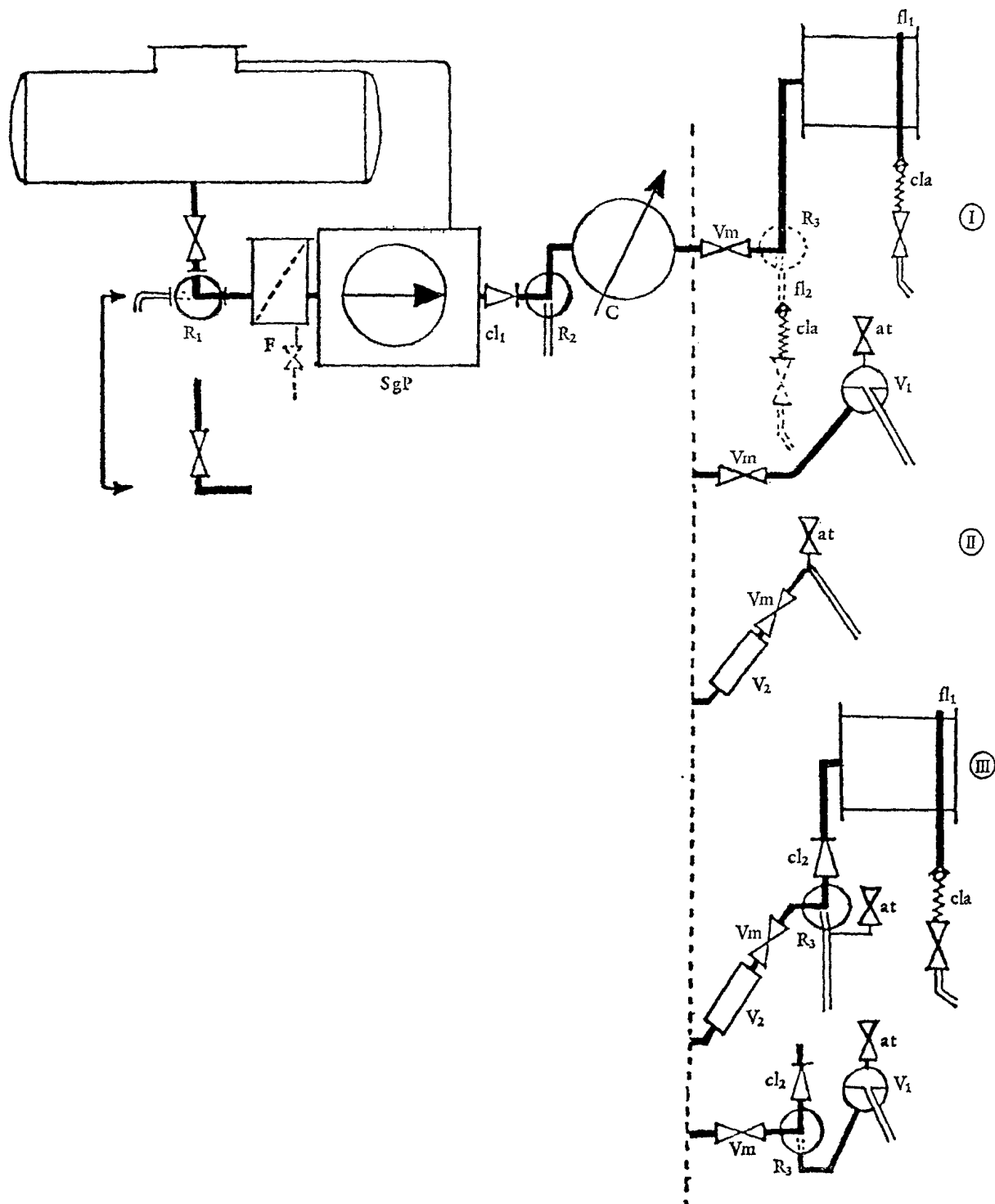
cla: Valvola che impedisce lo svuotamento del flessibile pieno.

R: Dispositivo che consente erogazioni per l'uno o l'altro dei flessibili qualora il complesso di misurazione ne abbia due. Questo dispositivo deve esserre conforme al punto 1.10.1, primo comma, e al punto 2.2.4, secondo comma.

Schema S 6

Il complesso di misurazione è composto di un separatore di gas combinato con la pompa di alimentazione, di uno o due flessibili pieni, oppure di un flessibile vuoto, oppure di un flessibile pieno e di un flessibile vuoto.

Consente: a) l'erogazione con pompa e contatore (flessibile pieno o flessibile vuoto),

b) l'erogazione diretta con o senza pompa, senza passare per il contatore, lo svuotamento ed il riempimento della cisterna senza passare per il contatore.

Leggenda dello schema S 6

R_1: Rubinetto a due vie che consente l'erogazione attraverso un contatore, erogazioni senza contatore lo svuotamento ed il riempimento della cisterna senza passare per il contatore.

Questo rubinetto è facoltativo e può essere sostituito da un collegamento diretto.

F: Filtro. Il filtro può essere munito di un rubinetto di svuotamento.

SgP: Separatore di gas combinato con la pompa di alimentazione come disposto al punto 1.6.2.1.2, primo comma. Questo sottogruppo deve soddisfare alle prescrizioni del punto 1.6.2.1.4.

Deve inoltre avere formato oggetto di un'approvazione CEE del modello.

cl_1: Valvola di non ritorno. Questa valvola può essere montata a valle del contatore.

R_2: Rubinetto facoltativo che consente le erogazioni dirette senza contatore.

C: Contatore.

I, II, III: Varianti del dispositivo di erogazione:

Variante I: uno o due flessibili pieni.

Varianti II: flessibile vuoto.

Varianti III: combinazione di un flessibile pieno e di un flessibile vuoto.

Vm: Valvola di manovra.

V_1: Spia del troppo pieno.

V_2: Spia definita al punto 1.1.8 che fa anche funzione di rivelatore di gas.

fl_1: Flessibile pieno.

fl_2: Eventuale secondo flessibile pieno, molto corto, che consente erogazioni a forte portata.

cla: Valvola che impedisce lo svuotamento del flessibile pieno.

cl_2: Valvola di non ritorno.

at: Dispositivo automatico o manuale di messa in comunicazione con l'atmosfera.

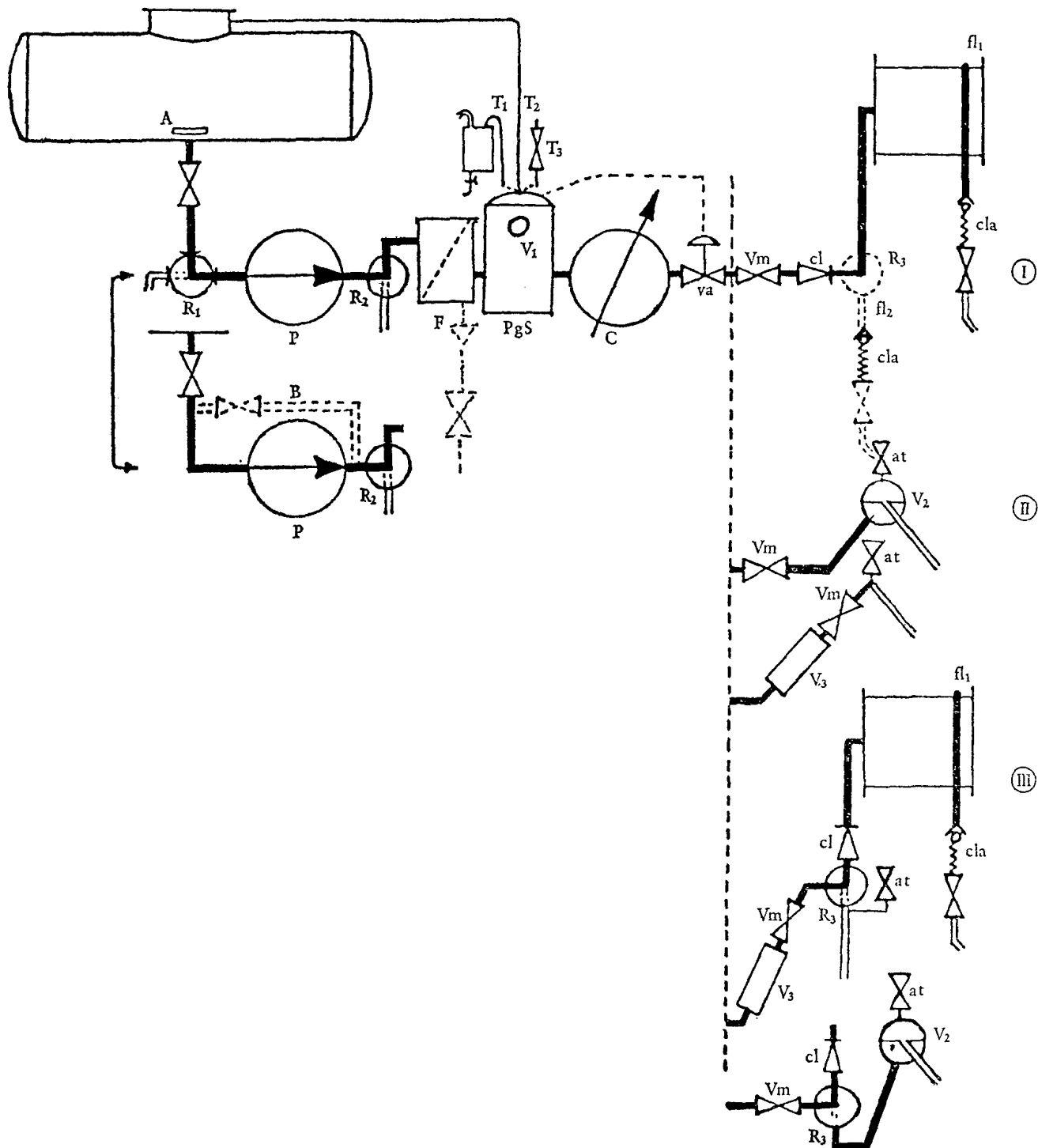
R_3: Dispositivo che consente erogazioni mediante l'una o l'altra via nel caso di complesso di misurazione con due vie di erogazione. Detto dispositivo deve essere conforme al punto 1.10.1, primo comma, e al punto 2.2.4, secondo comma.

Schema S 7

Il complesso di misurazione è composto di una pompa, di uno sfiatatoio speciale per gas, di uno o due flessibili pieni, oppure di un flessibile vuoto, oppure di un flessibile pieno e di un flessibile vuoto.

Consente: a) l'erogazione con pompa e contatore (flessibile pieno oppure flessibile vuoto),

b) l'erogazione per gravità attraverso un contatore (flessibile vuoto),

c) l'erogazione diretta con o senza pompa, senza passare per il contatore, lo svuotamento ed il riempimento della cisterna senza passare per il contatore.

Leggenda dello schema S 7

Se la cisterna ha più compartimenti e se è possibile utilizzare un collettore, le valvole di fondo dei compartimenti e le valvole situate sulla tubatura di aspirazione debbono essere del tipo «tutto o niente». Le tubazioni tra compartimenti e complesso di misurazione devono garantire collegamenti permanenti.

A: Dispositivo frangivortice.

R_1: Rubinetto a due vie che consente le erogazioni attraverso un contatore, le erogazioni senza contatore, lo svuotamento ed il riempimento della cisterna senza passare per il contatore.

Questo rubinetto è facoltativo e può essere sostituito da un collegamento diretto.

P: Pompa. La pompa può essere reversibile. In tal caso, deve essere aggiunta una valvola di non ritorno tra il rubinetto R_2 e lo sfiatatoio speciale per gas Pgs.

B: Derivazione facoltativa che consente le erogazioni per gravità attraverso il contatore (flessibile vuoto). Questa derivazione è autorizzata soltanto se non esiste il rubinetto R_1.

R_2: Rubinetto a due vie, facoltativo, che consente erogazioni dirette senza contatore.

F: Filtro. Un rubinetto di svuotamento è ammesso soltanto se comporta una valvola di non ritorno che impedisca l'introduzione di gas nel complesso di misurazione.

PgS: Sfiatatoio speciale per gas definito al punto 1.1.5.

V_1: Spia dello sfiatatoio speciale per gas.

T_1,T_2,T_3: Varianti autorizzate per il dispositivo di scarico dei gas:

T_1: impiego di un recipiente di recupero delle particelle liquide convogliate dai gas.

T_2: ritorno alla cisterna.

T_3: impiego di una valvola di sfiato.

C: Contatore.

va: Valvola che viene automaticamente chiusa dallo sfiatatoio speciale per gas appena la pressione risulta insufficiente ad impedire qualsiasi evaporazione nel contatore, oppure qualora dovesse apparire una sacca di gas nello sfiatatoio. Questa valvola deve chiudersi in caso di mancato funzionamento del suo sistema di comando.

I, II, III: Varianti del dispositivo di erogazione:

Variante I. uno o due flessibili pieni.

Variante II: flessibile vuoto.

Variante III: combinazione di un flessibile pieno e di un flessibile vuoto.

Vm: Valvola di manovra.

La valvola automatica «va» e la valvola di comando «Vm» possono essere riunite in una valvola speciale che compie le due funzioni. Queste ultime, in tal caso, devono essere indipendenti l'una dall'altra. Nelle varianti II e III che comportano la spia V_3 questa valvola speciale deve essere montata dopo sia spia V_3.

cl: Valvola di non ritorno.

V_2: Spia del troppo pieno.

V_3: Spia definita al punto 1.1.8 che fa anche funzione di rivelatore di gas.

fl_1: Fessibile pieno su rullo di avvolgimento.

fl_2: Eventuale secondo flessibile pieno, molto corto, che consente erogazioni a forte portata.

cla: Valvola che impedisce lo svuotamento del flessibile pieno.

at: Dispositivo automatico a manuale di messa in comunicazione con l'atmosfera.

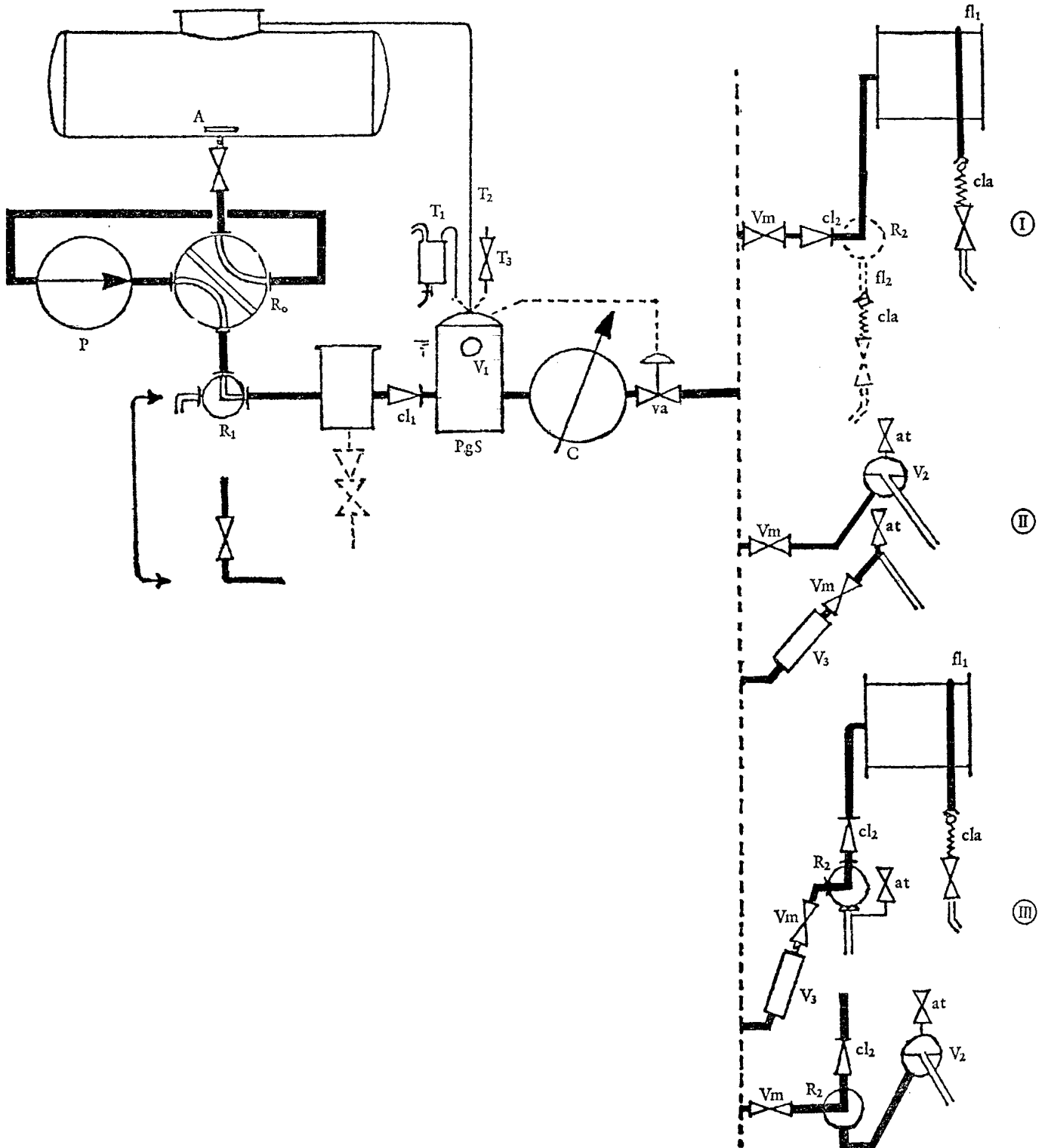
R_3: Dispositivo che consente erogazione per l'una o l'altra via nel caso di complesso di misurazione con due vie di erogazione. Questo dispositivo deve essere conforme al punto 1.10.1, primo comma, e al punto 2.2.4, secondo comma.

Schema S 8

Il complesso di misurazione è composto di una pompa, di un rubinetto a tre vie, di uno sfiatatoio speciale per gas, di uno o due flessibili pieni, oppure di un flessibile vuoto, oppure di un flessibile pieno e di un flessibile vuoto.

Consente: a) l'erogazione con pompa e contatore (flessibile pieno o flessibile vuoto),

b) l'erogazione per gravità attraverso un contatore (flessibile vuoto),

c) l'erogazione diretta con o senza pompa, senza passare per il contatore, lo svuotamento ed il riempimento della cisterna senza passare per il contatore.

Leggenda dello schema S 8

Se la cisterna ha più compartimenti e se è possibile utilizzare un collettore, le valvole di fondo dei compartimenti e le valvole situate sulla tubazione di aspirazione debbono essere del tipo «tutto o niente». Le tubazioni tra compartimenti e complesso di misurazione devono garantire collegamenti permanenti.

A: Dispositivo frangivortice.

P: Pompa.

R_0: Rubinetto a tre vie che, combinato con i rubinetti R_1 ed R_2, consente le operazioni seguenti:

1. erogazione attraverso una pompa con oppure senza contatore (flessibile pieno o flessibile vuoto);
2. erogazione per gravità con oppure senza contatore (flessibile vuoto) svuotamento e riempimento della cisterna;
3. riempimento della cisterna mediante la pompa P.

R_1: Rubinetto a due vie, facoltativo, che può essere sostituito da un collegamento diretto.

F: Filtro.

Un rubinetto di svuotamento è consentito soltanto se munito di una valvola di non ritorno che impedisca l'introduzione di gas nel complesso di misurazione.

cl_1: Valvola di non ritorno.

PgS: Sfiatatoio speciale per gas definito al punto 1.1.5.

V_1: Spia dello sfiatatoio speciale per gas.

T_1, T_2, T_3: Varianti autorizzate per la tubazione di scarico dei gas:

T_1: impiego di un recipiente di ricupero delle particelle liquide convogliate dai gas.

T_2: ritorno alla cisterna.

T_3: impiego di una valvola di scarico.

C: Contatore.

va: Valvola che viene automaticamente chiusa dallo sfiatatoio speciale per gas appena la pressione risulta insufficiente ad impedire qualsiasi evaporazione nel contatore, oppure qualora dovesse apparire una sacca di gas nello sfiatatoio. Questa valvola deve chiudersi in caso di mancato funzionamento del suo sistema di comando.

I, II, III: Varianti del dispositivo di erogazione:

Varianti I: uno o due flessibili pieni.

Varianti II: flessibile vuoto.

Varianti III: combinazioni di un flessibile pieno e di un flessibile vuoto.

Vm: Valvola di manovra.

La valvola automatica «va» e la valvola di comando «Vm» possono essere riunite in una valvola speciale che compie le due funzioni. Queste ultime, in tal caso, debbone essere indipendenti l'una dall'altra.

Nelle varianti II e III che comportanto la spia V_3, questa valvola speciale deve essere montata dopo la spia V_3.

cl_2: Valvola di non ritorno.

V_2: Spia del troppo pieno.

V_3: Spia definita al punto 1.1.8, che fa anche funzione di rivelatore di gas.

fl_1: Flessibile pieno su rullo di avvolgimento.

fl_2: Eventuale secondo flessibile pieno, molto corto, che consente erogazioni a forte portata.

cla: Valvola che impedisce lo svuotamento del flessibile pieno.

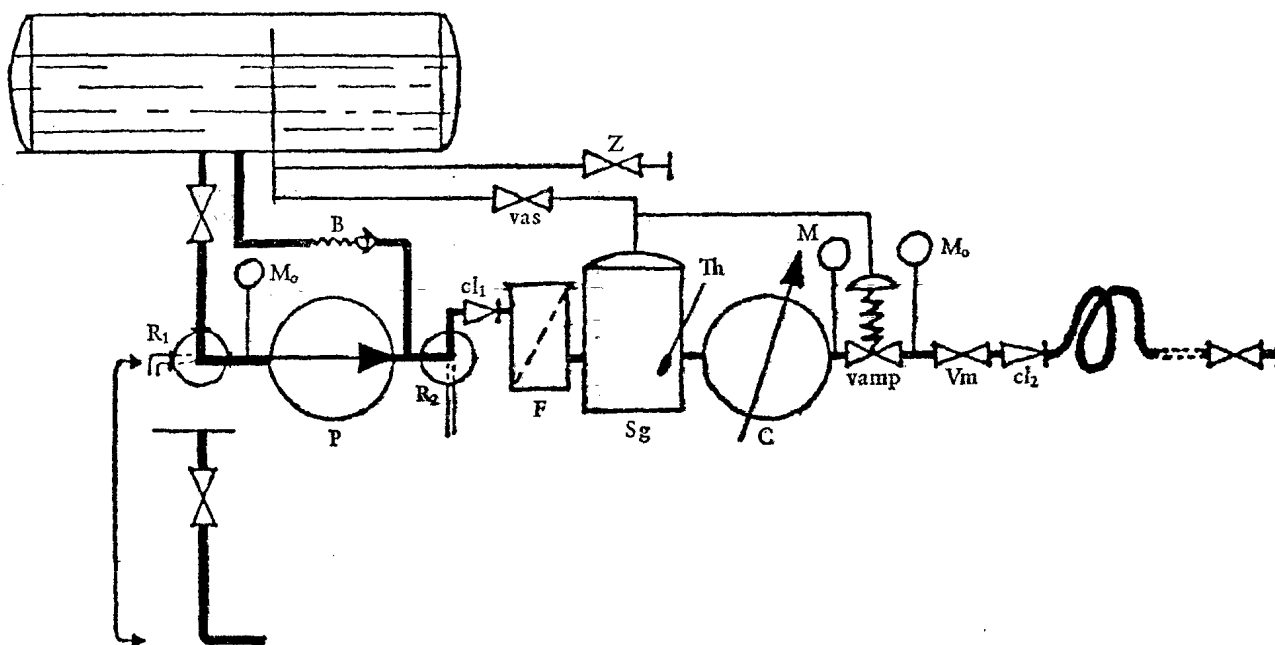
at: Dispositivo automatico o manuale di messa in comunicazione con l'atmosfera.

R_2: Dispositivo che consente erogazioni per l'una o l'altra via nel caso di complesso di misurazione con due vie di erogazione. questo dispositivo deve essere conforme al punto 1.10.1, primo comma, e al punto 2.2.4, secondo comma.

Schema S 9

Il complesso di misurazione è composto di una pompa, di un separatore di gas, di una valvola di mantenimento della pressione e di un flessibile pieno.

Consente: a) l'erogazione con pompa e contatore (flessibile pieno),

b) l'erogazione con o senza pompa, senza passare per il contatore, lo svuotamento ed il riempimento della cisterna senza passare per il contatore.

Leggenda dello schema S 9

R_1: Rubinetto a due vie che consente le erogazioni attraverso un contatore, lo svuotamento ed il riempimento della cisterna senza passare per il contatore.

Questo rubinetto è facoltativo e può essere sostituito da un collegamento diretto.

P: Pompa.

B: Derivazione regolabile collegata alla cisterna.

R_2:. Rubinetto a due vie, facoltativo, che consente le erogazioni dirette senza contatore.

cl_1: Valvola di non ritorno prescritta al punto 2.4.1, che può anche essere montata tra il filtro e il separatore di gas.

F: Filtro.

Sg: Separatore di gas conforme al punto 1.6.2.1.4 oppure al punto 2.4.3.1., secondo comma. Il dispositivo di scarico dei gas è collegato alla fase gassosa della cisterna. Per motivi di sicurezza, una valvola «vas» può essere montata su questo dispositivo di scarico dei gas; in tal caso la valvola deve situarsi tra la cisterna e la derivazione verso la valvola «vamp».

C: Contatore.

vamp: Valvola automatica di mantenimento della pressione, regolata per mantenere una pressione superiore di almeno 100 KPa alla pressione di vapore satura nella cisterna.

Vm: Valvola di manovra.

cl_2: Valvola di non ritorno.

Z: Tubazione della fase gassosa, che può essere utilizzata unicamente per il riempimento della cisterna dell'autocarro o per il recupero del prodotto in occasione della verifica del complesso di misurazione.

Th: Termometro. Questo termometro deve essere disposto in prossimità del contatore nel separatore di gas oppure all'entrata o all'uscita del contatore.

M: Manometro obbligatorio.

M_0: Manometri facoltativi.

Nota: a) Per l'applicazione delle disposizioni del punto 2.4.5, una targa chiaramente leggibile deve precisare il divieto di collegare le fasi gassose della cisterna dell'autocarro e della cisterna del cliente.

b) È permesso incorporare valvole di sicurezza conformi al punto 2.4.6.

(5615)

COMUNITÀ EUROPEE

Provvedimenti pubblicati nella « Gazzetta Ufficiale » delle Comunità europee

Regolamento (CEE) n. 2725/83 della commissione, del 30 settembre 1983, che fissa i prelievi all'importazione applicabili ai cereali, alle farine, alle semole e ai semolini di frumento o di segala.

Regolamento (CEE) n. 2726/83 della commissione, del 30 settembre 1983, che fissa i supplementi da aggiungere ai prelievi all'importazione per i cereali, le farine e il malto.

Regolamento (CEE) n. 2727/83 della commissione, del 30 settembre 1983, che fissa i prelievi all'importazione applicabili al riso e alle rotture di riso.

Regolamento (CEE) n. 2728/83 della commissione, del 30 settembre 1983, che fissa i supplementi da aggiungere ai prelievi all'importazione per il riso e le rotture di riso.

Regolamento (CEE) n. 2729/83 della commissione, del 30 settembre 1983, che fissa le restituzioni applicabili all'esportazione dei prodotti trasformati a base di cereali e di riso.

Regolamento (CEE) n. 2730/83 della commissione, del 30 settembre 1983, che fissa le restituzioni applicabili all'esportazione degli alimenti composti a base di cereali per gli animali.

Regolamento (CEE) n. 2731/83 della commissione, del 30 settembre 1983, che fissa i prelievi all'importazione per gli sciroppi e per taluni altri prodotti del settore dello zucchero.

Regolamento (CEE) n. 2732/83 della commissione, del 30 settembre 1983, che fissa le restituzioni all'esportazione per gli sciroppi ed alcuni altri prodotti del settore dello zucchero esportati come tali.

Regolamento (CEE) n. 2733/83 della commissione, del 30 settembre 1983, che fissa le restituzioni applicabili all'esportazione di olio d'oliva.

Regolamento (CEE) n. 2734/83 della commissione, del 30 settembre 1983, che fissa le restituzioni all'esportazione per i semi oleosi.

Regolamento (CEE) n. 2735/83 della commissione, del 30 settembre 1983, che fissa i tassi delle restituzioni applicabili, a decorrere dal 1° ottobre 1983, a taluni prodotti lattiero-caseari esportati sotto forma di merci non comprese nell'allegato II del trattato.

Regolamento (CEE) n. 2736/83 della commissione, del 30 settembre 1983, che fissa i tassi delle restituzioni applicabili, a decorrere dal 1° ottobre 1983, a taluni prodotti dei settori dei cereali e del riso esportati sotto forma di merci non comprese nell'allegato II del trattato.

Regolamento (CEE) n. 2737/83 della commissione, del 30 settembre 1983, che fissa i tassi delle restituzioni applicabili, a decorrere dal 1° ottobre 1983, a taluni prodotti del settore dello zucchero esportati sotto forma di merci non comprese nell'allegato II del trattato.

Regolamento (CEE) n. 2738/83 della commissione, del 30 settembre 1983, che fissa l'importo dell'aiuto per i piselli, le fave e le favette impiegati nell'alimentazione degli animali.

Regolamento (CEE) n. 2739/83 della commissione, del 29 settembre 1983, che fissa l'importo dell'aiuto complementare per i foraggi essiccati.

Regolamento (CEE) n. 2740/83 della commissione, del 30 settembre 1983, che fissa l'importo dell'integrazione nel settore dei semi oleosi.

Regolamento (CEE) n. 2741/83 della commissione, del 30 settembre 1983, che fissa il prezzo del mercato mondiale per i semi di colza, di ravizzone e di girasole.

Regolamento (CEE) n. 2742/83 della commissione, del 30 settembre 1983, che fissa l'importo dell'integrazione per il cotone.

Regolamento (CEE) n. 2743/83 della commissione, del 30 settembre 1983, che fissa l'importo dell'integrazione per i semi di ricino.

Regolamento (CEE) n. 2744/83 della commissione, del 30 settembre 1983, che fissa l'importo dell'aiuto per i semi di soia.

Regolamento (CEE) n. 2745/83 della commissione, del 30 settembre 1983, che fissa le restituzioni all'esportazione del riso e delle rotture di riso.

Regolamento (CEE) n. 2746/83 della commissione, del 30 settembre 1983, che fissa il correttivo applicabile alla restituzione per il riso e le rotture di riso.

Regolamento (CEE) n. 2747/83 della commissione, del 30 settembre 1983, relativo alla fornitura di farina di frumento tenero alla Repubblica del Libano a titolo di aiuto alimentare.

Decisione n. 2748/83/CECA della commissione, del 30 settembre 1983, recante seconda modifica della decisione numero 2177/83/CECA che proroga il sistema di sorveglianza e la disciplina di quote di produzione di alcuni prodotti per le imprese dell'industria siderurgica.

Regolamento (CEE) n. 2749/83 della commissione, del 29 settembre 1983, che fissa gli importi di cui sono ridotti i diritti applicabili all'importazione di carni bovine originarie degli Stati d'Africa, dei Caraibi e del Pacifico.

Regolamento (CEE) n. 2750/83 della commissione, del 30 settembre 1983, che modifica il regolamento (CEE) n. 1245/83 che fissa gli importi compensativi monetari per quantò concerne taluni coefficienti applicabili agli alimenti composti.

Regolamento (CEE) n. 2751/83 della commissione, del 30 settembre 1983, che fissa i prelievi all'importazione per lo zucchero bianco e lo zucchero greggio.

Regolamento (CEE) n. 2752/83 della commissione, del 30 settembre 1983, che modifica le restituzioni all'esportazione dello zucchero bianco e dello zucchero greggio come tali.

Regolamento (CEE) n. 2753/83 della commissione, del 30 settembre 1983, che modifica i prelievi applicabili all'importazione dei prodotti trasformati a base di cereali e di riso.

Pubblicati nel n. L 269 *del* 1° *ottobre* 1983.

(254/C)

Regolamento (CEE) n. 2754/83 della commissione, del 30 settembre 1983, che modifica gli importi compensativi monetari.

Pubblicato nel n. L 270 *del* 3 *ottobre* 1983.

(255/C)

Regolamento (CEE) n. 2755/83 della commissione, del 3 ottobre 1983, che fissa i prelievi all'importazione applicabili ai cereali, alle farine, alle semole e ai semolini di frumento o di segala.

Regolamento (CEE) n. 2756/83 della commissione, del 3 ottobre 1983, che fissa i supplementi da aggiungere ai prelievi all'importazione per i cereali, le farine e il malto.

Regolamento (CEE) n. 2757/83 della commissione, del 3 ottobre 1983, che modifica il regolamento (CEE) n. 2406/83 recante concessione di un aiuto all'utilizzazione nella vinificazione dei mosti di uve concentrati e dei mosti di uve concentrati rettificati durante la campagna viticola 1983-84.

Regolamento (CEE) n. 2758/83 della commissione, del 3 ottobre 1983, che fissa i prelievi all'importazione per lo zucchero bianco e lo zucchero greggio.

Regolamento (CEE) n. 2759/83 della commissione, del 3 ottobre 1983, che modifica le restituzioni all'esportazione dello zucchero bianco e dello zucchero greggio come tali.

Regolamento (CEE) n. 2760/83 della commissione, del 3 ottobre 1983, che modifica i tassi delle restituzioni applicabili a taluni prodotti del settore dello zucchero esportati sotto forma di merci non comprese nell'allegato II del trattato.

Regolamento (CEE) n. 2761/83 della commissione, del 3 ottobre 1983, che modifica le restituzioni all'esportazione per gli sciroppi ed alcuni altri prodotti del settore dello zucchero esportati come tali.

Regolamento (CEE) n. 2762/83 della commissione, del 3 ottobre 1983, che modifica i prelievi applicabili all'importazione dei prodotti trasformati a base di cereali e di riso.

Pubblicati nel n. L 271 *del* 4 *ottobre* 1983.

(256/C)

Regolamento (CEE) n. 2763/83 del Consiglio, del 26 settembre 1983, relativo al regime che consente la trasformazione, sotto controllo doganale, di merci prima della loro immissione in libera pratica.

Regolamento (CEE) n. 2764/83 della commissione, del 4 ottobre 1983, che fissa i prelievi all'importazione applicabili ai cereali, alle farine, alle semole e ai semolini di frumento o di segala.

Regolamento (CEE) n. 2765/83 della commissione, del 4 ottobre 1983, che fissa i supplementi da aggiungere ai prelievi all'importazione per i cereali, le farine e il malto.

Regolamento (CEE) n. 2766/83 della commissione, del 3 ottobre 1983, che fissa, per la Gran Bretagna, l'entità del premio variabile alla macellazione degli ovini e gli importi da riscuotere all'uscita di determinati prodotti dal territorio di detta regione.

Regolamento (CEE) n. 2767/83 della commissione, del 30 settembre 1983, che modifica i limiti quantitativi fissati all'importazione di alcuni prodotti tessili originari della Repubblica popolare cinese.

Regolamento (CEE) n. 2768/83 della commissione, del 30 settembre 1983, relativo al regime da applicare alle importazioni nel Regno Unito di tessuti di cotone (categoria 2), originari dell'Indonesia.

Regolamento (CEE) n. 2769/83 della commissione, del 4 ottobre 1983, che istituisce un aiuto all'ammasso privato dei formaggi Kefalotyri e Kasseri.

Regolamento (CEE) n. 2770/83 della commissione, del 4 ottobre 1983, che fissa i prelievi all'importazione per lo zucchero bianco e lo zucchero greggio.

Regolamento (CEE) n. 2771/83 della commissione, del 4 ottobre 1983, che modifica i prelievi applicabili all'importazione dei prodotti trasformati a base di cereali e di riso.

Pubblicati nel n. L 272 *del* 5 *ottobre* 1983.

(257/C)

Regolamento (CEE) n. 2772/83 della commissione, del 5 ottobre 1983, che fissa i prelievi all'importazione applicabili ai cereali, alle farine, alle semole e ai semolini di frumento o di segala.

Regolamento (CEE) n. 2773/83 della commissione, del 5 ottobre 1983, che fissa i supplementi da aggiungere ai prelievi all'importazione per i cereali, le farine e il malto.

Regolamento (CEE) n. 2774/83 della commissione, del 5 ottobre 1983, che fissa i prelievi all'importazione applicabili al riso e alle rotture di riso.

Regolamento (CEE) n. 2775/83 della commissione, del 5 ottobre 1983, che fissa i supplementi da aggiungere ai prelievi all'importazione per il riso e le rotture di riso.

Regolamento (CEE) n. 2776/83 della commissione, del 4 ottobre 1983, che fissa i valori unitari per la determinazione del valore in dogana di talune merci deperibili.

Regolamento (CEE) n. 2777/83 della commissione, del 3 ottobre 1983, che modifica i limiti quantitativi fissati all'importazione di alcuni prodotti tessili originari della Polonia.

Regolamento (CEE) n. 2778/83 della commissione, del 4 ottobre 1983, relativo alla fornitura di farina di frumento tenero alla Repubblica Centrafricana a titolo di aiuto alimentare.

Regolamento (CEE) n. 2779/83 della commissione, del 4 ottobre 1983, relativo alla fornitura di farina di frumento tenero alla Repubblica araba d'Egitto a titolo di aiuto alimentare.

Regolamento (CEE) n. 2780/83 della commissione, del 5 ottobre 1983, che istituisce una tassa di compensazione all'importazione di cetrioli originari della Spagna.

Regolamento (CEE) n. 2781/83 della commissione, del 5 ottobre 1983, che fissa i prelievi all'importazione per lo zucchero bianco e lo zucchero greggio.

Regolamento (CEE) n. 2782/83 della commissione, del 5 ottobre 1983, che modifica le restituzioni all'esportazione dello zucchero bianco e dello zucchero greggio come tali.

Regolamento (CEE) n. 2783/83 della commissione, del 5 ottobre 1983, che fissa l'importo massimo della restituzione all'esportazione di zucchero bianco per la dodicesima gara parziale effettuata nell'ambito della gara permanente principale di cui al regolamento (CEE) n. 1880/83.

Regolamento (CEE) n. 2784/83 della commissione, del 5 ottobre 1983, che fissa l'importo massimo della restituzione all'esportazione di zucchero greggio per la dodicesima gara parziale effettuata nel quadro della gara permanente principale prevista dal regolamento (CEE) n. 1882/83.

Regolamento (CEE) n. 2785/83 della commissione, del 5 ottobre 1983, che fissa le restituzioni all'esportazione nel settore della carne suina.

Pubblicati nel n. L 273 *del* 6 *ottobre* 1983.

(258/C)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Scioglimento di società cooperative

Con decreti ministeriali 3 agosto 1983 le seguenti società cooperative sono state sciolte ai sensi dell'art. 2544 del codice civile senza far luogo alla nomina di commissari liquidatori non essendovi rapporti patrimoniali da definire:

società cooperativa di produzione e lavoro Dimensione sud a r.l., in Bari, costituita per rogito Tatarano in data 21 novembre 1977, rep. 1243 reg. soc. 10001;

società cooperativa di produzione e lavoro Iniziativa popolare a r.l., in Molfetta (Bari), costituita per rogito Reggio in data 5 aprile 1978, rep. 2851, reg. soc. 3696;

società cooperativa edilizia Capo Cabana a r.l., in Taranto, costituita per rogito Pirro in data 23 ottobre 1973, rep. 156584, reg. soc. 3930;

società cooperativa edilizia La Vela a r.l., in Taranto, costituita per rogito Accolla in data 24 dicembre 1973, rep. 277660, reg. soc. 3945;

società cooperativa edilizia Primavera a r.l., in Aradeo (Lecce), costituita per rogito Miglietta in data 10 marzo 1975, rep. 23484, reg. soc. 3842;

società cooperativa edilizia Sveva a r.l., in Lucera (Foggia), costituita per rogito Di Bitonto in data 28 ottobre 1977, repertorio 16687, reg. soc. 739;

società cooperativa edilizia Nova Domus a r.l., in Lucera (Foggia), costituita per rogito Di Bitonto in data 10 ottobre 1977, rep. 16588, reg. soc. 728;

società cooperativa di produzione e lavoro Indiva sud a r.l., in Brindisi, costituita per rogito Loiacono in data 23 aprile 1977, rep. 123240, reg. soc. 1957;

società cooperativa di produzione e lavoro Artigianmoda a r.l., in Francavilla Fontana (Brindisi), costituita per rogito Scorsonelli in data 18 aprile 1975, rep. 236272, reg. soc. 1295;

società cooperativa edilizia Apollo 11 a r.l., in Ostuni (Brindisi), costituita per rogito Dello Preite in data 23 luglio 1969, rep. 81015, reg. soc. 816;

società cooperativa edilizia Ville Nuove a r.l., in Torre S. Susanna (Brindisi), costituita per rogito Scorsonelli in data 24 novembre 1972, rep. 220350, reg. soc. 1025;

società cooperativa edilizia Antonio Segni a r.l., in Alessano (Lecce), costituita per rogito Coppola in data 17 febbraio 1973, rep. 21034, reg. soc. 3264;

società cooperativa edilizia Francesco Storella a r.l., in Alessano (Lecce), costituita per rogito Miglietta in data 5 dicembre 1972 rep. 18700, reg. soc. 3220;

società cooperativa mista agricola di produzione e lavoro Gigi Magli a r.l., in Carmiano (Lecce), costituita per rogito Coppola in data 26 gennaio 1976, rep. 57594, reg. soc. 5061;

società cooperativa edilizia Tre Torri a r.l., in Galatina (Lecce), costituita per rogito Aromolo in data 16 gennaio 1979, rep. 74363, reg. soc. 5147;

società cooperativa edilizia Topazio a r.l., in Nardò (Lecce), costituita per rogito Gallo in data 30 aprile 1972, rep. 17357, reg. soc. 3100;

società cooperativa edilizia Esperia a r.l., in Venezia, costituita per rogito Callegaro in data 5 ottobre 1978, rep. 2299, reg. soc. 14399;

società cooperativa edilizia Valsugana a r.l., in Venezia, costituita per rogito Vianini in data 16 novembre 1973, rep. 13892, reg. soc. 11114;

società cooperativa di produzione e lavoro servizi balneari S. Andrea a r.l., in Caorle (Venezia), costituita per rogito Pasqualis in data 2 maggio 1978, rep. 53062, reg. soc. 14125;

società cooperativa edilizia Portuali Chioggia a r.l., in Chioggia (Venezia), costituita per rogito Polizzi in data 25 marzo 1964, rep. 1478, reg. soc. 8635;

società cooperativa di consumo La Familiare a r.l., in Chioggia (Venezia), costituita per rogito Guerrieri in data 21 maggio 1976 rep. 3036, reg. soc. 12755;

società cooperativa edilizia Libertà e Progresso a r.l., in Mira (Venezia), costituita per rogito Morelli in data 26 luglio 1975, rep. 30619, reg. soc. 12127;

società cooperativa di consumo cooperativa di vendita Serenissima caserma Bafile a r.l., in Mira (Venezia), costituita per rogito Ivanissevich in data 30 settembre 1978, rep. 26074, registro soc. 14361;

società cooperativa agricola A.C.L.I. Invenzione della Santa Croce a r.l., in Musile di Piave (Venezia), costituita per rogito Gesiotto in data 7 luglio 1960, rep. 15059, reg. soc. 7940;

società cooperativa mista mostra mercato permanente dei vini D.O.C. Lison Pramaggiore a r.l., in Pramaggiore (Venezia), costituita per rogito Pasqualis in data 7 ottobre 1976, rep. 48091, reg. soc. 12777;

società cooperativa edilizia Salzano a r.l., in Salzano (Venezia), costituita per rogito La Magna in data 12 maggio 1971, rep. 52544, reg. soc. 10145;

società cooperativa di consumo Cooperativa dipendenti regionali a r.l., in S. Donà di Piave (Venezia), costituita per rogito Bordieri in data 22 settembre 1976, rep. 5916, registro soc. 12804;

società cooperativa edilizia cooperativa AIM a r.l., in Vicenza, costituita per rogito Piatelli in data 8 febbraio 1979, rep. 1000, reg. soc. 9685;

società cooperativa edilizia Acquario a r.l., in Vicenza, costituita per rogito Rizzi in data 18 gennaio 1977, rep. 133934, reg. soc. 8079;

società cooperativa edilizia Valle Verde a r.l., in Vicenza, costituita per rogito Muraro in data 20 aprile 1977, rep. 28825, reg. soc. 8367;

società cooperativa edilizia S. Eurosia a r.l., in Breganza (Vicenza), costituita per rogito Bocchese in data 16 settembre 1964, rep. 29091, reg. soc. 4124;

società cooperativa edilizia cooperativa Crespadoro 77 a r.l., in Crespadoro (Vicenza), costituita per rogito Pagani in data 18 febbraio 1977, rep. 45242, reg. soc. 8156;

società cooperativa edilizia Siena a r.l., in Alessandria, costituita per rogito Magi in data 20 giugno 1975, rep. 1295/144, reg. soc. 6535;

società cooperativa mista CO.PE.A. - Cooperativa pubblici esercenti esercizi Alessandria a r.l., in Alessandria, costituita per rogito Busso in data 18 novembre 1976, rep. 51657, registro soc. 6831;

società cooperativa edilizia Serralunga Diana già Diana a r.l., in Vercelli, costituita per rogito Cherchi in data 5 febbraio 1976, rep. 9477, reg. soc. 2973;

società cooperativa edilizia Minerva a r.l., in Vercelli, costituita per rogito Cherchi in data 29 novembre 1973, repertorio 3854, reg. soc. 2641;

società cooperativa mista libreria cooperativa Incontri a r.l., in Vercelli, costituita per rogito Boggia in data 28 settembre 1979, rep. 4430, reg. soc. 3616;

società cooperativa edilizia Sant'Andrea a r.l., in Vercelli, costituita per rogito Krieg in data 5 ottobre 1979, rep. 8667, reg. soc. 3615;

società cooperativa Città futura a r.l., in Biella (Vercelli), costituita per rogito Gelpi in data 15 marzo 1977, rep. 4876, reg. soc. 6485;

società cooperativa edilizia Ornella a r.l., in Novara, costituita per rogito Mittino in data 9 febbraio 1975, rep. 2109, reg. soc. 4969;

società cooperativa di produzione e lavoro Fonderia alluminio a r.l., in Novara, costituita per rogito Corsico in data 7 dicembre 1947, rep. 9958, reg. soc. 1971;

società cooperativa edilizia Acquario a r.l., in Novara, costituita per rogito Avondola in data 4 febbraio 1977, rep. 4565, reg. soc. 5418;

società cooperativa di produzione e lavoro Facchini mercato coperto Novara a r.l., in Novara, costituita per rogito Cafagno in data 5 gennaio 1960, rep. 7878, reg. soc. 2345;

società cooperativa di produzione e lavoro Ausiliari del Traffico a r.l., in Domodossola (Novara), costituita per rogito Darioli in data 13 settembre 1947, rep. 15429, reg. soc. 1058;

società cooperativa di trasporto Autotrasporti a r.l., in Seppiana di Montescheno (Novara), costituita per rogito Darioli in data 17 ottobre 1948, rep. 16092, reg. soc. 1089;

società cooperativa edilizia Verbano 1° a r.l., in Verbania-Intra (Novara), costituita per rogito Lanteri in data 23 giugno 1976, rep. 100698, reg. soc. 3369;

società cooperativa edilizia Chiara a r.l., in Busca (Cuneo), costituita per rogito Lo Schiavo in data 16 ottobre 1978, rep. 2490, reg. soc. 3556.

(5570)

MINISTERO DELLA DIFESA

Passaggio dal demanio al patrimonio dello Stato di immobili nei comuni di Guarcino, Cadidavid e S. Martino di Buon Albergo.

Con decreto interministeriale 3 agosto 1983, n. 165, è stato disposto il passaggio dalla categoria dei beni del demanio pubblico militare a quella dei beni patrimoniali dello Stato del campo di tiro a segno ubicato in Guarcino (Frosinone) riportato nel catasto del medesimo C.C. al foglio n. 27, particelle numeri 36 e 37, per una superficie di Ha. 0.16.30.

Con decreto interministeriale 11 agosto 1983, n. 166, è stato disposto il passaggio dalla categoria dei beni del demanio pubblico militare a quella dei beni patrimoniali dello Stato dell'immobile infrastruttura DAT « Fracazzole », frazione di Cadidavid (Verona), demanio pubblico, ramo Difesa (Esercito), riportato nel catasto di detto comune al foglio n. 398, mappali numeri 156, 175, 176, 178, 180, 274, per complessivi mq 4766.

Con decreto interministeriale 11 agosto 1983, n. 167, è stato disposto il passaggio dalla categoria dei beni del demanio pubblico militare a quella dei beni patrimoniali dello Stato dell'infrastruttura DAT « Ca' Vecchia », S. Martino di Buon Albergo, Verona (Esercito), riportata nel catasto di detto comune alla sezione *A*, foglio 23, mappali numeri 23, 27, 20, 21 e 24 per una superficie complessiva di mq 7434.

(5724)

PREFETTURA DI TRIESTE

Ripristino di cognome nella forma originaria

Con decreto prefettizio 19 settembre 1983, n. 1/13/2-1347, il decreto prefettizio 3 maggio 1933, n. 11419/498, con il quale il cognome del sig. Giuseppe Žerjal, nato a S. Dorligo della Valle il 16 aprile 1891, venne ridotto nella forma italiana di « Zeriali », a norma del regio decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, convertito in legge 24 maggio 1926, n. 878, con estensione alla moglie Antonia Zulian e al figlio Albino Giuseppe, nel quale è stato omesso il figlio Mario, nato a S. Dorligo della Valle il 30 ottobre 1932, è stato revocato, in seguito ad istanza prodotta in data 21 luglio 1983, per quanto riguarda gli effetti nei confronti del sig. Franco Zeriali, di Mario, nato a Trieste il 21 gennaio 1957, il cui cognome è restituito, pertanto, nella forma originaria di « Zeriali ». Il sindaco di S. Dorligo della Valle è incaricato di provvedere a tutti gli adempimenti di cui al decreto ministeriale 5 agosto 1926 ed alla notificazione del predetto decreto prefettizio all'interessato.

(5643)

CONCORSI ED ESAMI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE

Avvisi relativi alla pubblicazione di concorsi a posti di personale del ruolo tecnico professionale

Si comunica che nel Bollettino ufficiale del Consiglio nazionale delle ricerche, parte II (personale - concorsi), n. 22, del 13 ottobre 1983, sono stati pubblicati i seguenti bandi di concorso:

concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di assistente del ruolo tecnico professionale del Consiglio nazionale delle ricerche, assegnato all'istituto per la residenza e le infrastrutture sociali - Bari;

concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di assistente del ruolo tecnico professionale del Consiglio nazionale delle ricerche, assegnato all'istituto di fisica dello spazio interplanetario - Frascati. Modificazione e riapertura dei termini;

concorso pubblico, per esami, ad un posto di operatore del ruolo tecnico professionale del Consiglio nazionale delle ricerche, assegnato all'istituto per l'automazione navale - Genova;

concorso pubblico, per titoli ed esami, a due posti di assistente del ruolo tecnico professionale del Consiglio nazionale delle ricerche, assegnati all'istituto per i circuiti elettronici - Genova;

concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di assistente del ruolo tecnico professionale del Consiglio nazionale delle ricerche, assegnato all'area della ricerca di Roma - Montelibretti;

concorso pubblico, per titoli ed esami, a due posti di assistente del ruolo tecnico professionale del Consiglio nazionale delle ricerche, assegnati all'area della ricerca di Roma - Montelibretti;

concorso pubblico, per esami, a quattro posti di operatore del ruolo tecnico professionale del Consiglio nazionale delle ricerche, assegnati all'area della ricerca di Roma - Montelibretti;

concorso pubblico, per esami, a tre posti di operatore del ruolo tecnico professionale del Consiglio nazionale delle ricerche, assegnati all'area della ricerca di Roma - Montelibretti;

concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di assistente del ruolo tecnico professionale del Consiglio nazionale delle ricerche, assegnato al centro di studio sui calcolatori ibridi - Napoli;

concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di assistente del ruolo tecnico professionale del Consiglio nazionale delle ricerche, assegnato all'istituto di ricerche per le attività terziarie - Napoli;

concorso pubblico, per esami, ad un posto di operatore del ruolo tecnico professionale del Consiglio nazionale delle ricerche, assegnato all'istituto per i gas ionizzati - Padova;

concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di assistente del ruolo tecnico professionale del Consiglio nazionale delle ricerche, assegnato all'istituto CNUCE - Pisa;

concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di assistente del ruolo tecnico professionale del Consiglio nazionale delle ricerche, assegnato all'istituto CNUCE - Pisa;

concorso pubblico, per esami, ad un posto di operatore del ruolo tecnico professionale del Consiglio nazionale delle ricerche, assegnato al centro di studio per la dinamica dei fluidi - Torino;

concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di collaboratore del ruolo tecnico professionale del Consiglio nazionale delle ricerche, assegnato al centro studio elaborazione numerale dei segnali - Torino.

Si comunica che nel Bollettino ufficiale del Consiglio nazionale delle ricerche, parte II (personale - concorsi), n. 23, del 13 ottobre 1983, sono stati pubblicati i seguenti bandi di concorso:

concorso pubblico, per esami, ad un posto di operatore del ruolo tecnico professionale del Consiglio nazionale delle ricerche, assegnato all'istituto di ricerca sulla pesca marittima - Ancona;

concorso pubblico, per esami, a due posti di operatore del ruolo tecnico professionale del Consiglio nazionale delle ricerche, assegnato all'istituto per la documentazione giuridica - Firenze;

concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di collaboratore del ruolo tecnico professionale del Consiglio nazionale delle ricerche, assegnato all'istituto per le tecnologie applicate ai beni culturali - Montelibretti (Roma);

concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di collaboratore del ruolo tecnico professionale del Consiglio nazionale delle ricerche, assegnato all'istituto di studi comparati sulle garanzie dei diritti fondamentali - Napoli;

concorso pubblico, per titoli ed esami, a due posti di collaboratore del ruolo tecnico professionale del Consiglio nazionale delle ricerche, assegnati all'istituto di ricerche sulla economia mediterranea - Napoli;

concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di collaboratore del ruolo tecnico professionale del Consiglio nazionale delle ricerche, assegnato all'istituto di ricerche per le attività terziarie - Napoli;

concorso pubblico, per titoli ed esami, a due posti di collaboratore del ruolo tecnico professionale del Consiglio nazionale delle ricerche, assegnati all'istituto di ricerche per le attività terziarie - Napoli;

concorso pubblico, per titoli ed esami, a due posti di collaboratore del ruolo tecnico professionale del Consiglio nazionale delle ricerche, assegnati all'istituto per l'edilizia ed il risparmio energetico - Palermo;

concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di collaboratore del ruolo tecnico professionale del Consiglio nazionale delle ricerche, assegnato all'istituto di studi sulle regioni - Roma;

concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di collaboratore del ruolo tecnico professionale del Consiglio nazionale delle ricerche, assegnato all'istituto di studi sulle regioni - Roma;

concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di collaboratore del ruolo tecnico professionale del Consiglio nazionale delle ricerche, assegnato all'istituto di studi sulle regioni - Roma;

concorso pubblico, per esami, a due posti di operatore del ruolo tecnico professionale del Consiglio nazionale delle ricerche, assegnati all'istituto di studi sulle regioni - Roma;

concorso pubblico, per esami, ad un posto di operatore del ruolo tecnico professionale del Consiglio nazionale delle ricerche, assegnato all'istituto di studi sulle regioni - Roma;

concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di assistente del ruolo tecnico professionale del Consiglio nazionale delle ricerche, assegnato all'istituto di ricerche sulla organizzazione socio-territoriale dei servizi - Salerno;

concorso pubblico, per titoli ed esami, a due posti di collaboratore del ruolo tecnico professionale del Consiglio nazionale delle ricerche, assegnati all'istituto di ricerche sulla organizzazione socio-territoriale dei servizi - Salerno.

Si comunica che nel Bollettino ufficiale del Consiglio nazionale delle ricerche, parte II (personale - concorsi), n. 24, del 13 ottobre 1983, sono stati pubblicati i seguenti bandi di concorso:

concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di collaboratore del ruolo tecnico professionale del Consiglio nazionale delle ricerche, assegnato all'istituto per la residenza e le infrastrutture sociali - Bari;

concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di collaboratore del ruolo tecnico professionale del Consiglio nazionale delle ricerche, assegnato all'istituto di ricerca sulle acque - sezione di Bari;

concorso pubblico, per titoli ed esami, a tre posti di collaboratore del ruolo tecnico professionale del Consiglio nazionale delle ricerche, assegnati all'istituto di analisi globale e applicazioni - Firenze;

concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di collaboratore del ruolo tecnico professionale del Consiglio nazionale delle ricerche, assegnato all'istituto per la matematica applicata - Genova;

concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di assistente del ruolo tecnico professionale del Consiglio nazionale delle ricerche, assegnato all'istituto per la matematica applicata - Genova;

concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di collaboratore del ruolo tecnico professionale del Consiglio nazionale delle ricerche, assegnato all'istituto per le tecnologie didattiche - Genova;

concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di collaboratore del ruolo tecnico professionale del Consiglio nazionale delle ricerche, assegnato all'istituto per la corrosione marina dei metalli - Genova;

concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di collaboratore del ruolo tecnico professionale del Consiglio nazionale delle ricerche, assegnato all'istituto per lo sfruttamento biologico delle lagune - Lesina (Foggia);

concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di assistente del ruolo tecnico professionale del Consiglio nazionale delle ricerche, assegnato all'istituto per la geofisica della litosfera - Milano;

concorso pubblico, per esami, ad un posto di operatore del ruolo tecnico professionale del Consiglio nazionale delle ricerche, assegnato all'istituto per la geofisica della litosfera - Milano;

concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di collaboratore del ruolo tecnico professionale del Consiglio nazionale delle ricerche, assegnato all'istituto per le applicazioni della matematica e dell'informatica - Milano;

concorso pubblico, per esami, ad un posto di operatore del ruolo tecnico professionale del Consiglio nazionale delle ricerche, assegnato all'istituto per le applicazioni della matematica e dell'informatica - Milano;

concorso pubblico, per titoli ed esami, a due posti di collaboratore del ruolo tecnico professionale del Consiglio nazionale delle ricerche, assegnati all'istituto per le applicazioni della matematica - Napoli;

concorso pubblico, per esami, ad un posto di operatore del ruolo tecnico professionale del Consiglio nazionale delle ricerche, assegnato all'istituto di studi comparati sulle garanzie dei diritti fondamentali - Napoli;

concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di collaboratore del ruolo tecnico professionale del Consiglio nazionale delle ricerche, assegnato all'istituto di ricerca sulle acque - Roma;

concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di collaboratore del ruolo tecnico professionale del Consiglio nazionale delle ricerche, assegnato all'istituto di ricerca sulle acque - Roma.

Si comunica che nel Bollettino ufficiale del Consiglio nazionale delle ricerche, parte II (personale - concorsi), n. 25, del 14 ottobre 1983, sono stati pubblicati i seguenti bandi di concorso:

concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di collaboratore del ruolo tecnico professionale del Consiglio nazionale delle ricerche, assegnato al centro per lo studio dei mitocondri e metabolismo energetico - Bari;

concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di collaboratore del ruolo tecnico professionale del Consiglio nazionale delle ricerche, assegnato al centro per lo studio dei mitocondri e metabolismo energetico - Bari;

concorso pubblico, per titoli ed esami, a due posti di collaboratore del ruolo tecnico professionale del Consiglio nazionale delle ricerche, assegnati all'istituto di citomorfologia normale e patologica - Chieti;

concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di collaboratore del ruolo tecnico professionale del Consiglio nazionale delle ricerche, assegnato all'istituto sulla tipizzazione tissutale e problemi della dialesi - L'Aquila;

concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di collaboratore del ruolo tecnico professionale del Consiglio nazionale delle ricerche, assegnato all'istituto sperimentale talassografico - Messina;

concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di collaboratore del ruolo tecnico professionale del Consiglio nazionale delle ricerche, assegnato al centro di studio sulla farmacologia delle infrastrutture cellulari - Milano;

concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di collaboratore del ruolo tecnico professionale del Consiglio nazionale delle ricerche, assegnato al centro studi per la fisiologia del lavoro muscolare - Milano;

concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di collaboratore del ruolo tecnico professionale del Consiglio nazionale delle ricerche, assegnato al centro studi per la fisiologia del lavoro muscolare - Milano;

concorso pubblico, per esami, ad un posto di operatore del ruolo tecnico professionale del Consiglio nazionale delle ricerche, assegnato al centro studi per la fisiologia del lavoro muscolare - Milano;

concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di assistente del ruolo tecnico professionale del Consiglio nazionale delle ricerche, assegnato al centro studi per la fisiologia del lavoro muscolare - Milano;

concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di assistente del ruolo tecnico professionale del Consiglio nazionale delle ricerche, assegnato al centro studi per la fisiologia del lavoro muscolare - Milano;

concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di assistente del ruolo tecnico professionale del Consiglio nazionale delle ricerche, assegnato al centro studi per la fisiologia del lavoro muscolare - Milano;

concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di assistente del ruolo tecnico professionale del Consiglio nazionale delle ricerche, assegnato al centro studi per la fisiologia del lavoro muscolare - Milano;

concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di collaboratore del ruolo tecnico professionale del Consiglio nazionale delle ricerche, assegnato al centro studi per la fisiologia del lavoro muscolare - Milano;

concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di collaboratore del ruolo tecnico professionale del Consiglio nazionale delle ricerche, assegnato al centro studi per la fisiologia del lavoro muscolare - Milano;

concorso pubblico, per titoli ed esami, a tre posti di collaboratore del ruolo tecnico professionale del Consiglio nazionale delle ricerche, assegnati all'istituto internazionale di genetica e biofisica - Napoli;

concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di collaboratore del ruolo tecnico professionale del Consiglio nazionale delle ricerche, assegnato all'istituto di biologia cellulare - Roma;

concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di collaboratore del ruolo tecnico professionale del Consiglio nazionale delle ricerche, assegnato all'istituto di biologia cellulare - Roma;

concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di collaboratore del ruolo tecnico professionale del Consiglio nazionale delle ricerche, assegnato all'istituto per le applicazioni del calcolo «M. Picone» - Roma;

concorso pubblico. per esami, ad un posto di operatore del ruolo tecnico professionale del Consiglio nazionale delle ricerche, assegnato all'istituto per le applicazioni del calcolo «M. Picone» - Roma.

Si comunica che nel Bollettino ufficiale del Consiglio nazionale delle ricerche, parte II (personale - concorsi), n. 26, del 14 ottobre 1983, sono stati pubblicati i seguenti bandi di concorso:

concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di collaboratore del ruolo tecnico professionale del Consiglio nazionale delle ricerche, assegnato all'istituto tossine e micotossine da parassiti vegetali - Bari;

concorso pubblico, per esami, ad un posto di operatore del ruolo tecnico professionale del Consiglio nazionale delle ricerche, assegnato all'istituto tossine e micotossine da parassiti vegetali - Bari;

concorso pubblico, per esami, ad un posto di agente del ruolo tecnico professionale del Consiglio nazionale delle ricerche, assegnato all'istituto tossine e micotossine da parassiti vegetali - Bari;

concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di collaboratore del ruolo tecnico professionale del Consiglio nazionale delle ricerche, assegnato al centro di studio per gli antiparassitari - Bologna;

concorso pubblico, per titoli ed esami, a due posti di collaboratore del ruolo tecnico professionale del Consiglio nazionale delle ricerche, assegnato all'istituto di ecologia e idrologia forestale - Cosenza;

concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di assistente del ruolo tecnico professionale del Consiglio nazionale delle ricerche, assegnato all'istituto di radiobiochimica ed ecofisiologia vegetale - Montelibretti;

concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di collaboratore del ruolo tecnico professionale del Consiglio nazionale delle ricerche, assegnato all'istituto per la lavorazione dei metalli - Orbassano (Torino). Riapertura dei termini;

concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di collaboratore del ruolo tecnico professionale del Consiglio nazionale delle ricerche, assegnato all'istituto per la chimica del terreno - Pisa;

concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di collaboratore del ruolo tecnico professionale del Consiglio nazionale delle ricerche, assegnato al centro di studio per la microbiologia del suolo - Pisa;

concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di collaboratore del ruolo tecnico professionale del Consiglio nazionale delle ricerche, assegnato all'istituto di ricerche sull'adattamento dei bovini e dei bufali all'ambiente del Mezzogiorno - Napoli-Ponticelli;

concorso pubblico, per esami, ad un posto di operatore del ruolo tecnico professionale del Consiglio nazionale delle ricerche, assegnato al centro di studio sul miglioramento genetico degli ortaggi - Napoli-Portici;

concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di collaboratore del ruolo tecnico professionale del Consiglio nazionale delle ricerche, assegnato all'istituto per gli studi micenei ed egeo-anatolici - Roma;

concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di assistente del ruolo tecnico professionale del Consiglio nazionale delle ricerche, assegnato all'istituto di studi micenei ed egeo-anatolici - Roma;

concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di collaboratore del ruolo tecnico professionale del Consiglio nazionale delle ricerche, assegnato al servizio trasferimento innovazioni brevetti: normativa tecnica - Roma;

concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di collaboratore del ruolo tecnico professionale del Consiglio nazionale delle ricerche, assegnato al servizio trasferimento innovazioni brevetti: normativa tecnica - Roma;

concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di collaboratore del ruolo tecnico professionale del Consiglio nazionale delle ricerche, assegnato all'istituto di psicologia - Roma;

concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di assistente del ruolo tecnico professionale del Consiglio nazionale delle ricerche, assegnato all'istituto di psicologia - Roma;

concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di assistente del ruolo tecnico professionale del Consiglio nazionale delle ricerche, assegnato all'istituto di fitovirologia applicata - Torino;

concorso pubblico, per esami, ad un posto di operatore del ruolo tecnico professionale del Consiglio nazionale delle ricerche, assegnato all'istituto di fitovirologia applicata - Torino;

concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di collaboratore del ruolo tecnico professionale del Consiglio nazionale delle ricerche, assegnato all'istituto di metrologia «G. Colonnetti» - Torino;

concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di assistente del ruolo tecnico professionale del Consiglio nazionale delle ricerche, assegnato all'istituto di metrologia «G. Colonnetti» - Torino.

Si comunica che nel Bollettino ufficiale del Consiglio nazionale delle ricerche, parte II (personale - concorsi), n. 27, del 14 ottobre 1983, sono stati pubblicati i seguenti bandi di concorso:

concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di collaboratore del ruolo tecnico professionale del Consiglio nazionale delle ricerche, assegnato al centro di studio per l'interazione operatore-calcolatore - Bologna;

concorso pubblico, per titoli ed esami, a due posti di collaboratore del ruolo tecnico professionale del Consiglio nazionale delle ricerche, assegnati all'istituto sui rapporti italoiberici - Cagliari;

concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di collaboratore del ruolo tecnico professionale del Consiglio nazionale delle ricerche, assegnato al centro di studio sull'archeologia greca - Catania;

concorso pubblico, per titoli ed esami, a due posti di assistente del ruolo tecnico professionale del Consiglio nazionale delle ricerche, assegnati al centro di studio sull'archeologia greca - Catania;

concorso pubblico, per esami, ad un posto di agente del ruolo tecnico professionale del Consiglio nazionale delle ricerche, assegnato al centro di studio sull'archeologia greca - Catania;

concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di assistente del ruolo tecnico professionale del Consiglio nazionale delle ricerche, assegnato all'istituto di citomorfologia normale e patologica - Chieti;

concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di collaboratore del ruolo tecnico professionale del Consiglio nazionale delle ricerche, assegnato all'istituto per la tecnologia dei materiali metallici non tradizionali - Cinisello Balsamo (Milano);

concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di assistente del ruolo tecnico professionale del Consiglio nazionale delle ricerche, assegnato all'istituto per la tecnologia dei materiali metallici non tradizionali - Cinisello Balsamo (Milano);

concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di assistente del ruolo tecnico professionale del Consiglio nazionale delle ricerche, assegnato all'istituto per lo studio delle malattie ereditarie e carenziali - Cosenza;

concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di collaboratore del ruolo tecnico professionale del Consiglio nazionale delle ricerche, assegnato al centro studi pensiero filosofico del '500 e del '600 in relazione ai problemi della scienza - Milano;

concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di collaboratore del ruolo tecnico professionale del Consiglio nazionale delle ricerche, assegnato al centro studio ingegneria dei sistemi per l'elaborazione delle informazioni - Milano;

concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di collaboratore del ruolo tecnico professionale del Consiglio nazionale delle ricerche, assegnato al centro di studi vichiani - Napoli;

concorso pubblico, per titoli ed esami, a due posti di collaboratore del ruolo tecnico professionale del Consiglio nazionale delle ricerche, assegnati all'istituto di biologia dello sviluppo - Palermo;

concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di collaboratore del ruolo tecnico professionale del Consiglio nazionale delle ricerche, assegnato al centro di studio ricerche di fonetica - Padova;

concorso pubblico, per esami, ad un posto di operatore del ruolo tecnico professionale del Consiglio nazionale delle ricerche, assegnato all'istituto italiano di idrobiologia - Pallanza;

concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di collaboratore del ruolo tecnico professionale del Consiglio nazionale delle ricerche, assegnato all'istituto materiali speciali per elettronica e magnetismo - Parma;

concorso pubblico, per titoli ed esami, a due posti di collaboratore del ruolo tecnico professionale del Consiglio nazionale delle ricerche, assegnato al centro di studio per il lessico intellettuale europeo - Roma;

concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di collaboratore del ruolo tecnico professionale del Consiglio nazionale delle ricerche, assegnato al centro di ricerca e di sviluppo nell'impiego degli elastomeri - San Giuliano Milanese;

concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di collaboratore del ruolo tecnico professionale del Consiglio nazionale delle ricerche, assegnato all'istituto di ricerche sull'impresa e lo sviluppo - Torino;

concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di assistente del ruolo tecnico professionale del Consiglio nazionale delle ricerche, assegnato all'istituto di biologia cellulare - Roma;

concorso pubblico, per titoli ed esami, a complessivi due posti di collaboratore del ruolo tecnico professionale del Consiglio nazionale delle ricerche, assegnati all'istituto di cosmogeofisica - Torino. Riapertura dei termini.

Si comunica che nel Bollettino ufficiale del Consiglio nazionale delle ricerche, parte II (personale - concorsi), n. 28, del 14 ottobre 1983, sono stati pubblicati i seguenti bandi di concorso:

concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di assistente del ruolo tecnico professionale del Consiglio nazionale delle ricerche, assegnato all'istituto di ricerca sulle acque - sezione di Bari;

concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di assistente del ruolo tecnico professionale del Consiglio nazionale delle ricerche, assegnato all'istituto sperimentale macchine utensili - Cinisello Balsamo;

concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di assistente del ruolo tecnico professionale del Consiglio nazionale delle ricerche, assegnato all'istituto di ricerche tecnologiche per la ceramica - Faenza;

concorso pubblico, per titoli ed esami, a tre posti di assistente del ruolo tecnico professionale del Consiglio nazionale delle ricerche, assegnati all'istituto sulla propagazione delle specie legnose - Firenze;

concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di assistente del ruolo tecnico professionale del Consiglio nazionale delle ricerche, assegnato all'istituto per lo sfruttamento biologico delle lagune - Lesina (Foggia);

concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di collaboratore del ruolo tecnico professionale del Consiglio nazionale delle ricerche, assegnato all'istituto biosintesi vegetali - Milano;

concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di assistente del ruolo tecnico professionale del Consiglio nazionale delle ricerche, assegnato all'istituto per lo studio dei problemi agronomici dell'irrigazione del Mezzogiorno - Ponticelli, sede di lavoro: campo sperimentale di Benevento;

concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di assistente del ruolo tecnico professionale del Consiglio nazionale delle ricerche, assegnato all'istituto per lo studio dei problemi agronomici dell'irrigazione del Mezzogiorno - Ponticelli, sede di lavoro: campo sperimentale di Moio della Civitella (Salerno);

concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di collaboratore del ruolo tecnico professionale del Consiglio nazionale delle ricerche, assegnato all'istituto per lo studio dei problemi agronomici dell'irrigazione nel Mezzogiorno - Napoli-Ponticelli;

concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di collaboratore del ruolo tecnico professionale del Consiglio nazionale delle ricerche, assegnato all'istituto per lo studio dei problemi agronomici dell'irrigazione nel Mezzogiorno - Napoli-Ponticelli;

concorso pubblico, per esami, ad un posto di operatore del ruolo tecnico professionale del Consiglio nazionale delle ricerche, assegnato all'istituto per lo studio dei problemi agronomici dell'irrigazione nel Mezzogiorno - Napoli-Ponticelli;

concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di collaboratore del ruolo tecnico professionale del Consiglio nazionale delle ricerche, assegnato al centro di studio per i problemi dell'orogeno delle Alpi orientali - Padova;

concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di collaboratore del ruolo tecnico professionale del Consiglio nazionale delle ricerche, assegnato all'istituto di ricerca per la protezione idrogeologica nell'Italia centrale - Perugia;

concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di assistente del ruolo tecnico professionale del Consiglio nazionale delle ricerche, assegnato all'istituto di ricerca sulle acque - Roma;

concorso pubblico. per titoli ed esami, ad un posto di assistente del ruolo tecnico professionale del Consiglio nazionale delle ricerche, assegnato all'istituto di psicologia - Roma;

concorso pubblico, per titoli ed esami, a due posti di collaboratore del ruolo tecnico professionale del Consiglio nazionale delle ricerche, assegnati all'istituto di ricerche sulla organizzazione socio-territoriale dei servizi - Salerno;

concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di assistente del ruolo tecnico professionale del Consiglio nazionale delle ricerche, assegnato all'istituto centrale per l'industrializzazione e la tecnologia edilizia - San Giuliano Milanese;

concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di assistente del ruolo tecnico professionale del Consiglio nazionale delle ricerche, assegnato all'istituto centrale per l'industrializzazione e la tecnologia edilizia - San Giuliano Milanese;

concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di assistente del ruolo tecnico professionale del Consiglio nazionale delle ricerche, assegnato all'istituto di metrologia « G. Colonnetti » - Torino;

concorso pubblico, per titoli ed esami, a due posti di assistente del ruolo tecnico professionale del Consiglio nazionale delle ricerche, assegnati all'istituto di metrologia « G. Colonnetti » - Torino.

(5718-5725)

MINISTERO DELLA SANITÀ

ISTITUTO SUPERIORE DI SANITÀ

Concorso pubblico, per titoli ed esami, a tre posti di ricercatore nel ruolo della carriera direttiva dei ricercatori (laboratorio di tossicologia comparata ed ecotossicologia).

IL MINISTRO DELLA SANITA'

Visto il testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e le relative norme di esecuzione, approvate con decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1079;

Vista la legge 7 agosto 1973, n. 519, recante modifiche ai compiti, all'ordinamento ed alle strutture dell'Istituto superiore di sanità;

Vista la legge 29 febbraio 1980, n. 33, in particolare l'articolo 24-*bis;*

Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312;

Visto il decreto-legge 6 giugno 1981, n. 283, convertito con legge 6 agosto 1981, n. 432;

Visto il proprio decreto 26 marzo 1980, registrato alla Corte dei conti il 21 aprile 1980, registro n. 3 Sanità, foglio n. 233, con il quale, in applicazione della legge 29 febbraio 1980, n. 33, è stata determinata in duecentocinquanta posti la nuova dotazione organica relativa al ruolo della carriera direttiva dei ricercatori dell'Istituto predetto con un aumento, nel ruolo in questione, di cinquantuno posti;

Considerato che un terzo dei posti recati in aumento nel ruolo sopra citato, corrispondente a dicassette posti, va conferito, ai sensi dell'art. 8 del citato decreto del Presidente della Repubblica n. 1077/1970, mediante normale concorso alla qualifica iniziale riservato al personale dell'Istituto predetto in possesso dei requisiti prescritti;

Sentito il consiglio dei direttori di laboratorio dell'Istituto superiore di sanità che si è pronunciato nelle sedute del 4 e 13 dicembre 1982;

Vista la deliberazione n. 5/*b* allegata al verbale n. 72 del 21 dicembre 1982, con la quale il comitato amministrativo del predetto Istituto nel pronunciarsi sulle modalità di espletamento di diciassette pubblici concorsi, per titoli ed esami, a ricercatore in prova nel ruolo della carriera direttiva dei ricercatori dell'Istituto medesimo ha espresso il parere di mettere a concorso ex art. 8 del citato decreto del Presidente della Repubblica n. 1077/1970 i suddetti diciassette posti di ricercatore ripartiti, come segue, tra i vari laboratori e servizi: batteriologia e micologia medica (tre posti), biologia cellulare (un posto), ematologia (un posto), epidemiologia e biostatistica (un posto), farmacologia (due posti), fisiopatologia di organo e di sistema (un posto), immunologia (un posto), metabolismo e biochimica patologica (un posto), tossicologia applicata (due posti), tossicologia comparata ed ecotossicologia (un posto), ultrastrutture (un posto), virologia (un posto) e servizio elaborazione dati (un posto);

Accertata la disponibilità di posti in organico;

Ritenuto di accogliere il parere espresso dal suddetto comitato nella citata seduta del 21 dicembre 1982;

Decreta:

Art. 1.

E' indetto un pubblico concorso, per titoli ed esami, a tre posti di ricercatore in prova nel ruolo della carriera direttiva dei ricercatori dell'Istituto superiore di sanità di cui un posto è riservato ai sensi dell'art. 8 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077, al personale dell'Istituto medesimo in servizio alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso ed in possesso dei requisiti prescritti dal successivo articolo 2.

I vincitori del concorso saranno assegnati al laboratorio di tossicologia comparata ed ecotossicologia.

Art. 2.

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

A) Cittadinanza italiana; sono equiparati ai cittadini gli italiani non appartenenti alla Repubblica.

B) Diploma di laurea in medicina e chirurgia o medicina veterinaria o chimica o chimica industriale o chimica e tecnologia farmaceutiche o farmacia o scienze biologiche o scienze naturali conseguito in una università della Repubblica. E' esclusa l'equipollenza di qualsiasi altro diploma di laurea.

C) Buona condotta.

D) Idoneità fisica all'impiego; l'Istituto si riserva di sottoporre a visita medica di controllo i vincitori del concorso.

E) Età non superiore ad anni 35, salvi i casi di elevazione previsti dalle norme vigenti.

Si prescinde dal limite massimo di età nei confronti:

a) di coloro che alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso già rivestono la qualifica di impiegati nei ruoli organici delle amministrazioni dello Stato o di operai di ruolo dello Stato;

b) dei sottufficiali dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica che, in applicazione dei decreti legislativi del Capo provvisorio dello Stato 13 maggio 1947, n. 500 e 5 settembre 1947, n. 1220, siano cessati dal servizio a domanda o anche d'autorità e non siano stati contemporaneamente reimpiegati come civili;

c) del personale militare di cui alla legge 26 marzo 1965, numero 229.

Non possono essere ammessi al concorso coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo politico, coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione, nonché coloro che siano stati dichiarati decaduti da altro impiego statale per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile.

I suddetti requisiti debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

L'amministrazione può disporre in ogni momento, con decreto motivato del Ministro della sanità, l'esclusione dal concorso, per difetto dei prescritti requisiti.

Art. 3.

La domanda di ammissione al concorso, redatta su carta bollata ed indirizzata al direttore dell'Istituto superiore di sanità, dovrà pervenire o essere presentata alla divisione IV - concorsi, dei servizi amministrativi e del personale dell'Istituto stesso - Viale Regina Elena n. 299 - Roma, entro il termine perentorio di giorni trenta, che decorre dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Le domande presentate direttamente all'ufficio sopra indicato saranno accettate soltanto dalle ore 10 alle ore 12 dei giorni non festivi escluso il sabato.

Il ritardo nella presentazione della domanda, quale ne sia la causa, anche se non imputabile al candidato, importa la inammissibilità del candidato al concorso.

Le domande di ammissione al concorso saranno considerate prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine sopra indicato. A tal fine farà fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Nella domanda di ammissione, di cui si allega uno schema esemplificativo (allegato *A*), gli aspiranti, oltre alla precisa indicazione del concorso, debbono dichiarare:

1) cognome e nome;

2) luogo e data di nascita nonché, in caso di superamento del limite massimo di età di 35 anni, i titoli che danno diritto all'elevazione di tale limite o che consentono di prescindere da tale limite;

3) la residenza;

4) il possesso della cittadinanza italiana;

5) il comune nelle cui liste elettorali risultano iscritti ovvero i motivi della non iscrizione o cancellazione dalle liste medesime;

6) se abbiano riportato o meno condanne penali;

7) il titolo di studio di cui sono in possesso;

8) la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari;

9) i servizi eventualmente prestati presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;

10) indirizzo al quale desiderano che siano trasmesse le eventuali comunicazioni nonché il relativo codice di avviamento postale ed il numero telefonico.

La domanda di partecipazione al concorso deve essere firmata in calce dal candidato.

La firma deve essere autenticata dal funzionario competente a riceverla o da un notaio, cancelliere, segretario comunale o altro funzionario incaricato dal sindaco; per i dipendenti dello Stato è sufficiente il visto del capo dell'ufficio presso il quale prestano servizio; per i militari alle armi è sufficiente il visto del comandante la compagnia o unità equiparata. Per i candidati temporaneamente residenti all'estero la firma deve essere legalizzata dalla competente autorità consolare.

Non si terrà conto delle domande che non contengono tutte le indicazioni precisate nel presente articolo circa il possesso dei requisiti per l'ammissione al concorso.

Qualora con la medesima domanda si chieda di partecipare a più concorsi la domanda stessa sarà presa in considerazione soltanto per il concorso indicato per primo nella medesima.

L'Istituto non assume alcuna responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario o in caso di mancata comunicazione dipendente da inesatta indicazione del recapito o da non avvenuta oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo dichiarato nella domanda, o per effetto di disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Istituto stesso.

Art. 4.

Alla domanda dovranno essere allegati i titoli che il candidato intende presentare ai fini della valutazione di merito.

E' fatto obbligo unire alla domanda un elenco, in carta semplice e in duplice copia, dei titoli presentati. Detto elenco deve essere firmato dal candidato.

I titoli eventualmente spediti a parte a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento saranno presi in considerazione solo se spediti entro il termine utile per la presentazione delle domande.

I documenti e i certificati devono essere conformi alle vigenti disposizioni sul bollo.

Non è consentito il riferimento a documenti o pubblicazioni che siano stati presentati presso questo Istituto o presso altre amministrazioni.

Art. 5.

Per la valutazione dei titoli la commissione esaminatrice disporrà nel complesso, e per ciascun candidato, di un punteggio non superiore a punti 5.

Detto punteggio sarà così ripartito:

cat. I: pubblicazioni scientifiche, fino a punti 2,50;

cat. II: altri titoli (da determinare da parte della commissione esaminatrice), fino a punti 2,50.

La commissione esaminatrice stabilirà preventivamente i criteri di massima per la valutazione dei titoli suindicati, determinando i relativi coefficienti.

La valutazione dei titoli precede le prove d'esame; la commissione valuterà, attraverso un colloquio, la partecipazione del candidato ai lavori in collaborazione prodotti.

Ai candidati tenuti a sostenere detto colloquio ne sarà data comunicazione almeno dieci giorni prima della data fissata per il colloquio medesimo.

Art. 6.

Gli esami consteranno di tre prove scritte, una prova pratica con relazione scritta ed una prova orale tecnica.

Le prove d'esame sono le seguenti:

Prove scritte:

1) principi generali di tossicologia;

2) metodologie sperimentali in tossicologia;

3) « traduzione di un brano di argomento scientifico dalla lingua inglese » oppure « sintesi, nella stessa lingua, di un brano di argomento scientifico in lingua inglese » (a scelta del candidato).

Prova pratica con relazione scritta su: tecniche di indagine tossicologica.

Prova orale tecnica:

le materie delle prime due prove scritte e della prova pratica;

lettura e traduzione a vista di un brano di argomento scientifico in lingua inglese;

ordinamento e compiti dell'Istituto superiore di sanità e delle principali istituzioni scientifico-sanitarie.

Art. 7.

Per lo svolgimento degli esami si osserveranno le norme di cui ai decreti del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, 3 maggio 1957, n. 686, 28 dicembre 1970, n. 1077 ed alla legge 7 agosto 1973, n. 519.

La commissione esaminatrice, composta ai sensi dell'art. 32, quarto comma, della legge 7 agosto 1973, n. 519, sarà nominata con successivo decreto.

Le prove d'esame avranno luogo in Roma. Nella Gazzetta Ufficiale *del 15 dicembre* 1983 *verrà data comunicazione dei giorni, dell'ora e del luogo in cui i candidati dovranno presentarsi per sostenere le prove scritte e pratica. Tale comunicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti.*

Art. 8.

I candidati ai quali non sia stata comunicata l'esclusione dal concorso, disposta ai sensi del precedente art. 2, sono tenuti a presentarsi, senza alcun preavviso, per sostenere le prove scritte, all'indirizzo, nei giorni e nell'ora indicati nella cennata *Gazzetta Ufficiale* del 15 dicembre 1983.

Sono ammessi alla prova pratica i candidati che abbiano riportato una media di almeno sette decimi nelle prove scritte e non meno di sei decimi in ciascuna di esse.

I candidati, se non riceveranno alcuna contraria comunicazione, dovranno presentarsi a sostenere la detta prova pratica nel luogo, nel giorno e nell'ora indicati nella citata *Gazzetta Ufficiale* del 15 dicembre 1983.

Sono ammessi a sostenere la prova orale tecnica i candidati che abbiano riportato una votazione non inferiore a sei decimi nella prova pratica.

Ai candidati ammessi alla prova orale tecnica ne sarà data comunicazione almeno venti giorni prima della data fissata per la prova stessa.

La prova orale tecnica non si intende superata se il candidato non ottenga almeno la votazione di sei decimi.

La votazione complessiva è determinata sommando il voto conseguito nella valutazione dei titoli, la media dei voti riportati nelle prove scritte, il voto ottenuto nella prova pratica ed il voto riportato nella prova orale tecnica.

In base alla votazione complessiva la commissione formerà la graduatoria di merito con l'indicazione del punteggio complessivo conseguito da ciascun candidato.

Per sostenere le prove d'esame i candidati dovranno essere muniti di un valido documento di riconoscimento.

I candidati che abbiano spedito la domanda di partecipazione al concorso a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento dovranno essere muniti della relativa ricevuta rilasciata dall'ufficio postale accettante.

Art. 9.

I concorrenti che avranno superato la prova orale tecnica e che intendano far valere i titoli di precedenza nella nomina previsti a favore della categoria degli ex combattenti (o comunque a questi assimilati o equiparati) nonché a favore delle categorie riservatarie di cui alla legge 2 aprile 1968, n. 482, saranno tenuti a presentare i documenti, redatti nelle prescritte forme, che attestino il possesso di tali titoli.

Parimenti i concorrenti che avranno superato la prova orale tecnica e che intendano far valere i titoli di preferenza a parità di merito previsti dall'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, saranno tenuti a presentare i documenti, redatti nelle prescritte forme, che attestino il possesso di tali titoli.

I concorrenti che, superata la prova orale tecnica, siano riservatari ai sensi dell'art. 8 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077, per beneficiare della riserva prevista dal precedente art. 1, dovranno presentare un certificato di servizio, redatto nelle prescritte forme, che attesti tale loro posizione.

I documenti di cui ai precedenti commi dovranno pervenire o essere presentati all'ufficio indicato nell'art. 3 del presente bando, entro il termine perentorio di giorni venti che decorre dal giorno in cui i singoli concorrenti avranno ricevuto il relativo invito.

I documenti saranno considerati prodotti in tempo utile anche se spediti a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine sopra indicato. A tal fine farà fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Art. 10.

Il posto riservato ai sensi dell'art. 8 del decreto del Presidente della Repubblica n. 1077/1970 sarà attribuito a colui che, tra i riservatari, abbia riportato il più alto punteggio.

Il posto di cui al precedente comma che non sia conferibile a norma del comma medesimo sarà attribuito, secondo l'ordine di graduatoria, al candidato non riservatario risultato idoneo.

Con decreto ministeriale, riconosciuta la regolarità del procedimento e tenuti presenti gli eventuali titoli di precedenza e preferenza di cui al precedente art. 9, sarà approvata la graduatoria di merito del concorso e verranno dichiarati i vincitori e gli idonei del concorso medesimo, sotto condizione dell'accertamento del possesso, da parte degli interessati, dei requisiti prescritti per l'ammissione all'impiego.

La graduatoria di merito e quelle dei vincitori e degli idonei saranno successivamente pubblicate nel Bollettino ufficiale del Ministero della sanità e di tale pubblicazione sarà data notizia mediante avviso inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Dalla data di pubblicazione dell'avviso nella *Gazzetta Ufficiale* decorrerà il termine per le eventuali impugnative.

L'amministrazione si riserva la facoltà di assegnare, secondo l'ordine di graduatoria, i posti, tra quelli messi a concorso, che si renderanno eventualmente disponibili entro due anni dalla data di approvazione della graduatoria medesima, ai sensi dell'articolo unico della legge 8 luglio 1975, n. 305.

Art. 11.

I concorrenti utilmente collocati in graduatoria dovranno presentare o far pervenire all'ufficio indicato nell'art. 3 del presente bando, entro il termine perentorio di giorni trenta che decorre dal giorno di ricezione del relativo invito, i seguenti documenti, tutti redatti su prescritta carta bollata:

1) estratto dell'atto di nascita;

2) certificato di cittadinanza italiana;

3) certificato dal quale risulti che il candidato gode dei diritti politici ovvero che non è incorso in alcuna delle cause che, a termini delle disposizioni vigenti, ne impediscano il possesso.

I documenti di cui ai numeri 2) e 3) dovranno attestare, altresì, che l'interessato era in possesso della cittadinanza italiana e godeva dei diritti politici anche alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso;

4) certificato generale del casellario giudiziale;

5) certificato medico, rilasciato da un medico militare ovvero dal medico provinciale o dall'ufficiale sanitario o dal medico condotto, dal quale risulti l'idoneità fisica dell'aspirante al servizio continuativo e incondizionato nell'impiego al quale si riferisce il presente bando; il certificato deve altresì contenere l'attestazione relativa agli accertamenti sierologici del sangue ai sensi dell'art. 7 della legge 25 luglio 1956, n. 837.

Nel caso che l'aspirante abbia qualche imperfezione, il certificato medico dovrà contenere una esatta descrizione della medesima nonché la dichiarazione che essa non è tale da menomare l'attitudine fisica all'impiego. Qualora si tratti di mutilato o invalido di guerra o assimilato, il relativo certificato medico dovrà contenere una esatta descrizione della natura e del grado di invalidità e la dichiarazione che l'aspirante non può riuscire di pregiudizio alla salute od all'incolumità dei compagni di lavoro e che le sue condizioni fisiche lo rendono idoneo a disimpegnare le mansioni dell'impiego per il quale concorre;

6) titolo originale di studio o copia autenticata nei modi di legge;

7) copia dello stato di servizio militare (salvo che non sia stata già presentata ai fini indicati nell'art. 9 del presente bando) o del foglio matricolare o del foglio di congedo illimitato ovvero certificato relativo all'esito di leva, debitamente vidimato, o di iscrizione nelle liste di leva.

Il candidato che beneficia delle disposizioni speciali per la elevazione del limite massimo d'età dovrà produrre la documentazione necessaria atta a comprovare il possesso dei rispettivi requisiti, ove non abbia già prodotto detti documenti ai fini della precedenza o della preferenza a termini del precedente art. 9.

L'impiegato dei ruoli organici delle amministrazioni dello Stato potrà limitarsi a produrre i documenti di cui ai numeri 5) e 6) del presente articolo e la copia integrale dello stato di servizio civile.

Il concorrente che si trovi alle armi per servizio di leva od in carriera continuativa potrà limitarsi a presentare i documenti di cui ai numeri 1), 4) e 6) del presente articolo e un certificato, rilasciato dal comandante del Corpo al quale appartiene, comprovante la sua buona condotta e l'idoneità fisica all'impiego al quale aspira. Tale certificazione dovrà contenere altresì la dichiarazione che il candidato è stato sottoposto agli accertamenti sierologici del sangue ai sensi dell'art. 7 della legge 25 luglio 1956, n. 837.

I documenti di cui ai numeri 2), 3), 4) e 5) del presente articolo ed eventualmente la copia integrale dello stato di servizio civile o il certificato rilasciato dal comandante del Corpo al quale il concorrente appartiene dovranno essere rilasciati in data non anteriore a tre mesi da quella di ricevimento della lettera di invito indicata nel presente articolo.

Art. 12.

I vincitori del concorso che avranno presentato nel termine utile di cui all'art. 11 i documenti richiesti e che risulteranno in possesso dei prescritti requisiti saranno nominati ricercatore in prova nel ruolo della carriera direttiva dei ricercatori dell'Istituto superiore di sanità. Dopo un periodo non inferiore a sei mesi dall'assunzione in servizio conseguiranno, previo giudizio favorevole del comitato amministrativo dell'Istituto predetto, la nomina a ricercatore nel ruolo della carriera direttiva sopra citata.

Il vincitore che non assume regolare servizio, senza giustificato motivo, entro il termine indicato nel relativo invito, decade dalla nomina.

Art. 13.

Ai vincitori del concorso ammessi all'impiego verranno corrisposti il trattamento economico, le competenze accessorie e le indennità dovuti a termini di legge.

Il direttore dell'Istituto superiore di sanità è incaricato dell'esecuzione del presente decreto che sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 30 marzo 1983

Il Ministro: ALTISSIMO

Registrato alla Corte dei conti, addì 2 *agosto* 1983
Registro n. 6 *Sanità, foglio n.* 163

ALLEGATO *A*

Schema esemplificativo della domanda
(da compilarsi su prescritta carta bollata)

Al direttore dell'Istituto superiore di sanità - Viale Regina Elena, 299 - 00161 ROMA

Il sottoscritto (cognome e nome; le donne coniugate debbono indicare prima il proprio cognome, poi il nome e, quindi, il cognome del marito)
nato a . . (provincia di . .) il .
e residente dal (*a*) . in . (provincia di . .) c.a.p. . . via . . n. .
chiede di essere ammesso a partecipare al pubblico concorso, per titoli ed esami, a tre posti di ricercatore in prova nel ruolo della carriera direttiva dei ricercatori dell'Istituto superiore di sanità (laboratorio di tossicologia comparata ed ecotossicologia).

Fa presente di aver diritto all'aumento del limite massimo di età perchè (*b*) . . . .

Dichiara sotto la propria responsabilità che:

1) è cittadino italiano;

2) è iscritto nelle liste elettorali del comune di (*c*) . . . . . .;

3) non ha riportato condanne penali (*d*);

4) è in possesso del seguente titolo di studio . . . conseguito in data . . . . presso . . . . . .;

5) per quanto riguarda gli obblighi militari la sua posizione è la seguente . . . .;

6) non ha mai prestato (oppure: ha prestato) servizio presso una pubblica amministrazione (*e*);

7) non è stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione (oppure dichiarare la causa della destituzione o dispensa e l'amministrazione che l'ha inflitta);

8) recapito cui desidera siano indirizzate eventuali comunicazioni . . . . c.a.p. . . via . . . . . n. . . numero telefonico . . . . .

Data, ...

Firma (*f*) . . . . . .

(*a*) Indicare l'anno di trasferimento nell'attuale residenza; se il trasferimento è avvenuto da meno di cinque anni, indicare anche le precedenti residenze.

(*b*) Tale precisazione è richiesta solo ai candidati che abbiano superato il trentacinquesimo anno di età.

(*c*) In caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali, indicarne i motivi.

(*d*) Per coloro che hanno riportato condanne penali, indicare la data del provvedimento e l'autorità che lo ha emesso, anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale.

(*e*) Per coloro che hanno prestato servizio presso una pubblica amministrazione, precisare la qualifica rivestita nell'amministrazione di appartenenza e gli altri eventuali servizi prestati presso pubbliche amministrazioni.

(*f*) La firma dell'aspirante deve essere autenticata da un notaio o dal segretario comunale, oppure da uno dei pubblici ufficiali di cui all'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15. Per i dipendenti statali è sufficiente il visto del capo dell'ufficio o del reparto militare presso il quale prestano servizio. Per i candidati temporaneamente residenti all'estero la firma deve essere legalizzata dalla competente autorità consolare.

(5602)

Concorso pubblico, per titoli ed esami, a tre posti di ricercatore nel ruolo della carriera direttiva dei ricercatori (laboratorio di ultrastrutture).

IL MINISTRO DELLA SANITA'

Visto il testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e le relative norme di esecuzione, approvate con decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1079;

Vista la legge 7 agosto 1973, n. 519, recante modifiche ai compiti, all'ordinamento ed alle strutture dell'Istituto superiore di sanità;

Vista la legge 29 febbraio 1980, n. 33, in particolare l'articolo 24-*bis;*

Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312;

Visto il decreto-legge 6 giugno 1981, n. 283, convertito con legge 6 agosto 1981, n. 432;

Visto il proprio decreto 26 marzo 1980, registrato alla Corte dei conti il 21 aprile 1980, registro n. 3 Sanità, foglio n. 233, con il quale, in applicazione della legge 29 febbraio 1980, n. 33, è stata determinata in duecentocinquanta posti la nuova dotazione organica relativa al ruolo della carriera direttiva dei ricercatori dell'Istituto predetto con un aumento, nel ruolo in questione, di cinquantuno posti;

Considerato che un terzo dei posti recati in aumento nel ruolo sopra citato, corrispondente a diciassette posti, va conferito, ai sensi dell'art. 8 del citato decreto del Presidente della Repubblica n. 1077/1970, mediante normale concorso alla qualifica iniziale riservato al personale dell'Istituto predetto in possesso dei requisiti prescritti;

Sentito il consiglio dei direttori di laboratorio dell'Istituto superiore di sanità che si è pronunciato nelle sedute del 4 e 13 dicembre 1982;

Vista la deliberazione n. 5/*b* allegata al verbale n. 72 del 21 dicembre 1982, con la quale il comitato amministrativo del predetto Istituto nel pronunciarsi sulle modalità di espletamento di diciassette pubblici concorsi, per titoli ed esami, a ricercatore in prova nel ruolo della carriera direttiva dei ricercatori dell'Istituto medesimo ha espresso il parere di mettere a concorso ex art. 8 del citato decreto del Presidente della Repubblica n. 1077/1970 i suddetti diciassette posti di ricercatore ripartiti, come segue, tra i vari laboratori e servizi: batteriologia e micologia medica (tre posti), biologia cellulare (un posto), ematologia (un posto), epidemiologia e biostatistica (un posto), farmacologia (due posti), fisiopatologia di organo e di sistema (un posto), immunologia (un posto), metabolismo e biochimica patologica (un posto), tossicologia applicata (due posti), tossicologia comparata ed ecotossicologia (un posto), ultrastrutture (un posto), virologia (un posto) e servizio elaborazione dati (un posto);

Accertata la disponibilità di posti in organico;

Ritenuto di accogliere il parere espresso dal suddetto comitato nella citata seduta del 21 dicembre 1982;

Decreta:

Art. 1.

E' indetto un pubblico concorso, per titoli ed esami, a tre posti di ricercatore in prova nel ruolo della carriera direttiva dei ricercatori dell'Istituto superiore di sanità di cui un posto è riservato ai sensi dell'art. 8 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077, al personale dell'Istituto medesimo in servizio alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso ed in possesso dei requisiti prescritti dal successivo articolo 2.

I vincitori del concorso saranno assegnati al laboratorio di ultrastrutture.

I suddetti tre posti sono ripartiti per gruppi come segue:

A) *Primo gruppo*: un posto. Titolo di studio richiesto: diploma di laurea in medicina e chirurgia o in scienze biologiche.

B) *Secondo gruppo*: due posti di cui un posto riservato ai sensi del primo comma del presente articolo. Titolo di studio richiesto: diploma di laurea in medicina e chirurgia o in chimica o in chimica e tecnologia farmaceutiche o in farmacia o in fisica o in matematica o in scienze biologiche o in scienze naturali.

Art. 2.

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

A) Cittadinanza italiana; sono equiparati ai cittadini gli italiani non appartenenti alla Repubblica.

B) Diploma di laurea: quello richiesto per il gruppo di posti per il quale si intende concorrere ed indicato nel precedente art. 1, conseguito in una università della Repubblica. E' esclusa l'equipollenza di qualsiasi altro diploma di laurea.

C) Buona condotta.

D) Idoneità fisica all'impiego; l'Istituto si riserva di sottoporre a visita medica di controllo i vincitori del concorso.

E) Età non superiore ad anni 35, salvi i casi di elevazione previsti dalle norme vigenti.

Si prescinde dal limite massimo di età nei confronti:

a) di coloro che alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso già rivestono la qualifica di impiegati nei ruoli organici delle amministrazioni dello Stato o di operai di ruolo dello Stato;

b) dei sottufficiali dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica che, in applicazione dei decreti legislativi del Capo provvisorio dello Stato 13 maggio 1947, n. 500 e 5 settembre 1947, n. 1220, siano cessati dal servizio a domanda o anche d'autorità e non siano stati contemporaneamente reimpiegati come civili;

c) del personale militare di cui alla legge 26 marzo 1965, numero 229.

Non possono essere ammessi al concorso coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo politico, coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione, nonché coloro che siano stati dichiarati decaduti da altro impiego statale per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile.

I suddetti requisiti debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

L'amministrazione può disporre in ogni momento, con decreto motivato del Ministro della sanità, l'esclusione dal concorso, per difetto dei prescritti requisiti.

Art. 3.

La domanda di ammissione al concorso, redatta su carta bollata ed indirizzata al direttore dell'Istituto superiore di sanità, dovrà pervenire o essere presentata alla divisione IV - concorsi, dei servizi amministrativi e del personale dell'Istituto stesso - Viale Regina Elena n. 299 - Roma, entro il termine perentorio di giorni trenta, che decorre dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Le domande presentate direttamente dall'ufficio sopraindicato saranno accettate soltanto dalle ore 10 alle ore 12 dei giorni non festivi, escluso il sabato.

Il ritardo nella presentazione della domanda, quale ne sia la causa, anche se non imputabile al candidato, importa la inammissibilità del candidato al concorso.

Chi intende concorrere per più gruppi di posti deve presentare tante domande separate allegando a ciascuna di esse i titoli, di cui al successivo art. 5, che intende presentare.

Le domande di ammissione al concorso saranno considerate prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine sopra indicato. A tal fine farà fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Nella domanda di ammissione, di cui si allega uno schema esemplificativo (allegato *A*), gli aspiranti, oltre alla precisa indicazione del concorso, debbono dichiarare:

1) cognome e nome;

2) luogo e data di nascita nonché, in caso di superamento del limite massimo di età di 35 anni, i titoli che danno diritto all'elevazione di tale limite o che consentono di prescindere da tale limite;

3) la residenza;

4) il possesso della cittadinanza italiana;

5) il comune nelle cui liste elettorali risultano iscritti ovvero i motivi della non iscrizione o cancellazione dalle liste medesime;

6) se abbiano riportato o meno condanne penali;

7) il titolo di studio di cui sono in possesso;

8) la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari;

9) per quale gruppo di posti, tra quelli indicati nel precedente art. 1, intendono concorrere;

10) i servizi eventualmente prestati presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;

11) indirizzo al quale desiderano che siano trasmesse le eventuali comunicazioni nonché il relativo codice di avviamento postale ed il numero telefonico.

La domanda di partecipazione al concorso deve essere firmata in calce dal candidato.

La firma deve essere autenticata dal funzionario competente a riceverla o da un notaio, cancelliere, segretario comunale o altro funzionario incaricato dal sindaco; per i dipendenti dello Stato è sufficiente il visto del capo dell'ufficio presso il quale prestano servizio; per i militari alle armi è sufficiente il visto del comandante la compagnia o unità equiparata. Per i candidati temporaneamente residenti all'estero la firma deve essere legalizzata dalla competente autorità consolare.

Non si terrà conto delle domande che non contengono tutte le indicazioni precisate nel presente articolo circa il possesso dei requisiti per l'ammissione al concorso.

Nel caso che con una stessa domanda si chieda di concorrere per più gruppi di posti, sarà considerato valido, ai fini dell'ammissione al concorso, il gruppo indicato per primo nella medesima.

Qualora con la medesima domanda si chieda di partecipare a più concorsi la domanda stessa sarà presa in considerazione soltanto per il concorso indicato per primo nella medesima.

L'Istituto non assume alcuna responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario o in caso di mancata comunicazione dipendente da inesatta indicazione del recapito o da non avvenuta oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo dichiarato nella domanda, o per effetto di disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Istituto stesso.

Art. 4.

Alla domanda dovranno essere allegati i titoli che il candidato intende presentare ai fini della valutazione di merito.

E' fatto obbligo unire alla domanda un elenco, in carta semplice e in duplice copia, dei titoli presentati. Detto elenco deve essere firmato dal candidato.

I titoli eventualmente spediti a parte a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento saranno presi in considerazione solo se spediti entro il termine utile per la presentazione delle domande.

I documenti e i certificati devono essere conformi alle vigenti disposizioni sul bollo.

Non è consentito il riferimento a documenti o pubblicazioni che siano stati presentati presso questo Istituto o presso altre amministrazioni.

Art. 5.

Per la valutazione dei titoli la commissione esaminatrice disporrà nel complesso, e per ciascun candidato, di un punteggio non superiore a punti 5.

Detto punteggio sarà così ripartito:

cat. I: pubblicazioni scientifiche, fino a punti 2,50;

cat. II: altri titoli (da determinare da parte della commissione esaminatrice) fino a punti 2,50.

La commissione esaminatrice stabilirà preventivamente i criteri di massima per la valutazione dei titoli suindicati, determinando i relativi coefficienti.

La valutazione dei titoli precede le prove d'esame. La commissione valuterà, attraverso un colloquio, la partecipazione del candidato ai lavori in collaborazione prodotti.

Ai candidati tenuti a sostenere detto colloquio ne sarà data comunicazione almeno dieci giorni prima della data fissata per il colloquio medesimo.

Art. 6.

Gli esami consteranno di tre prove scritte, una prova pratica con relazione scritta ed una prova orale tecnica.

Le prove d'esame sono le seguenti:

A) PRIMO GRUPPO - un posto

Prove scritte:

1) patologia generale;

2) citopatologia normale e ultrastrutturale;

3) « traduzione di un brano di argomento scientifico dalla lingua inglese » oppure « sintesi, nella stessa lingua, di un brano di argomento scientifico in lingua inglese » (a scelta del candidato).

Prova pratica con relazione scritta su: riconoscimento e descrizione di cellule normali e patologiche, attraverso l'osservazione ed interpretazione di preparati al microscopio ottico od elettronico.

Prova orale tecnica:

le materie delle prime due prove scritte e della prova pratica;

lettura e traduzione a vista di un brano di argomento scientifico in lingua inglese;

ordinamento e compiti dell'Istituto superiore di sanità e delle principali istituzioni scientifico-sanitarie.

B) SECONDO GRUPPO - due posti

Prove scritte:

1) biologia e patologia ultrastrutturale;

2) analisi strutturale di campioni biologici mediante microscopia elettronica e/o ottica e relative tecniche di preparazione;

3) « traduzione di un brano di argomento scientifico dalla lingua inglese » oppure « sintesi, nella stessa lingua, di un brano di argomento scientifico in lingua inglese » (a scelta del candidato).

Prova pratica con relazione scritta su: osservazione ed interpretazione di preparati biologici al microscopio elettronico e discussione critica anche con riguardo alle tecniche impiegate.

Prova orale tecnica:

le materie delle prime due prove scritte e della prova pratica;

lettura e traduzione a vista di un brano di argomento scientifico in lingua inglese;

ordinamento e compiti dell'Istituto superiore di sanità e delle principali istituzioni scientifico-sanitarie.

Art. 7.

Per lo svolgimento degli esami si osserveranno le norme di cui ai decreti del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, 3 maggio 1957, n. 686, 28 dicembre 1970, n. 1077 ed alla legge 7 agosto 1973, n. 519.

La commissione esaminatrice, composta ai sensi dell'art. 32, quarto comma, della legge 7 agosto 1973, n. 519, sarà nominata con successivo decreto.

Le prove d'esame avranno luogo in Roma. Nella Gazzetta Ufficiale *del* 15 *dicembre* 1983, *verrà data comunicazione dei giorni, dell'ora e del luogo in cui i candidati dovranno presentarsi per sostenere le prove scritte e pratica. Tale comunicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti.*

Art. 8.

I candidati ai quali non sia stata comunicata l'esclusione dal concorso, disposta ai sensi del precedente art. 2, sono tenuti a presentarsi, senza alcun preavviso, per sostenere le prove scritte, all'indirizzo, nei giorni e nell'ora indicati nella cennata *Gazzetta Ufficiale* del 15 dicembre 1983.

Sono ammessi alla prova pratica i candidati che abbiano riportato una media di almeno sette decimi nelle prove scritte e non meno di sei decimi in ciascuna di esse.

I candidati, se non riceveranno alcuna contraria comunicazione, dovranno presentarsi a sostenere la detta prova pratica nel luogo, nel giorno e nell'ora indicati nella citata *Gazzetta Ufficiale* del 15 dicembre 1983.

Sono ammessi a sostenere la prova orale tecnica i candidati che abbiano riportato una votazione non inferiore a sei decimi nella prova pratica.

Ai candidati ammessi alla prova orale tecnica ne sarà data comunicazione almeno venti giorni prima della data fissata per la prova stessa.

La prova orale tecnica non si intende superata se il candidato non ottenga almeno la votazione di sei decimi.

La votazione complessiva è determinata sommando il voto conseguito nella valutazione dei titoli, la media dei voti riportati nelle prove scritte, il voto ottenuto nella prova pratica ed il voto riportato nella prova orale tecnica.

In base alla votazione complessiva la commissione formerà le graduatorie di merito con l'indicazione del punteggio complessivo conseguito da ciascun candidato.

Per sostenere le prove d'esame i candidati dovranno essere muniti di un valido documento di riconoscimento.

I candidati che abbiano spedito la domanda di partecipazione al concorso a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento dovranno essere muniti della relativa ricevuta rilasciata dall'ufficio postale accettante.

Art. 9.

I concorrenti che avranno superato la prova orale tecnica e che intendano far valere i titoli di precedenza nella nomina previsti a favore della categoria degli ex combattenti (o comunque a questi assimilati o equiparati) nonché a favore delle categorie riservatarie di cui alla legge 2 aprile 1968, n. 482, saranno tenuti a presentare i documenti, redatti nelle prescritte forme, che attestino il possesso di tali titoli.

Parimenti i concorrenti che avranno superato la prova orale tecnica e che intendano far valere i titoli di preferenza a parità di merito previsti dall'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, saranno tenuti a presentare i documenti, redatti nelle prescritte forme, che attestino il possesso di tali titoli.

I candidati che, avendo partecipato al concorso per il gruppo di posti di cui alla lettera *B*) del precedente art. 1, abbiano superato la relativa prova orale tecnica e siano riservatari ai sensi dell'art. 8 del decreto del Presidente della Re-

pubblica 28 dicembre 1970, n. 1077, per beneficiare della riserva prevista dal citato art. 1 dovranno presentare un certificato di servizio, redatto nelle prescritte forme, che attesti tale loro posizione.

I documenti di cui ai precedenti commi dovranno pervenire o essere presentati all'ufficio indicato nell'art. 3 del presente bando, entro il termine perentorio di giorni venti che decorre dal giorno in cui i singoli concorrenti avranno ricevuto il relativo invito.

I documenti saranno considerati prodotti in tempo utile anche se spediti a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine sopra indicato. A tal fine farà fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Art. 10.

Nell'ambito del gruppo di posti di cui alla lettera B) dell'art. 1 del bando il posto riservato ai sensi dell'art. 8 del decreto del Presidente della Repubblica n. 1077/1970 sarà attribuito a colui che, tra i riservatari, abbia riportato il più alto punteggio.

Il posto di cui al precedente comma che non sia conferibile a norma del comma medesimo sarà attribuito, secondo l'ordine di graduatoria, al candidato non riservatario risultato idoneo nel gruppo di posti in questione.

In base alle graduatorie di merito dei singoli gruppi di posti verranno formate le relative graduatorie dei vincitori.

Il candidato che, avendo concorso per più gruppi di posti, risultasse vincitore in più graduatorie, dovrà comunicare all'ufficio concorsi dell'Istituto superiore di sanità, entro il termine di venti giorni, che decorre dal giorno di ricevimento di apposito invito, per quale gruppo di posti intende optare.

In caso di mancata opzione nel termine di cui sopra, la scelta si intenderà fatta per il gruppo di posti nella cui graduatoria il candidato ha riportato un punteggio maggiore.

Le graduatorie di merito dei singoli gruppi di posti e le relative graduatorie dei vincitori e degli idonei del concorso di cui trattasi saranno approvate con decreto ministeriale sotto condizione dell'accertamento del possesso, da parte degli interessati, dei requisiti prescritti per l'ammissione all'impiego; esse saranno successivamente pubblicate nel Bollettino ufficiale del Ministero della sanità.

Di tale pubblicazione si darà notizia mediante avviso inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Dalla data di pubblicazione dell'avviso nella *Gazzetta Ufficiale* decorrerà il termine per le eventuali impugnative.

I concorrenti che abbiano superato gli esami ed eccedano il numero dei posti messi a concorso nel proprio gruppo non acquisteranno alcun diritto a coprire gli eventuali posti scoperti in altro gruppo.

Le graduatorie dei vincitori dei singoli gruppi di posti, tenuto conto delle eventuali opzioni, verranno quindi unificate secondo l'ordine del punteggio risultante dalla votazione complessiva riportata da ciascuno dei concorrenti.

Per i candidati eventualmente a parità di punteggio si terrà conto dei titoli di preferenza di cui al precedente art. 9.

L'amministrazione si riserva la facoltà di assegnare, secondo l'ordine di graduatoria di ciascun gruppo, i posti che si renderanno eventualmente disponibili nel gruppo stesso entro due anni dalla data di approvazione della graduatoria, ai sensi dell'articolo unico della legge 8 luglio 1975, n. 305.

Art. 11.

I concorrenti utilmente collocati in graduatoria dovranno presentare o far pervenire all'ufficio indicato nell'art. 3 del presente bando, entro il termine perentorio di giorni trenta che decorre dal giorno di ricezione del relativo invito, i seguenti documenti, tutti redatti su prescritta carta bollata:

1) estratto dell'atto di nascita;

2) certificato di cittadinanza italiana;

3) certificato dal quale risulti che il candidato gode dei diritti politici ovvero che non è incorso in alcuna delle cause che, a termini delle disposizioni vigenti, ne impediscano il possesso.

I documenti di cui ai numeri 2) e 3) dovranno attestare, altresì, che l'interessato era in possesso della cittadinanza italiana e godeva dei diritti politici anche alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso;

4) certificato generale del casellario giudiziale;

5) certificato medico, rilasciato da un medico militare ovvero dal medico provinciale o dall'ufficiale sanitario o dal medico condotto, dal quale risulti l'idoneità fisica dell'aspirante al servizio continuativo e incondizionato nell'impiego al quale si riferisce il presente bando; il certificato deve altresì contenere l'attestazione relativa agli accertamenti sierologici del sangue ai sensi dell'art. 7 della legge 25 luglio 1956, n. 837.

Nel caso che l'aspirante abbia qualche imperfezione, il certificato medico dovrà contenere una esatta descrizione della medesima nonché la dichiarazione che essa non è tale da menomare l'attitudine fisica all'impiego. Qualora si tratti di mutilato o invalido di guerra o assimilato, il relativo certificato medico dovrà contenere una esatta descrizione della natura e del grado di invalidità e la dichiarazione che l'aspirante non può riuscire di pregiudizio alla salute od all'incolumità dei compagni di lavoro e che le sue condizioni fisiche lo rendono idoneo a disimpegnare le mansioni dell'impiego per il quale concorre;

6) titolo originale di studio o copia autenticata nei modi di legge;

7) copia dello stato di servizio militare (salvo che non sia stata già presentata ai fini indicati nell'art. 9 del presente bando) o del foglio matricolare o del foglio di congedo illimitato ovvero certificato relativo all'esito di leva, debitamente vidimato, o di iscrizione nelle liste di leva.

Il candidato che beneficia delle disposizioni speciali per la elevazione del limite massimo d'età dovrà produrre la documentazione necessaria atta a comprovare il possesso dei rispettivi requisiti, ove non abbia già prodotto detti documenti ai fini della precedenza o della preferenza a termini del precedente art. 9.

L'impiegato dei ruoli organici delle amministrazioni dello Stato potrà limitarsi a produrre i documenti di cui ai numeri 5) e 6) del presente articolo e la copia integrale dello stato di servizio civile.

Il concorrente che si trovi alle armi per servizio di leva od in carriera continuativa potrà limitarsi a presentare i documenti di cui ai numeri 1), 4) e 6) del presente articolo e un certificato, rilasciato dal comandante del Corpo al quale appartiene, comprovante la sua buona condotta e l'idoneità fisica all'impiego al quale aspira. Tale certificazione dovrà contenere altresì la dichiarazione che il candidato è stato sottoposto agli accertamenti sierologici del sangue ai sensi dell'art. 7 della legge 25 luglio 1956, n. 837.

I documenti di cui ai numeri 2), 3), 4) e 5) del presente articolo ed eventualmente la copia integrale dello stato di servizio civile o il certificato rilasciato dal comandante del Corpo al quale il concorrente appartiene dovranno essere rilasciati i data non anteriore a tre mesi da quella di ricevimento dell lettera di invito indicata nel presente articolo.

Art. 12.

I vincitori del concorso che avranno presentato nel termin utile di cui all'art. 11 i documenti richiesti e che risulterann in possesso dei prescritti requisiti saranno nominati ricercator in prova nel ruolo della carriera direttiva dei ricercatori dell Istituto superiore di sanità. Dopo un periodo non inferiore a se mesi dall'assunzione in servizio conseguiranno, previo giudizi favorevole del comitato amministrativo dell'Istituto predetto, l nomina a ricercatore nel ruolo della carriera direttiva sopr citata.

Il vincitore che non assume regolare servizio, senza giusti ficato motivo, entro il termine indicato nel relativo invito, d cade dalla nomina.

Art. 13.

Ai vincitori del concorso ammessi all'impiego verranno co risposti il trattamento economico, le competenze accessorie e l indennità dovuti a termini di legge.

Il direttore dell'Istituto superiore di sanità è incaricat dell'esecuzione del presente decreto che sarà trasmesso all Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 30 marzo 1983

Il Ministro: ALTISSIMO

Registrato alla Corte dei conti, addì 2 *agosto* 1983
Registro n. 6 *Sanità, foglio n.* 166

ALLEGATO A

Schema esemplificativo della domanda
(da compilarsi su prescritta carta bollata)

Al direttore dell'Istituto superiore di sanità -
Viale Regina Elena, 299 - 00161 ROMA

Il sottoscritto (cognome e nome; le donne coniugate debbono indicare prima il proprio cognome, poi il nome e, quindi, il cognome del marito)
nato a . .) (provincia di . .) il .
e residente dal (*a*) . in (provincia di .) c.a.p. . . via . . n. . . chiede di essere ammesso a partecipare al pubblico concorso, per titoli ed esami, a tre posti di ricercatore in prova nel ruolo della carriera direttiva dei ricercatori dell'Istituto superiore di sanità (laboratorio di ultrastrutture).

Il sottoscritto chiede di partecipare per il gruppo di posti di cui alla lettera . . dell'art. 1 del bando di concorso in questione.

Fa presente di aver diritto all'aumento del limite massimo di età perché (*b*) .

Dichiara sotto la propria responsabilità che:

1) è cittadino italiano;

2) è iscritto nelle liste elettorali del comune di (*c*) .
.;

3) non ha riportato condanne penali (*d*);

4) è in possesso del seguente titolo di studio . conseguito in data . . presso . .;

5) per quanto riguarda gli obblighi militari la sua posizione e la seguente . .;

6) non ha mai prestato (oppure: ha prestato) servizio presso una pubblica amministrazione (*e*);

7) non è stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione (oppure dichiarare la causa della destituzione o dispensa e l'amministrazione che l'ha inflitta);

8) recapito cui desidera siano indirizzate eventuali comunicazioni c.a.p. . via n. . . numero telefonico .

Data, .

Firma (*f*) .

(*a*) Indicare l'anno di trasferimento nell'attuale residenza; se il trasferimento è avvenuto da meno di cinque anni, indicare anche le precedenti residenze.

(*b*) Tale precisazione è richiesta solo ai candidati che abbiano superato il trentacinquesimo anno di età.

(*c*) In caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali, indicarne i motivi.

(*d*) Per coloro che hanno riportato condanne penali, indicare la data del provvedimento e l'autorità che lo ha emesso, anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale.

(*e*) Per coloro che hanno prestato servizio presso una pubblica amministrazione, precisare la qualifica rivestita nell'amministrazione di appartenenza e gli altri eventuali servizi prestati presso pubbliche amministrazioni.

(*f*) La firma dell'aspirante deve essere autenticata da un notaio o dal segretario comunale, oppure da uno dei pubblici ufficiali di cui all'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15. Per i dipendenti statali è sufficiente il visto del capo dell'ufficio o del reparto militare presso il quale prestano servizio. Per i candidati temporaneamente residenti all'estero la firma deve essere legalizzata dalla competente autorità consolare.

(5603)

Concorso pubblico, per titoli ed esami, a tre posti di ricercatore nel ruolo della carriera direttiva dei ricercatori (laboratorio di virologia).

IL MINISTRO DELLA SANITA'

Visto il testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e le relative norme di esecuzione, approvate con decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1079;

Vista la legge 7 agosto 1973, n. 519, recante modifiche ai compiti, all'ordinamento ed alle strutture dell'Istituto superiore di sanità;

Vista la legge 29 febbraio 1980, n. 33, in particolare l'articolo 24-*bis*;

Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312;

Visto il decreto-legge 6 giugno 1981, n. 283, convertito con legge 6 agosto 1981, n. 432;

Visto il proprio decreto 26 marzo 1980, registrato alla Corte dei conti il 21 aprile 1980, registro n. 3 Sanità, foglio n. 233, con il quale, in applicazione della legge 29 febbraio 1980, n. 33, è stata determinata in duecentocinquanta posti la nuova dotazione organica relativa al ruolo della carriera direttiva dei ricercatori dell'Istituto predetto con un aumento, nel ruolo in questione, di cinquantuno posti;

Considerato che un terzo dei posti recati in aumento nel ruolo sopra citato, corrispondente a diciassette posti, va conferito, ai sensi dell'art. 8 del citato decreto del Presidente della Repubblica n. 1077/1970, mediante normale concorso alla qualifica iniziale riservato al personale dell'Istituto predetto in possesso dei requisiti prescritti;

Sentito il consiglio dei direttori di laboratorio dell'Istituto superiore di sanità che si è pronunciato nelle sedute del 4 e 13 dicembre 1982;

Vista la deliberazione n. 5/*b* allegata al verbale n. 72 del 21 dicembre 1982, con la quale il comitato amministrativo del predetto Istituto nel pronunciarsi sulle modalità di espletamento di diciassette pubblici concorsi, per titoli ed esami, a ricercatore in prova nel ruolo della carriera direttiva dei ricercatori dell'Istituto medesimo ha espresso il parere di mettere a concorso ex art. 8 del citato decreto del Presidente della Repubblica n. 1077/1970 i suddetti diciassette posti di ricercatore ripartiti, come segue, tra i vari laboratori e servizi: batteriologia e micologia medica (tre posti), biologia cellulare (un posto), ematologia (un posto), epidemiologia e biostatistica (un posto), farmacologia (due posti), fisiopatologia di organo e di sistema (un posto), immunologia (un posto), metabolismo e biochimica patologica (un posto), tossicologia applicata (due posti), tossicologia comparata ed ecotossicologia (un posto), ultrastrutture (un posto), virologia (un posto) e servizio elaborazione dati (un posto);

Accertata la disponibilità di posti in organico;

Ritenuto di accogliere il parere espresso dal suddetto comitato nella citata seduta del 21 dicembre 1982;

Decreta:

Art. 1.

E' indetto un pubblico concorso, per titoli ed esami, a tre posti di ricercatore in prova nel ruolo della carriera direttiva dei ricercatori dell'Istituto superiore di sanità di cui un posto è riservato ai sensi dell'art. 8 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077, al personale dell'Istituto medesimo in servizio alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso ed in possesso dei requisiti prescritti dal successivo articolo 2.

I vincitori del concorso saranno assegnati al laboratorio di virologia.

I suddetti tre posti sono ripartiti per gruppi come segue:

A) *Primo gruppo*: due posti di cui un posto riservato ai sensi del primo comma del presente articolo. Titolo di studio richiesto: diploma di laurea in medicina e chirurgia o in chimica o in fisica o in scienze biologiche.

B) *Secondo gruppo*: un posto. Titolo di studio richiesto: diploma di laurea in medicina e chirurgia o in scienze biologiche.

Art. 2.

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

A) Cittadinanza italiana; sono equiparati ai cittadini gli italiani non apartenenti alla Repubblica.

B) Diploma di laurea: quello richiesto per il gruppo di posti per il quale si intende concorrere ed indicato nel precedente art. 1, conseguito in una università della Repubblica. E' esclusa l'equipollenza di qualsiasi altro diploma di laurea.

C) Buona condotta.

D) Idoneità fisica all'impiego; l'Istituto si riserva di sottoporre a visita medica di controllo i vincitori del concorso.

E) Età non superiore ad anni 35, salvi i casi di elevazione previsti dalle norme vigenti.

Si prescinde dal limite massimo di età nei confronti:

a) di coloro che alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso già rivestono la qualifica di impiegati nei ruoli organici delle amministrazioni dello Stato o di operai di ruolo dello Stato;

b) dei sottufficiali dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica che, in applicazione dei decreti legislativi del Capo provvisorio dello Stato 13 maggio 1947, n. 500 e 5 settembre 1947, n. 1220, siano cessati dal servizio a domanda o anche d'autorità e non siano stati contemporaneamente reimpiegati come civili;

c) del personale militare di cui alla legge 26 marzo 1965, n. 229.

Non possono essere ammessi al concorso coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo politico, coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione, nonché coloro che siano stati dichiarati decaduti da altro impiego statale per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile.

I suddetti requisiti debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

L'amministrazione può disporre in ogni momento, con decreto motivato del Ministro della sanità, l'esclusione dal concorso, per difetto dei prescritti requisiti.

Art. 3.

La domanda di ammissione al concorso, redatta su carta bollata ed indirizzata al direttore dell'Istituto superiore di sanità, dovrà pervenire o essere presentata alla divisione IV - concorsi, dei servizi amministrativi e del personale dell'Istituto stesso - Viale Regina Elena n. 299 - Roma, entro il termine perentorio di giorni trenta, che decorre dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Le domande presentate direttamente all'ufficio sopraindicato saranno accettate soltanto dalle ore 10 alle ore 12 dei giorni non festivi, escluso il sabato.

Il ritardo nella presentazione della domanda, quale ne sia la causa, anche se non imputabile al candidato, importa la inammissibilità del candidato al concorso.

Chi intende concorrere per più gruppi di posti deve presentare tante domande separate allegando ciascuna di esse i titoli, di cui al successivo art. 5, che intende presentare.

Le domande di ammissione al concorso saranno considerate prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine sopra indicato. A tal fine farà fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Nella domanda di ammissione, di cui si allega uno schema esemplificativo (allegato *A*), gli aspiranti, oltre alla precisa indicazione del concorso, debbono dichiarare:

1) cognome e nome;

2) luogo e data di nascita nonché, in caso di superamento del limite massimo di età di 35 anni, i titoli che danno diritto all'elevazione di tale limite o che consentono di prescindere da tale limite;

3) la residenza;

4) il possesso della cittadinanza italiana;

5) il comune nelle cui liste elettorali risultano iscritti ovvero i motivi della non iscrizione o cancellazione dalle liste medesime;

6) se abbiano riportato o meno condanne penali;

7) il titolo di studio di cui sono in possesso;

8) la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari;

9) per quale gruppo di posti, tra quelli indicati nel precedente art. 1, intendono concorrere;

10) i servizi eventualmente prestati presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;

11) indirizzo al quale desiderano che siano trasmesse le eventuali comunicazioni nonché il relativo codice di avviamento postale ed il numero telefonico.

La domanda di partecipazione al concorso deve essere firmata in calce dal candidato.

La firma deve essere autenticata dal funzionario competente a riceverla o da un notaio, cancelliere, segretario comunale o altro funzionario incaricato dal sindaco; per i dipendenti dello Stato è sufficiente il visto del capo dell'ufficio presso il quale prestano servizio; per i militari alle armi è sufficiente il visto del comandante la compagnia o unità equiparata. Per i candidati temporaneamente residenti all'estero la firma deve essere legalizzata dalla competente autorità consolare.

Non si terrà conto delle domande che non contengono tutte le indicazioni precisate nel presente articolo circa il possesso dei requisiti per l'ammissione al concorso.

Nel caso che con una stessa domanda si chieda di concorrere per più gruppi di posti, sarà considerato valido, ai fini dell'ammissione al concorso, il gruppo indicato per primo nella medesima.

Qualora con la medesima domanda si chieda di partecipare a più concorsi la domanda stessa sarà presa in considerazione soltanto per il concorso indicato per primo nella medesima.

L'Istituto non assume alcuna responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario o in caso di mancata comunicazione dipendente da inesatta indicazione del recapito o da non avvenuta oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo dichiarato nella domanda, o per effetto di disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Istituto stesso.

Art. 4.

Alla domanda dovranno essere allegati i titoli che il candidato intende presentare ai fini della valutazione di merito.

E' fatto obbligo unire alla domanda un elenco, in carta semplice e in duplice copia, dei titoli presentati. Detto elenco deve essere firmato dal candidato.

I titoli eventualmente spediti a parte a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento saranno presi in considerazione solo se spediti entro il termine utile per la presentazione delle domande.

I documenti e i certificati devono essere conformi alle vigenti disposizioni sul bollo.

Non è consentito il riferimento a documenti o pubblicazioni che siano stati presentati presso questo Istituto o presso altre amministrazioni.

Art. 5.

Per la valutazione dei titoli la commissione esaminatrice disporrà nel complesso, e per ciascun candidato, di un punteggio non superiore a punti 5.

Detto punteggio sarà così ripartito:

cat. I: pubblicazioni scientifiche, fino a punti 2,50;

cat. II: altri titoli (da determinare da parte della commissione esaminatrice), fino a punti 2,50.

La commissione esaminatrice stabilirà preventivamente i criteri di massima per la valutazione dei titoli suindicati, determinando i relativi coefficienti.

La valutazione dei titoli precede le prove d'esame. La commissione valuterà, attraverso un colloquio, la partecipazione del candidato ai lavori in collaborazione prodotti.

Ai candidati tenuti a sostenere detto colloquio ne sarà data comunicazione almeno dieci giorni prima della data fissata per il colloquio medesimo.

Art. 6.

Gli esami consteranno di tre prove scritte, una prova pratica con relazione scritta ed una prova orale tecnica.

Le prove d'esame sono le seguenti:

A) PRIMO GRUPPO - due posti

Prove scritte:

1) biologia molecolare e genetica dei virus animali;

2) patogenesi delle infezioni virali;

3) « traduzione di un brano di argomento scientifico dalla lingua inglese » oppure « sintesi, nella stessa lingua, di un brano di argomento scientifico in lingua inglese » (a scelta del candidato).

Prova pratica con relazione scritta su: analisi molecolare della composizione in acidi nucleici e proteine dei virus animali.

Prova orale tecnica:

le materie delle prime due prove scritte e della prova pratica;

lettura e traduzione a vista di un brano di argomento scientifico in lingua inglese;

ordinamento e compiti dell'Istituto superiore di sanità e delle principali istituzioni scientifico-sanitarie.

B) SECONDO GRUPPO - un posto

Prove scritte:

1) virologia applicata alle infezioni nell'uomo;

2) aspetti biologici, diagnostici e di profilassi delle infezioni da enterovirus e virus enteritogeni;

3) « traduzione di un brano di argomento scientifico dalla lingua inglese » oppure « sintesi, nella stessa lingua, di un brano di argomento scientifico in lingua inglese » (a scelta del candidato).

Prova pratica con relazione scritta su: tecniche diagnostiche, sierologiche e di isolamento relative agli anterovirus e virus enteritogeni.

Prova orale tecnica:

le materie delle prime due prove scritte e della prova pratica;

lettura e traduzione a vista di un brano di argomento scientifico in lingua inglese;

ordinamento e compiti dell'Istituto superiore di sanità e delle principali istituzioni scientifico-sanitarie.

Art. 7.

Per lo svolgimento degli esami si osserveranno le norme di cui ai decreti del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, 3 maggio 1957, n. 686, 28 dicembre 1970, n. 1077 ed alla legge 7 agosto 1973, n. 519.

La commissione esaminatrice, composta ai sensi dell'art. 32, quarto comma, della legge 7 agosto 1973, n. 519, sarà nominata con successivo decreto.

Le prove d'esame avranno luogo in Roma. Nella Gazzetta Ufficiale *del 15 dicembre 1983, verrà data comunicazione dei giorni, dell'ora e del luogo in cui i candidati dovranno presentarsi per sostenere le prove scritte e pratica. Tale comunicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti.*

Art. 8.

I candidati ai quali non sia stata comunicata l'esclusione dal concorso, disposta ai sensi del precedente art. 2, sono tenuti a presentarsi, senza alcun preavviso, per sostenere le prove scritte, all'indirizzo, nei giorni e nell'ora indicati nella cennata *Gazzetta Ufficiale* del 15 dicembre 1983.

Sono ammessi alla prova pratica i candidati che abbiano riportato una media di almeno sette decimi nelle prove scritte e non meno di sei decimi in ciascuna di esse.

I candidati, se non riceveranno alcuna contraria comunicazione, dovranno presentarsi a sostenere la detta prova pratica nel luogo, nel giorno e nell'ora indicati nella citata *Gazzetta Ufficiale* del 15 dicembre 1983.

Sono ammessi a sostenere la prova orale tecnica i candidati che abbiano riportato una votazione non inferiore a sei decimi nella prova pratica.

Ai candidati ammessi alla prova orale tecnica ne sarà data comunicazione almeno venti giorni prima della data fissata per la prova stessa.

La prova orale tecnica non si intende superata se il candidato non ottenga almeno la votazione di sei decimi.

La votazione complessiva è determinata sommando il voto conseguito nella valutazione dei titoli, la media dei voti riportati nelle prove scritte, il voto ottenuto nella prova pratica ed il voto riportato nella prova orale tecnica.

In base alla votazione complessiva la commissione formerà le graduatorie di merito con l'indicazione del punteggio complessivo conseguito da ciascun candidato.

Per sostenere le prove d'esame i candidati dovranno essere muniti di un valido documento di riconoscimento.

I candidati che abbiano spedito la domanda di partecipazione al concorso a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento dovranno essere muniti della relativa ricevuta rilasciata dall'ufficio postale accettante.

Art. 9.

I concorrenti che avranno superato la prova orale tecnica e che intendano far valere i titoli di precedenza nella nomina previsti a favore della categoria degli ex combattenti (o comunque a questi assimilati o equiparati) nonché a favore delle categorie riservatarie di cui alla legge 2 aprile 1968, n. 482, saranno tenuti a presentare i documenti, redatti nelle prescritte forme, che attestino il possesso di tali titoli.

Parimenti i concorrenti che avranno superato la prova orale tecnica e che intendano far valere i titoli di preferenza a parità di merito previsti dall'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, saranno tenuti a presentare i documenti, redatti nelle prescritte forme, che attestino il possesso di tali titoli.

I candidati che, avendo partecipato al concorso per il gruppo di posti di cui alla lettera A) del precedente art. 1, abbiano superato la relativa prova orale tecnica e siano riservatari ai sensi dell'art. 8 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077, per beneficiare della riserva prevista dal citato art. 1 dovranno presentare un certificato di servizio, redatto nelle prescritte forme, che attesti tale loro posizione.

I documenti di cui ai precedenti commi dovranno pervenire o essere presentati all'ufficio indicato nell'art. 3 del presente bando, entro il termine perentorio di giorni venti che decorre dal giorno in cui i singoli concorrenti avranno ricevuto il relativo invito.

I documenti saranno considerati prodotti in tempo utile anche se spediti a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine sopra indicato. A tal fine farà fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Art. 10.

Nell'ambito del gruppo di posti di cui alla lettera *A*) dell'art. 1 del bando il posto riservato ai sensi dell'art. 8 del decreto del Presidente della Repubblica n. 1077/1970 sarà attribuito a colui che, tra i riservatari, abbia riportato il più alto punteggio.

Il posto di cui al precedente comma che non sia conferibile a norma del comma medesimo sarà attribuito, secondo l'ordine di graduatoria, al candidato non riservatario risultato idoneo nel gruppo di posti in questione.

In base alle graduatorie di merito dei singoli gruppi di posti verranno formate le relative graduatorie dei vincitori.

Il candidato che, avendo concorso per più gruppi di posti, risultasse vincitore in più graduatorie, dovrà comunicare all'ufficio concorsi dell'Istituto superiore di sanità, entro il termine di venti giorni, che decorre dal giorno di ricevimento di apposito invito, per quale gruppo di posti intende optare.

In caso di mancata opzione nel termine di cui sopra, la scelta si intenderà fatta per il gruppo di posti nella cui graduatoria il candidato ha riportato un punteggio maggiore.

Le graduatorie di merito dei singoli gruppi di posti e le relative graduatorie dei vincitori e degli idonei del concorso di cui trattasi saranno approvate con decreto ministeriale sotto condizione dell'accertamento del possesso, da parte degli interessati, dei requisiti prescritti per l'ammissione all'impiego; esse saranno successivamente pubblicate nel Bollettino ufficiale del Ministero della sanità.

Di tale pubblicazione si darà notizia mediante avviso inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Dalla data di pubblicazione dell'avviso nella *Gazzetta Ufficiale* decorrerà il termine per le eventuali impugnative.

I concorrenti che abbiano superato gli esami ed eccedano il numero dei posti messi a concorso nel proprio gruppo non acquisteranno alcun diritto a coprire gli eventuali posti scoperti in altro gruppo.

Le graduatorie dei vincitori dei singoli gruppi di posti, tenuto conto delle eventuali opzioni, verranno quindi unificate secondo l'ordine del punteggio risultante dalla votazione complessiva riportata da ciascuno dei concorrenti.

Per i candidati eventualmente a parità di punteggio si terrà conto dei titoli di preferenza di cui al precedente art. 9.

L'amministrazione si riserva la facoltà di assegnare, secondo l'ordine di graduatoria di ciascun gruppo, i posti che si renderanno eventualmente disponibili nel gruppo stesso entro due anni dalla data di approvazione della graduatoria, ai sensi dell'articolo unico della legge 8 luglio 1975, n. 305.

Art. 11.

I concorrenti utilmente collocati in graduatoria dovranno presentare o far pervenire all'ufficio indicato nell'art. 3 del presente bando, entro il termine perentorio di giorni trenta che decorre dal giorno di ricezione del relativo invito, i seguenti documenti, tutti redatti su prescritta carta bollata:

1) estratto dell'atto di nascita;

2) certificato di cittadinanza italiana;

3) certificato dal quale risulti che il candidato gode dei diritti politici ovvero che non è incorso in alcuna delle cause che, a termini delle disposizioni vigenti, ne impediscano il possesso.

I documenti di cui ai numeri 2) e 3) dovranno attestare, altresì, che l'interessato era in possesso della cittadinanza italiana e godeva dei diritti politici anche alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso;

4) certificato generale del casellario giudiziale;

5) certificato medico, rilasciato da un medico militare ovvero dal medico provinciale o dall'ufficiale sanitario o dal medico condotto, dal quale risulti l'idoneità fisica dell'aspirante al servizio continuativo e incondizionato nell'impiego al quale si riferisce il presente bando; il certificato deve altresì contenere l'attestazione relativa agli accertamenti sierologici del sangue ai sensi dell'art. 7 della legge 25 luglio 1956, n. 837.

Nel caso che l'aspirante abbia qualche imperfezione, il certificato medico dovrà contenere una esatta descrizione della medesima nonché la dichiarazione che essa non è tale da menomare l'attitudine fisica all'impiego. Qualora si tratti di mutilato o invalido di guerra o assimilato, il relativo certificato medico dovrà contenere una esatta descrizione della natura e del grado di invalidità e la dichiarazione che l'aspirante non può riuscire di pregiudizio alla salute od all'incolumità dei compagni di lavoro e che le sue condizioni fisiche lo rendono idoneo a disimpegnare le mansioni dell'impiego per il quale concorre;

6) titolo originale di studio o copia autenticata nei modi di legge;

7) copia dello stato di servizio militare (salvo che non sia stata già presentata ai fini indicati nell'art. 9 del presente bando) o del foglio matricolare o del foglio di congedo illimitato ovvero certificato relativo all'esito di leva, debitamente vidimato, o di iscrizione nelle liste di leva.

Il candidato che beneficia delle disposizioni speciali per la elevazione del limite massimo d'età dovrà produrre la documentazione necessaria atta a comprovare il possesso dei rispettivi requisiti, ove non abbia già prodotto detti documenti ai fini della precedenza o della preferenza a termini del precedente art. 9.

L'impiegato dei ruoli organici delle amministrazioni dello Stato potrà limitarsi a produrre documenti di cui ai numeri 5) e 6) del presente articolo e la copia integrale dello stato di servizio civile.

Il concorrente che si trovi alle armi per servizio di leva od in carriera continuativa potrà limitarsi a presentare i documenti di cui ai numeri 1), 4) e 6) del presente articolo e un certificato, rilasciato dal comandante del Corpo al quale appartiene, comprovante la sua buona condotta e l'idoneità fisica all'impiego al quale aspira. Tale certificazione dovrà contenere altresì la dichiarazione che il candidato è stato sottoposto agli accertamenti sierologici del sangue ai sensi dell'art. 7 della legge 25 luglio 1956, n. 837.

I documenti di cui ai numeri 2), 3), 4) e 5) del presente articolo ed eventualmente la copia integrale dello stato di servizio civile o il certificato rilasciato dal comandante del Corpo al quale il concorrente appartiene dovranno essere rilasciati in data non anteriore a tre mesi da quella di ricevimento della lettera di invito indicata nel presente articolo.

Art. 12.

I vincitori del concorso che avranno presentato nel termine utile di cui all'art. 11 i documenti richiesti e che risulteranno in possesso dei prescritti requisiti saranno nominati ricercatore in prova nel ruolo della carriera direttiva dei ricercatori dell'Istituto superiore di sanità. Dopo un periodo non inferiore a sei mesi dalla assunzione in servizio conseguiranno, previo giudizio favorevole del comitato amministrativo dell'Istituto predetto, la nomina a ricercatore nel ruolo della carriera direttiva sopra citata.

Il vincitore che non assume regolare servizio, senza giustificato motivo, entro il termine indicato nel relativo invito, decade dalla nomina.

Art. 13.

Ai vincitori del concorso ammessi all'impiego verranno corrisposti il trattamento economico, le competenze accessorie e le indennità dovuti a termini di legge.

Il direttore dell'Istituto superiore di sanità è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 30 marzo 1983

Il Ministro: ALTISSIMO

Registrato alla Corte dei conti, addì 25 *luglio* 1983
Registro n. 6 *Sanità, foglio n.* 94

ALLEGATO *A*

Schema esemplificativo della domanda
(da compilarsi su prescritta carta bollata)

Al direttore dell'Istituto superiore di sanità -
Viale Regina Elena, 299 - 00161 ROMA

Il sottoscritto (cognome e nome: le donne coniugate debbono indicare prima il proprio cognome, poi il nome e, quindi, il cognome del marito) . . . .
nato a . . . (provincia di . . .) il . . . . . .
e residente dal (*a*) . . in . . . . . . (provincia di . . . . . .) c.a.p. . . . . via . . . . n. . . . ,
chiede di essere ammesso a partecipare al pubblico concorso, per titoli ed esami, a tre posti di ricercatore in prova nel ruolo della carriera direttiva dei ricercatori dell'Istituto superiore di sanità (laboratorio di virologia).

Il sottoscritto chiede di partecipare per il gruppo di posti di cui alla lettera . . dell'art. 1 del bando di concorso in questione.

Fa presente di aver diritto all'aumento del limite massimo di età perché (*b*) . . . .

Dichiara sotto la propria responsabilità che:

1) è cittadino italiano;

2) è iscritto nelle liste elettorali del comune di (*c*) . . . .;

3) non ha riportato condanne penali (*d*);

4) è in possesso del seguente titolo di studio . . . . conseguito in data . . . . . . presso . . . .;

5) per quanto riguarda gli obblighi militari la sua posizione è la seguente: . . . .,

6) non ha mai prestato (oppure: ha prestato) servizio presso una pubblica amministrazione (*e*);

7) non è stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione; (oppure dichiarare la causa della destituzione o dispensa e l'amministrazione che l'ha inflitta);

8) recapito cui desidera siano indirizzate eventuali comunicazioni: . . . . . c.a.p. . . . . via . . . . n. . . . numero telefonico . . . .

Data, ...

Firma (*f*) . . . . . .

(*a*) Indicare l'anno di trasferimento nell'attuale residenza; se il trasferimento è avvenuto da meno di cinque anni, indicare anche le precedenti residenze.

(*b*) Tale precisazione è richiesta solo ai candidati che abbiano superato il trentacinquesimo anno di età.

(*c*) In caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali, indicarne i motivi.

(*d*) Per coloro che hanno riportato condanne penali, indicare la data del provvedimento e l'autorità che lo ha emesso, anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale.

(*e*) Per coloro che hanno prestato servizio presso una pubblica amministrazione, precisare la qualifica rivestita nell'amministrazione di appartenenza e gli altri eventuali servizi prestati presso pubbliche amministrazioni.

(*f*) La firma dell'aspirante deve essere autenticata da un notaio o dal segretario comunale, oppure da uno dei pubblici ufficiali di cui all'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15. Per i dipendenti statali è sufficiente il visto del capo dell'ufficio o del reparto militare presso il quale prestano servizio. Per i candidati temporaneamente residenti all'estero la firma deve essere legalizzata dalla competente autorità consolare.

(5604)

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Diario delle prove di esame del concorso pubblico ad un posto di ricercatore universitario presso l'Università di Bologna.

Le prove di esame del concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di ricercatore universitario presso l'Università degli studi di Bologna, facoltà di medicina e chirurgia, gruppo di discipline n. 61, il cui avviso è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 130 del 13 maggio 1982, si svolgeranno presso l'Università degli studi di Bologna, facoltà di medicina e chirurgia, secondo il seguente calendario:

prima prova: 5 novembre 1983, ore 9;

seconda prova: 5 novembre 1983, ore 16.

(5752)

MINISTERO DELLE FINANZE

Diario della prova scritta del concorso, per esami, a dieci posti di assistente nella carriera esecutiva dell'amministrazione periferica del catasto e dei servizi tecnici erariali, ruolo del personale tecnico, per gli uffici aventi sede nel territorio della regione Valle d'Aosta.

La prova scritta del concorso, per esami, a dieci posti di assistente nella carriera esecutiva dell'amministrazione periferica del catasto e dei servizi tecnici erariali, ruolo del personale tecnico, per gli uffici aventi sede nel territorio della regione Valle d'Aosta, indetto con decreto ministeriale 20 gennaio 1983, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 221 del 12 agosto 1983, avrà luogo mercoledì 14 dicembre 1983, alle ore otto, in Aosta, caserma Cesare Battisti, complesso aule, via E. Lexter.

(5782)

CONCORSI PUBBLICATI NELLA PARTE SECONDA

Nella *Gazzetta Ufficiale*, parte seconda, n. 284 del 15 ottobre 1983, sono stati pubblicati i seguenti avvisi di concorso:

Istituto zooprofilattico sperimentale del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta: Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di due posti di stalliere addetto agli animali da esperimento.

Automobile club Macerata: Concorso pubblico, per esami, ad un posto di commesso del ruolo amministrativo.

ENEA - Comitato nazionale per la ricerca e per lo sviluppo dell'energia nucleare e delle energie alternative: Concorsi, per esami, ad un posto di laureato in chimica e tecnologie farmaceutiche; a due posti di perito chimico e a complessivi centotredici posti di varie qualifiche.

REGIONI

REGIONE MOLISE

LEGGE REGIONALE 8 settembre 1983, n. 18.

Integrazioni all'art. 4 della legge regionale 12 febbraio 1979, n. 7: « Piano straordinario di edilizia popolare agevolata e convenzionata ».

(*Pubblicata nel* Bollettino ufficiale *della Regione n.* 18 *del* 16 *settembre* 1983)

IL CONSIGLIO REGIONALE

HA APPROVATO

IL COMMISSARIO DI GOVERNO

HA APPOSTO IL VISTO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

Possono altresì essere ammessi ad usufruire dei contributi previsti dalla presente legge le cooperative composte da lavoratori dipendenti che intendano acquistare immobili facenti parte di complessi edilizi concessi in locazione ai soci da almeno tre anni.

I soci delle cooperative di acquisto devono avere i seguenti requisiti:

a) essere locatari da almeno tre anni dell'alloggio che intendono acquistare e che lo stesso sia rispondente ai requisiti oggettivi previsti dalla legge regionale n. 7 del 1979;

b) essere lavoratori dipendenti in servizio nel Molise;

c) possedere inoltre i requisiti previsti dalla legge n. 457 del 1978 e leggi successive:

1) cittadinanza italiana;

2) residenza o posto di lavoro nel comune ove si intenda acquistare l'alloggio;

3) non aver mai beneficiato di altre agevolazioni in materia di edilizia economica e popolare in qualsiasi forma e da qualsiasi ente concessa;

4) non essere proprietario, unitamente ad altri componenti il proprio nucleo familiare, di altra abitazione che ne consenta la concreta utilizzazione nel comune ove si intenda acquistare l'alloggio;

5) essere in possesso di un reddito complessivo familiare non superiore ai limiti fissati dalla deliberazione CIPE del 12 novembre 1982.

Ai fini della determinazione del limite massimo del reddito complessivo, il reddito del nucleo familiare è diminuito di lire 1.000.000 per ogni figlio che risulti essere a carico.

Agli stessi fini, qualora alla formazione del reddito predetto concorrono redditi di lavoro dipendente, questi, dopo la detrazione dell'aliquota per ogni figlio che risulti essere a carico, sono calcolati nella misura del 60% (sessanta per cento), come da legge n. 94 del 25 febbraio 1982, art. 2, penultimo comma, che modifica l'art. 21 della legge n. 457/1978.

Il contributo verrà determinato con le stesse modalità previste dall'art. 13 della legge n. 7 sulla base del costo convenzionale previsto dall'art. 5 aumentato del 16% e sarà erogato in unica soluzione ad istruttoria effettuata e previa dimostrazione di avere stipulato il contratto di acquisto.

Art. 2.

Gli alloggi acquistati con il contributo previsto dalla presente legge sono inalienabili così come previsto dall'art. 15 della legge n. 7.

Le domande di ammissione al contributo dovranno pervenire alla giunta regionale entro trenta giorni dalla data di pubblicazione della presente legge nel Bollettino ufficiale della regione Molise.

Per gli anni successivi, a partire dal 1984, le domande dovranno essere presentate entro il 30 aprile di ciascun anno.

Art. 3.

Per l'anno 1983 l'onere derivante dall'applicazione della presente legge, valutato in presunte L. 1.000.000.000, è posto a carico del nuovo capitolo di spesa n. 2 - 1 - 2 - 07 - 3 - 23 - 4 - 3 - 06 - 1 - 18235 « Interventi finanziari a favore di cooperative composte da lavoratori dipendenti che intendano acquistare immobili facenti parte di complessi edilizi concessi in locazione ai soci da almeno tre anni. Art. 4 legge regionale 12 febbraio 1979, n. 7 e art. 1 legge regionale n. 18 dell'8 settembre 1983 » iscritto nello stato di previsione della spesa 1983 con uno stanziamento di competenza e una dotazione di cassa di lire un miliardo, previa riduzione di pari importi degli stanziamenti iscritti al capitolo di spesa n. 2 - 1 - 2 - 07 - 3 - 23 - 4 - 3 - 06 - 1 - 18230.

Per gli esercizi futuri la stessa legge approvativa dei bilanci regionali determinerà l'ammontare dei fondi da destinare al finanziamento degli interventi previsti dalla presente legge.

Art. 4.

La presente legge è pubblicata nel Bollettino ufficiale della regione Molise. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della regione Molise.

Campobasso, addì 8 settembre 1983

D'UVA

(5564)

REGIONE SARDEGNA

LEGGE REGIONALE 19 agosto 1983, n. **23.**

Norme per la proroga della legge regionale 28 novembre 1957, n. 25, limitatamente alle esigenze operative degli interventi per il secondo semestre dell'anno 1983.

(*Pubblicata nel* Bollettino ufficiale *della Regione n.* 44 *del* 23 *agosto* 1983)

IL CONSIGLIO REGIONALE

HA APPROVATO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

Limitatamente alle esigenze operative della campagna di interventi per il secondo semestre dell'anno 1983, gli effetti della legge regionale 28 novembre 1957, n. 25, per quanto concerne le procedure, le strutture ed i mezzi, sono ulteriormente prorogati fino al 31 dicembre 1983.

Art. 2.

Per l'attuazione della presente legge sono autorizzate le seguenti variazioni al bilancio di previsione della Regione per l'anno 1983:

(*Omissis*).

Art. 3.

La presente legge è dichiarata urgente ai sensi e per gli effetti dell'art. 33 dello statuto speciale per la Sardegna ed entra in vigore nel giorno della sua pubblicazione.

La presente legge sarà pubblicata nel Bollettino ufficiale della Regione. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione.

Posada, addì 19 agosto 1983.

ROJCH

LEGGE REGIONALE 19 agosto 1983, n. **24.**

Convalidazione del decreto del presidente della giunta regionale n. 52 del 1° luglio 1982, relativo al prelevamento della somma di L. 185.000.000 dal fondo di riserva per spese impreviste (cap. 03010), a favore del cap. 04024 dello stato di previsione della spesa dell'assessorato degli enti locali, finanze ed urbanistica del bilancio della Regione per l'anno finanziario 1982.

(*Pubblicata nel* Bollettino ufficiale *della Regione n.* 44 *del* 23 *agosto* 1983)

IL CONSIGLIO REGIONALE

HA APPROVATO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

PROMULGA

la seguente legge:

Articolo unico

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 9 della legge 5 agosto 1978, n. 468, e dell'art. 9 della legge regionale 26 aprile 1982, n. 9, è convalidato il decreto del Presidente della giunta regionale n. 52 del 1° luglio 1982, concernente il prelevamento della somma di L. 185.000.000 dal fondo di riserva per spese impreviste (capitolo 03010), dello stato di previsione della spesa dell'assessorato della programmazione, bilancio e assetto del territorio, a favore del cap. 04024 dello stato di previsione della spesa dell'assessorato degli enti locali, finanze ed urbanistica del bilancio della Regione per l'anno finanziario 1982, recante: « Spese per la sistemazione, l'adattamento, la manutenzione di locali e di impianti idrici, elettrici, telefonici, di riscaldamento e per il gas ».

La presente legge sarà pubblicata nel Bollettino ufficiale della Regione. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione.

Posada, addì 19 agosto 1983

ROJCH

(5422)

LEGGE REGIONALE 6 settembre 1983, n. **25.**

Norme per l'assistenza familiare e per la tutela psico-affettiva dei minori nei presidi sanitari pubblici e privati convenzionati.

(*Pubblicata nel* Bollettino ufficiale *della Regione n.* 46 *del* 10 *settembre* 1983)

IL CONSIGLIO REGIONALE

HA APPROVATO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

I presidi sanitari pubblici e quelli privati convenzionati della Regione sono tenuti a garantire, attraverso idonee modalità organizzative e nell'attuazione dei diversi trattamenti terapeutici, il rispetto delle esigenze affettive ed espressive proprie del bambino assistito, al fine di concorrere al mantenimento del suo equilibrio psichico e di prevenire l'insorgere di alterazioni psico-affettive.

Art. 2.

Per il bambino di età inferiore ai 10 anni ricoverato presso i presidi sanitari pubblici e privati convenzionati, uno dei genitori, o un loro sostituto, ha la facoltà di accedere e permanere nel reparto di ricovero per l'intero arco delle 24 ore.

Al fine di agevolare questa permanenza, in particolare per quanto riguarda l'assistenza familiare nelle ore notturne, deve essere adottato ogni possibile provvedimento anche a carattere provvisorio.

Art. 3.

Per il conseguimento delle finalità di cui all'articolo 1, i progetti di costruzione, ampliamento, ristrutturazione e le proposte di riorganizzazione funzionale dei reparti pediatrici e ostetrici, in coerenza con la programmazione socio-sanitaria, devono

contenere indicazioni per consentire la permanenza del neonato accanto alla propria madre, per disporre, per ogni stanza di degenza delle divisioni o sezioni di pediatria, di un numero di letti da destinare al genitore, o suo sostituto, tale da raggiungere un indice pari al 70 per cento dei letti pediatrici totali e per riservare spazi adeguati a sale gioco e a sale di studio.

Art. 4.

Le unità sanitarie locali, e per esse il comitato di gestione, sono tenute a prevedere, mediante trasformazione di posti vacanti già esistenti in organico, posti da riservare a personale adeguato (assistenti all'infanzia, assistenti sociali, educatrici) per lo svolgimento dell'attività ludica ed educativa.

Detto personale avrà fra l'altro il compito di facilitare l'adattamento ed il comportamento nell'ambiente ospedaliero del bambino e del genitore, o del sostituto, affinchè questi ultimi non ostacolino il lavoro di reparto e anzi collaborino per ottenere i migliori risultati terapeutici.

Art. 5.

I sanitari curanti, oltre ad informare i genitori del bambino ricoverato sulla natura e andamento della malattia, devono dare ogni informazione sugli atti medici a cui sarà sottoposto il bambino stesso, sui relativi tempi di esecuzione e loro significato terapeutico.

Dovranno inoltre far sì che i genitori vengano portati a conoscenza delle norme igienico-preventive e di educazione sanitaria da attuarsi in reparto, nell'ambiente familiare, o che riguardino il caso clinico.

Uno dei genitori, o un loro sostituto, ha facoltà di assistere il bambino durante le visite mediche, anche ambulatoriali, all'atto dei prelievi per esami di laboratorio, durante le medicazioni, durante gli esami strumentali e ogni qualvolta detta assistenza non abbia controindicazioni igienico-sanitarie.

In deroga a quanto previsto dal comma precedente, per atti medici la cui complessità di esecuzione suggerisca l'adozione di cautele o limitazioni alla presenza di uno dei genitori, o loro sostituto, tra questi ed i sanitari verrà concordata l'opportunità e l'eventuale modalità di detta presenza.

Le disposizioni di cui ai commi precedenti, in quanto applicabili, valgono anche per l'attività ambulatoriale degli stabilimenti ospedalieri e di ogni altro presidio pubblico o privato convenzionato.

Art. 6.

Nei normali orari di accesso del pubblico ai reparti, i minori possono far visita ai degenti ricoverati presso i presidi sanitari pubblici o privati convenzionati.

Se inferiori a 12 anni i minori devono essere accompagnati da un adulto che ne è responsabile.

Art. 7.

Disposizioni limitative delle facoltà previste agli articoli 2 e 6 della presente legge possono essere emanate dai direttori sanitari dei presidi sanitari pubblici o privati convenzionati o, in caso di emergenza, dal personale medico responsabile del reparto, esclusivamente per comprovati motivi igienico-sanitari riguardanti particolari reparti o zone di essi.

Art. 8.

All'onere derivante dalla realizzazione presso strutture pubbliche degli interventi di ristrutturazione delle divisioni e sezioni di pediatria o di ostetricia, compresa l'acquisizione dei relativi arredi, indicati al precedente art. 3, si fa fronte utilizzando le disponibilità derivanti alla Regione sarda a valere sulla quota del fondo sanitario nazionale, assegnata per il finanziamento della spesa in conto capitale.

Art. 9.

Norma transitoria

In sede di prima applicazione della presente legge, e limitatamente agli stabilimenti ospedalieri pubblici, per gli interventi volti all'acquisizione di arredi e di attrezzature, per un primo adeguamento delle dotazioni mobiliari esistenti, si fa fronte anche mediante utilizzazione delle disponibilità assegnate nel competente capitolo dello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione in attuazione del disposto contenuto nell'art. 8, secondo comma, della legge regionale 7 ottobre 1977, n. 41, come richiamato dall'art. 48 della legge regionale 10 maggio 1979, n. 38, dall'art. 2 della legge regionale 23 gennaio 1981, n. 4, e dall'articolo 43 della legge regionale 7 maggio 1981, n. 14.

La presente legge sarà pubblicata nel Bollettino ufficiale della Regione. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione.

Cagliari, addì 6 settembre 1983

ROJCH

(5423)

ERNESTO LUPO, *direttore*
VINCENZO MARINELLI, *vice direttore*

DINO EGIDIO MARTINA, *redattore*
FRANCESCO NOCITA, *vice redattore*

Roma - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S.

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico:
- presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in Roma, piazza G. Verdi, 10;
- presso le Librerie concessionarie di:
  BARI, via Sparano, 134 - BOLOGNA, piazza dei Tribunali, 5/F - FIRENZE, via Cavour, 46/r - GENOVA, via XII Ottobre, 172/r - MILANO, Galleria Vittorio Emanuele, 3 - NAPOLI, via Chiaia, 5 - PALERMO, via Ruggero Settimo, 37 - ROMA, via del Tritone, 61/A - TORINO, via Roma, 80;
- presso le librerie depositarie nei capoluoghi di provincia.

Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Direzione Commerciale - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione, a mezzo del c/c postale n. 387001. Le inserzioni come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono in Roma (Ufficio inserzioni - Piazza G. Verdi, 10). Le suddette librerie concessionarie possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano e accompagnati dal relativo importo.
La Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee è in vendita presso l'agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, piazza G. Verdi n. 10, Roma, e presso le Librerie concessionarie speciali sopra indicate.

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - 1983
ALLA PARTE PRIMA - LEGISLATIVA

Tipo			
I	Abbonamento ai soli *fascicoli ordinari*, compresi gli indici mensili ed i fascicoli settimanali della Corte costituzionale, senza supplementi ordinari:		
	annuale	L.	81.000
	semestrale	L.	45.000
II	Abbonamento ai *fascicoli ordinari*, compresi gli indici mensili ed i fascicoli settimanali della Corte costituzionale, inclusi i *supplementi ordinari* con esclusione di quelli relativi alle leggi di bilancio e ai rendiconti dello Stato, ai concorsi e alle specialità medicinali:		
	annuale	L.	113.000
	semestrale	L.	62.000
III	Abbonamento ai *fascicoli ordinari*, compresi gli indici mensili ed i fascicoli settimanali della Corte costituzionale, inclusi i *supplementi ordinari* relativi ai *concorsi:*		
	annuale	L.	108.000
	semestrale	L.	60.000
IV	Abbonamento ai *fascicoli ordinari*, compresi gli indici mensili ed i fascicoli settimanali della Corte costituzionale, inclusi i *supplementi ordinari* relativi *alle specialità medicinali:*		
	annuale	L.	96.000
	semestrale	L.	53.000
V	Abbonamento completo ai *fascicoli ordinari*, agli indici mensili, ai fascicoli settimanali della Corte costituzionale, ed a *tutti i tipi dei supplementi ordinari:*		
	annuale	L.	186.000
	semestrale	L.	104.000
VI	Abbonamento annuale ai soli *supplementi ordinari* relativi alle *leggi di bilancio e ai rendiconti dello Stato*	L.	34.000
VII	Abbonamento annuale ai *supplementi ordinari*, esclusi quelli relativi alle leggi di bilancio e ai rendiconti dello Stato, ai concorsi ed alle specialità medicinali	L.	31.000

Prezzo di vendita di un *fascicolo ordinario*	L.	500
Supplementi ordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	L.	500
Supplementi straordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	L.	500

Supplemento straordinario «Bollettino delle estrazioni»

Abbonamento annuale	L.	37.000
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione	L.	500

Supplemento straordinario «Conto riassuntivo del Tesoro»

Abbonamento annuale	L.	20.000
Prezzo di vendita di un fascicolo	L.	2.000

Gazzetta Ufficiale su MICROFICHES
(solo parte prima e supplementi ordinari)

			Prezzi di vendita Italia	Prezzi di vendita Estero
Invio giornaliero	N. 1 microfiche contenente una Gazzetta Ufficiale fino ad un massimo di 96 pagine	L.	1.000	1.000
	Per ogni 96 pagine successive o frazione riferite ad una sola Gazzetta	L.	1.000	1.000
	Spese per imballaggio e spedizione	L.	1.400	1.700
	Maggiorazione per diritto di raccomandata	L.	1.000	1.300
Invio settimanale	N. 6 microfiches contenenti 6 numeri di Gazzetta fino a 96 pagine cadauna	L.	6.000	6.000
	Per ogni 96 pagine successive o frazione riferite ad una sola Gazzetta	L.	1.000	1.000
	Spese per imballaggio e spedizione	L.	1.400	1.700
	Maggiorazione per diritto di raccomandata	L.	1.000	1.300

Maggiorazioni per spedizione via aerea per ogni plico

Per il bacino del Mediterraneo **L. 700**, per l'Africa **L. 1.600**, per le Americhe **L. 2.000**, per l'Asia **L. 1.600**, per l'Oceania **L. 3.400.**

ALLA PARTE SECONDA - INSERZIONI

Abbonamento annuale	L.	73.000
Abbonamento semestrale	L.	40.000
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione	L.	500

I prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, per l'estero, nonchè quelli di vendita dei fascicoli delle annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, sono raddoppiati.
L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. L'invio dei fascicoli disguidati, che devono essere richiesti all'Amministrazione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione di una fascetta del relativo abbonamento.

Per informazioni o prenotazioni rivolgersi all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. Telefoni nn. (06) 85082244 - 85082227.